

M A G G I O 2 0 2 2

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

**LA CONFERENZA DEI LIONS
DEL MEDITERRANEO**

**TERREMOTO IN ABRUZZO...
NAVELLI RINGRAZIA I LIONS**



70° CONGRESSO NAZIONALE

**IL FUTURO DEL LIONISMO
NEL MASTER CLASS**

LCI E LCIF CI SONO

**TRE ALBERI PER SALVARE
IL PIANETA**

**BILANCIO DI MISSIONE
I TRAGUARDI RAGGIUNTI
NEL 2021**



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 - Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

Piantiamo i Semi della Pace



DOUGLAS X. ALEXANDER
PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Cari Lions,
Non sono mai stato una persona dal pollice verde ma so quanto importante sia l'attività del giardinaggio. So che raccoglieremo ciò che abbiamo seminato e se non planteremo i semi della gentilezza e dell'amore non vedremo risplendere la pace.

Ogni anno chiediamo agli studenti di mostrarci cosa significhi per loro la pace attraverso i concorsi del Poster per la Pace e del Saggio breve, e i risultati mi lasciano sempre a bocca aperta. I ragazzi disegnano magnifici ritratti di amore e di armonia, di condivisione e di comprensione, ritratti dai colori vividi.

La loro visione del potenziale del nostro mondo mi dà coraggio, e anche se le loro versioni della pace sono differenti l'una dall'altra, c'è qualcosa che le unisce: raffigurano tutte una connessione universale.

La pace è qualcosa che possiamo raggiungere soltanto se tutti riconosciamo la nostra connessione universale. Io sono te e tu sei me.

Sono convinto che il mondo sia in grado di esprimere tutto questo amore, tutta questa compassione. Sono convinto che possa conoscere la pace. Inizia tutto dall'aiuto che possiamo darci l'un l'altro. Inizia con il servizio. Inizia con i Lions.

Cari Lions, desidero ringraziarvi per tutto l'amore che portate alle vostre comunità e al mondo, perché siete i semi della pace. È il mio più grande auspicio che per ogni gentilezza che seminiamo ne otterremo una in cambio, e poi un'altra, finché tutti potremo vedere con la massima chiarezza quanto connessi siamo.

E prima o poi la pace, non intesa solo come un concetto ma come una realtà, crescerà in ogni luogo del nostro mondo.

Vostro nel servizio.

Douglas X. Alexander



We Serve



MONDOLIONS



MULTIDISTRETTO



DISTRETTI E DINTORNI



MAGAZINE

13 **La Conferenza dei Lions del Mediterraneo**
di Giovanni Castellani

14 **Futuro Mediterraneo**
di Massimo Fabio

17 **DOSSIER**

I 17 DG e le loro deleghe/ Cosa è stato fatto in 300 giorni?

27 **70° Congresso Nazionale**

28 **Ricordi, segni indelebili, cicatrici**
di Giorgio Ferroni

33 **Il futuro del lionismo nel Master Class**
di Bruno Ferraro

35 **La legalità pilastro fondamentale del PNRR**
di Virginia Viola

36 **Proteggi l'ambiente difendi te stesso**
di Virginia Viola

37 **Per la Pace, sempre al fianco di chi ha bisogno... LCI e LCIF ci sono**
di Carlo Bianucci

39 **Terremoto in Abruzzo... Navelli ringrazia i Lions**
di Antonio Suzzi

41 **Il progetto Navelli gratifica i Lions**
di Luciano Ferrari

42 **I traguardi raggiunti nel 2021... dati, parole e immagini**
di Alfredo Canobbio

43 **Le nuove infrastrutture del villaggio di Gogo**

44 **Motori, cultura e service**
di Claudio Villa

45 **Abuso sui minori**

46 **Help Emergenza Lavoro**

48 **Vivere al meglio il tempo della vita**
di Miriam D'Ambrosio

49 **Sight for Kids... a Schio**

50 **Colpiamo l'ictus al centro**
di Edmondo Ippolito

50 **I giovani e la sicurezza stradale**

51 **Un incontro per riflettere sulla tragedia della guerra**

51 **Premio per la solidarietà "Santu Baddaru"**
di Franco Amodeo

51 **Pasqualizia... per un cane guida**
di Laura Inglima

52 **I Lions vicentini per la pace e l'aiuto ai profughi**

52 **La via crucis a San Giovanni Rotondo**

52 **Scrivere mi è sempre piaciuto**

52 **Vorrei un nuovo amico**
di Laura Inglima

53 **L'affido una scelta d'amore**
di Bianca Pellegrino

53 **Sclerosi multipla... una testimonianza**
di Giovanni Hoz

55 **Tre alberi per il pianeta**
di Pierluigi Visci

58 **L'iniziativa della nostra rivista va sui social**

59 **Tre alberi per salvare il pianeta**

65 **Ambiente e salute**
di Antonio Dezio

66 **Le ragioni di una iniziativa**
di Giampiero Peddis

67 **Giovani tedeschi a Cisano sul lago di Garda**

68 **Malinteso senso dell'autonomia del club... un problema per il lionismo?**
di Giovanni Gambino

69 **Effe uno, erre due**
di Danilo F. Guerini Rocco

70 **Progetto Martina... una esperienza fantastica**
di Filippo Portoghese

71 **Le paure che ci congelano**
di Riccardo Tacconi

72 **Next Generation Eu... parlano i giovani**
di Milena Romagnoli

73 **Che sarà dei nostri sogni?**
di Caterina Eusebio

74 **Il leader è una buona guida ed è come un buon padre**
di Ghaleb Ghanem

75 **La storia della nostra rivista "Lion"/15**
di Bruno Ferraro

77 **L'IA non comprometta l'ordine naturale della vita**
di Carlo Alberto Tregua

78 **Il metodo del dialogo è la vita che conduce alla verità**
di Tarcisio Caltran

79 **Le tante paure**
di Francesco Pira



IN PRIMO PIANO

- 3 **Piantiamo i semi della pace** di Douglas X. Alexander
- 6 **Il successo si contruisce sul successo** di Sirio Marcianò
- 8 **I Leo nel nuovo piano strategico** di Elena Appiani
- 10 **I Lions italiani hanno molto da dire e da dare**
di Mariella Sciammetta

RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 47 **Lettere**
- 80 **La nostra salute**
di Franco Pesciatini
- 81 **Libri Lions**

DOSSIER / I 17 DG, LE LORO DELEGHE E LA CAPACITÀ DI TRADURRE LE VISIONI IN REALTÀ

Il Consiglio dei Governatori a inizio di mandato affida a ciascun componente una delega per il presidio e il coordinamento delle attività del Consiglio stesso. Incarico parallelo, ma non meno importante, a quello che ogni Governatore svolge nel proprio Distretto. A una manciata di giorni dal termine del mandato, dopo un anno, dove virus e guerra hanno stravolto le nostre abitudini, abbiamo chiesto ad ognuno di loro di raccontarci i risultati che hanno raggiunto e le iniziative ancora non completate da passare a chi succederà. Ne esce uno spaccato di straordinaria solidarietà, di appassionato lavoro nel segno di un continuo e intenso impegno sociale. Alle pagine 17-26.

CONGRESSO NAZIONALE

Il 70° Congresso Nazionale si svolgerà venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 maggio, presso Ferrara Fiere Congressi. Nello "speciale" sul congresso apparso sul numero di aprile alle pagine 13-34 abbiamo pubblicato l'Ordine del giorno dei lavori congressuali e pregressuali, il curriculum di ciascun candidato all'ufficio di 3° Vice Presidente Internazionale, le proposte per il tema di studio e il service nazionali del 2022-2023, le proposte di modifica al regolamento del Multidistretto, il protocollo Lions-Leo (allegati A-G) e la relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2020-2021. In queste pagine c'è uno scritto di Giorgio Ferroni, del Comitato organizzatore, su altre iniziative che riguarderanno i tre giorni congressuali, il regolamento tipo per i Centri Studi del MD 108 (allegato H) e la relazione dei Revisori dei Conti (punto 19.b dell'Ordine del Giorno). Alle pagine 27-32.

TERREMOTO IN ABRUZZO... NAVELLI RINGRAZIA I LIONS

Le ferite di un dramma vissuto da popolazioni colpite da catastrofi naturali, sono difficilmente rimarginabili; ciò che può contribuire a risolvere, almeno in parte, lo spirito dei sopravvissuti, è la concreta vicinanza di chi si è preso cura di loro sin dagli attimi immediatamente successivi all'evento. Essere stati al loro fianco per capire le problematiche, ha permesso ai Lions di realizzare quella struttura Socio-Sanitaria che, da Navelli, irradia i suoi servizi a favore di una popolazione di non meno di 15.000 persone distribuite in oltre 25 Comuni del territorio Aquilano. Alle pagine 39-41.

LE NOSTRE "SCHEDE"

Con l'obiettivo di valorizzare le iniziative italiane, ogni mese la rivista pubblica due schede sintetiche di una nostra onlus o di un service nazionale, evidenziandone solo gli obiettivi e i numeri: questo mese "Abuso sui minori" e "Help Emergenza Lavoro". Sul numero di settembre abbiamo pubblicato la scheda di "Sight for Kids", a ottobre il "Libro Parlato Lions" e il "Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati", a novembre il "Servizio cani guida dei Lions" e "La banca degli occhi Melvin Jones", a dicembre "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus)" e "Tutti a scuola in Burkina Faso", a gennaio "Lions acqua per la vita MD 108" e "Solidarietà Sanitaria So.San.", a febbraio "Seleggo - I Lions italiani per la dislessia" e "Lions Quest Italia", a marzo "Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori" e "Interconnettiamoci... ma con la testa!", ad aprile "Viva Sofia: due mani per la vita" e "I giovani e la sicurezza stradale". Alle pagine 45-46.

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA. SONO 170 I CLUB ADERENTI...

MA NE ASPETTIAMO TANTI ALTRI

È un'iniziativa del nostro mensile aperta a tutti i club Lions e Leo italiani. Anche su questo numero troverete tutte le informazioni sull'iniziativa lanciata a gennaio, con la quale vorremmo coinvolgere tantissimi club in una simbolica e anche concreta difesa dell'ambiente: piantare tre alberi a socio (ma ne basterebbe uno) e farlo per più anni. A giugno chiederemo al gruppo della "Comunicazione Esterna" di diffondere un comunicato stampa a tutti i quotidiani italiani, con il quale verrà evidenziato quanti club e quanti soci hanno aderito all'iniziativa e quanti alberi avremo messo a dimora quest'anno o prevediamo di farlo l'anno prossimo.

Ricordiamo che non tutti i club che aderiscono all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma anche chi non lo farà, potrà unirsi al gruppo per dare maggiore forza alla nostra azione. Sono 2.461 gli alberi messi a dimora negli ultimi tre mesi dai nostri club.

Alla data del 23 aprile hanno aderito 170 club. 46 sono stati inseriti sul numero di febbraio, 54 sul numero di marzo, 40 ad aprile e 30 appaiono in questo numero alle pagine 55-64.



SIRIO MARCIANÒ
DIRETTORE RESPONSABILE

Il successo si costruisce sul successo

“Dove c’è bisogno, lì c’è un Lion”. È uno slogan che usiamo da anni e sarebbe bello se questa “presenza” ci fosse tutti i giorni e si ampliasse sempre di più. È vero, dove c’è bisogno noi spesso ci siamo e siamo compatti, soprattutto per le grandi campagne solidali, nate quasi sempre dal turbamento originato dalle tragedie che colpiscono l’umanità, come è accaduto per la lotta contro il covid o per l’aiuto agli afgiani e agli ucraini (oltre un milione di euro raccolti in Italia in pochi giorni), ma non sempre l’esserci ci vede protagonisti delle iniziative che sosteniamo. A due mesi dalla fine dell’annata lionistica è bene chiedersi che cosa ci sia “dietro l’angolo” dell’associazione. A prima vista, niente di nuovo: ci sono soci che entrano e soci che escono, altri soci sanno solo dire “se”, “ma” o “forse”, altri ancora partecipano poco ai nostri incontri, altri, infine, cercano in altre associazioni (chissà perché) i destinatari dei loro service. Pochi Lions pensano di utilizzare la loro professionalità, parte del loro tempo e la struttura lionistica, con tutto quello che si porta dietro: migliaia di compagni di viaggio, centinaia di officer, mezzi finanziari importanti, distribuzione capillare in tutta Italia e in 210 nazioni, sfide significative già vinte e altre da vincere, nuovi traguardi da raggiungere, decine di “fiori all’occhiello” di portata nazionale e la nostra fantastica LCIF mondiale.

Tutto questo bendidìo, se bene utilizzato, stupirebbe prima di tutto gli altri, quelli là fuori che poco ci conoscono seppur tanto facciamo, e trasmetterebbe un sussulto di orgoglio e un grande senso di appartenenza ai Lions italiani. Così come ci spingerebbe a non porci limiti, a credere in noi per apprezzare il gusto della sfida, quella vera, quella che si tramuta in obiettivi concreti raggiunti (Sight First 1 e 2 e la “Campagna 100”, per citare i più famosi).

Se non utilizzassimo quello che già abbiamo a disposizione, ci dovremmo accontentare di un futuro senza ambizione, senza entusiasmo, senza motivazione, senza la voglia di fare cose importanti per gli altri e per la nostra immagine. Perché il lionismo non è fatto solo di migliaia di piccole iniziative realizzate sul territorio, ma è fatto di progetti che nascono dalle nostre idee, dalla nostra partecipazione e dall’importanza dei nostri obiettivi. Queste tre componenti diventerebbero essenziali se spingessero i soci italiani a essere loro i protagonisti della nostra azione e a unirsi per concepire service significativi e stimolanti (e qui cito volentieri a mo’ di esempio l’iniziativa della nostra rivista “Tre alberi per salvare il pianeta”, ora anche sui social). Il risultato sarebbe deflagrante, in senso positivo, ci darebbe visibilità mediatica e mostrebbe là fuori la vera forza dei Lions. Giacché il successo di un’associazione si costruisce sul successo che ottiene a fin di bene e non sull’anonimato delle piccole cose. Il lionismo è uno stile di vita e il socio Lions ne dev’essere consapevole per uscire dal grigiore della normalità e per far dire a tantissimi là fuori: “dove c’è bisogno, lì c’è un Lion”.

**IL NUMERO
DI GIUGNO
DELLA RIVISTA LION**



**POTRAI LEGGERLO
SOLO ONLINE**

WWW.RIVISTALION.IT
WWW.LIONS.IT



I Leo nel nuovo piano strategico internazionale

ELENA APPIANI

DIRETTORE INTERNAZIONALE

Nell'anno sociale 2021-22 è stato lanciato il "Nuovo Piano Strategico del Lions Clubs International" e il "Nuovo Piano Strategico dedicato ai Leo".

Del nuovo piano strategico del LCI abbiamo già parlato più volte. In questo numero è opportuno fare un approfondimento del progetto che riguarda i Leo. Oramai è pensiero condiviso che i Leo siano parte integrante della nostra organizzazione e che noi dobbiamo trovare le strade più adatte per motivarli e farli restare, quando raggiungono il limite di età per rimanere Leo, nel nostro mondo da soci Lions.

Un primo importante passo per l'integrazione dei Leo, nelle attività strategiche del LCI, è stato avviato durante la presidenza di Gudrun Yngvadottir (2017-18). È stato infatti deciso di inserire due Leo-Lions nel Consiglio di amministrazione del LCI con funzione consultiva. Anche a livello di distretto e di multidistretto si è suggerito di coinvolgere i Leo. Gli incarichi di Liason Leo o Leo-Lions nel Gabinetto distrettuale e nel Consiglio multidistrettuale sono incarichi annuali senza diritto di voto creati per incorporare i giovani leader e rafforzare i distretti e i multidistretti Lions.

Per i Leo e i Leo-Lions è un'opportunità per migliorare le proprie doti di leadership, utilizzare la propria esperienza a favore del programma Leo Club e rappresentare i diversi punti di vista dei giovani nella nostra organizzazione. Per i leader Lions è un'opportunità per incorporare voci e prospettive più giovani a livello distrettuale, multidistrettuale e internazionale e creare legami più forti tra Leo e Lions.

Questi ruoli, nei distretti e nei multidistretti, possono avere una funzione molto simile a quella svolta dai Liason Leo-Lions nominati nel Board internazionale. I candidati ideali sono giovani che hanno dimostrato solide capacità di leadership e sono attualmente Leo attivi o soci Leo-Lions.

Oggi, nel Board del LCI, ci sono 2 Leo-Lions Liason: **Shelfanie Vin** e **Ulli Herrmann**. La prima opera insieme a me nel comitato membership e la seconda s'impegna nel comitato tecnologie.

Entrambe svolgono un importante ruolo consultivo per dare un differente punto di vista rispetto alle esigenze dei giovani, che sono un target estremamente importante, al quale l'Associazione cerca di rivolgersi ma verso i quali

dobbiamo identificare strumenti e linguaggi adeguati.

Ecco quindi che diventa indispensabile sviluppare anche un piano strategico per favorire l'integrazione tra questi due mondi. Non bastano le dichiarazioni d'intenti. La strategia ci aiuta a definire dove vogliamo andare come organizzazione. Costruire un piano è utile per determinare come raggiungere la meta.

Il nostro obiettivo per i Leo è estremamente sfidante: **entro il 2026** far crescere i Leo registrati in MyLion fino a **200.000** (oggi 183.333) e favorire il programma di transizione Leo-Lions per coinvolgere 13.000 Leo a diventare Lions.

In che modo?

Crescita: fornire ai soci strumenti per coinvolgere nuovi affiliati e migliorare l'esperienza di membership finalizzata alla crescita associativa.

Esperienza associativa: aumentare il valore dell'appartenenza Leo facendo crescere le skills/abilità.

Transizione: fornire ai Leo esperienze positive e un percorso per formare i Lions sul Progetto della transizione/passaggio da Leo a Lions.

LCIF: Rafforzare la connessione tra Leo e Fondazione.

Di seguito alcuni dettagli del progetto.

- Attraverso il nostro piano strategico aumentare il numero di Leo che svolgono l'attività di reporting per monitorare le attività di servizio. Da oggi il Presidente Distrettuale Leo, il Presidente Multidistrettuale e i Segretari hanno accesso a MyLCI per i rapporti dei club nelle loro aree. Anche il Chairperson Leo del distretto e del MD ora possono migliorare la loro visione nel portale per essere di supporto come Advisor e aiutare l'attività di aggiornamento e una membership più accurata nei club. Tutti i Leo e i Lions con MyLCI hanno accesso a livello di club e possono vedere i report della membership sia Lion che Leo su MyLCI. È stato lanciato un nuovo hashtag- #LoudAndProudLeo e una corrispondente webpage lionsclubs.org/leopride.

- Sfruttare le opportunità uniche dell'appartenenza a un'organizzazione internazionale: i Leo possono accedere al Centro Didattico Lions e ricevere gli aggiornamenti. È stato predisposto un percorso di formazione Leo che include corsi e contenuti di interesse dei Leo e alcuni corsi

identificati in base ai loro feedback e richieste. Si può trovare loggandosi nel centro didattico e cercando Leo. Leo e Lions possono fare report e un account Lion per avere l'accesso.

- Verrà rafforzata la comunicazione, la formazione e una serie di risorse dedicate per i Leo Advisor.

- I Leo sono coinvolti nelle donazioni alla LCIF. La LCIF ora ha una nuova spilla solo per i Leo che donano 20 dollari, un ottimo modo per avere un impatto internazionale.

- Sono disponibili anche per i Leo i grant fino a 2000 dollari per la formazione sulla leadership.

Qual è il risultato di questa maggiore attenzione per i LEO? A fine 2021 avevamo **7.696 Leo Club** nel mondo con **183.333 soci** registrati in **151 nazioni, in Italia 409 con 2.932 soci** (registrati nel portale MyLion). In realtà il dato italiano, dalla rilevazione di Portaleo, a fine anno sociale 2020-2021, era differente: 291 club con 3.252 soci, a conferma della necessità di allineare al più presto il data base Leo nazionale con quello internazionale. Questa sarà la prima grande azione sinergica tra Lions e Leo e attiverà una stretta collaborazione per rendere i dati di soci e club omogenei e reali.

Nel 2020-21 sono stati svolti dai Leo nel mondo **51.000 progetti** di servizio e sono state aiutate **15 milioni di persone**. È un dato importante perché rappresenta un 70% in più di progetti di servizio e il 150% in più di persone servite rispetto all'anno sociale precedente.

Il Comitato della membership internazionale sta lavorando

con grandissimo impegno per la diffusione del progetto Leo-Lions transition che dovrebbe essere il modo più semplice per accompagnare i Leo a proseguire il loro percorso, stimolandoli ad entrare nei Lions sentendosi parte di una nuova esperienza.

I benefici del progetto Leo-Lions transition sono i seguenti...

- 50% di sconto sulle quote internazionali.

- Esenzione dalla quota d'ingresso o charter.

- Riconoscimento degli anni di servizio Leo nello storico associativo Lions.

- Opportunità di servire in un club Leo-Lions.

- Idoneità a ricoprire il ruolo di intermediario Leo-Lions nel Consiglio di Amministrazione.

- Opportunità di ricevere una borsa di studio per service internazionali e scambi culturali.

- Opportunità di ricevere una borsa di studio per frequentare di persona un Corso di Leadership per Lions Esperti (ALLI).

- Entrare a far parte di un gruppo di professionisti su LinkedIn.

- Connessione continua con l'identità Leo tramite l'utilizzo del nome "Leo-Lions".

Un Leo-Lions deve avere operato come Leo per più di un anno, essere maggiorenne nel suo paese e avere al massimo 35 anni.

È una grande sfida per il futuro e come tutte le sfide bisogna affrontarle con passione e impegno e con Cuore, Testa e Mano!





I Lions italiani hanno molto da dire e da dare

MARIELLA SCIAMMETTA
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

Non è mai stato facile per me fare il punto della situazione quando si avvicina la fine di una esperienza che la vita mi ha dato l'opportunità di affrontare e non fa eccezione l'occasione che riguarda questo anno lionistico e, quindi, la mia esperienza di servizio nel ruolo di Presidente del Consiglio dei Governatori.

Non mi è facile fare il punto sia perché vedo ancora davanti due mesi di impegno intenso per far sì che tutti i momenti congressuali e la Convention si svolgano al meglio e secondo le aspettative di quanti si stanno spendendo perché ciò avvenga, sia perché non riesco a mettere da sola a fuoco i risultati di un impegno che è stato frutto di un lavoro di squadra; di quella squadra che ho in questo momento davanti agli occhi e che spero condivida il mio dire.

Provo, quindi, a interpretare il sentimento di tutti i Governatori e degli Officer del Multidistretto nel dire che abbiamo lavorato sodo per far sì che arrivasse in maniera univoca e chiara la voce dei Lions italiani.

Abbiamo puntato molto su una comunicazione interna puntuale verso tutti i soci e su una comunicazione esterna efficace che facesse sapere cosa fanno i Lions.

Abbiamo cercato di convogliare le nostre forze verso comuni obiettivi e tanti li abbiamo raggiunti. Uno per tutti, da ultimo, la raccolta pro Ucraina che ha visto toccare il milione di euro in poco più di un mese.

Ma ciò che a mio avviso conta di più è che abbiamo cercato di dare, prima di tutto, l'esempio di un gruppo di persone affiatato, volto al servizio, al raggiungimento di traguardi positivi per il nostro MD, convinti del fatto che, sostenendoci l'un l'altro, saremmo arrivati alla meta. Nessun Distretto è, infatti, un'isola. E proprio la condivisione delle esperienze nell'ambito del Consiglio dei Governatori, le comuni riflessioni attorno a quell'unico tavolo, fatte con lealtà e spirito costruttivo, ha fatto sì che ogni realtà si arricchisse traendo spunti utili per una azione più efficace.

Abbiamo anche più volte richiamato la necessità di dare continuità a iniziative utili, quali il bilancio di missione, il service aggiungi un posto a tavola, il mese Leo-Lions per l'ambiente, il continuo monitoraggio, attraverso il GAT, dell'andamento della membership, della leadership e dei service. Al futuro abbiamo dedicato anche parte del nostro impegno, non solo attraverso una imponente attività di formazione di soci ai vari livelli, ma anche promuovendo e/o supportando varie iniziative e incontri per l'approfondimento del nuovo piano strategico e dei percorsi che ci attendono per adeguare il nostro servizio al mondo che cambia.

Mi piace, tra tutti, ricordare l'incontro con i PDG, tenutosi a Roma il 3 aprile scorso, con la partecipazione del secondo Vice Presidente Internazionale Patti Hill. Un momento di alto profilo, stimolante e certamente utile per potere, ognuno, alimentare la propria motivazione, sentendosi parte attiva e indispensabile per disegnare insieme il futuro.

Ora abbiamo davanti l'appuntamento congressuale a Ferrara. Sono certa che sarà un'occasione non solo per ritrovarsi ma, soprattutto, per affermare con forza e convinzione che i Lions italiani hanno molto da dire e, soprattutto, molto da dare.

Vi aspetto, dunque, per discutere di ciò che è stato fatto nel corso dell'anno che volge al termine, ma anche per gettare le basi di un nuovo anno da vivere con rinnovato entusiasmo, passando il testimone a una nuova squadra già pronta a guidarci con garbo, competenza e tanto lavoro.

12
|
15

10
2022

THE PERFECTION OF METALWORKING.



MACCHINE UTENSILI A ASPORTAZIONE,
DEFORMAZIONE E ADDITIVE, ROBOT,
DIGITAL MANUFACTURING E AUTOMAZIONE,
TECNOLOGIE ABILITANTI, SUBFORNITURA.

METAL CUTTING, METAL FORMING
AND ADDITIVE MACHINES, ROBOTS,
DIGITAL MANUFACTURING AND
AUTOMATION, ENABLING TECHNOLOGIES,
SUBCONTRACTING.

in concomitanza con /
in parallel with

Xylexpo
fieramilano



Il Past Governatore Distrettuale: il recupero dell'usato sicuro

Di Franco Rasi

La bacchetta magica di una *masterclass*. Scritto in inglese fa tendenza, ma è una lezione dispensata ai PDG da persone di alto livello ed esperte di lionismo. Nell'incontro di qualche giorno fa è stato illustrato il futuro dell'Associazione, così come lo immagina la Sede Centrale. L'addottrinamento è servito anche, secondo alcune maliziose interpretazioni, a chiamare a raccolta gli oltre trecentocinquanta PDG, dispersi in una identità smarrita e labirintica. In verità solo un centinaio, fra presenti o collegati in rete, ha risposto all'appello. Degli altri non si è saputo nulla. Al termine dell'insegnamento impartito ai presenti sono state sottoposte alcune domande circa la motivazione dei soci, o la creazione di nuovi Club, poi ancora, quale fosse il metodo formativo più gradito, per concludere con la richiesta di un pensiero sulla LCIF. In sostanza, la vera domanda era: "Tu PDG, forte dell'esperienza vissuta, cosa vorresti cambiare?".

Non sono mancate le risposte, a volte irriverenti, certe sconvolgenti, altre ironiche e sfrontate, o evasive e deludenti, ma anche sincere, icastiche e ineccepibili. Risposte indicative di un diffuso disagio, quasi un malessere, che turba molti soci, mai dimentichi di un'avventura di governo unica e irripetibile.

Lo si comprende leggendo alcuni riscontri, da raccogliere, meditare e approfondire, che trascrivo: "cancellare i DG intriganti e sobillatori", "ridurre lo stuolo dei formatori", "abolire retorica e autoreferenzialità", "formazione più motivazionale e meno burocratica", "riorganizzazione dei Distretti", "integrare Lions-Leo-Partner", "troppa burocrazia", "riconoscere le competenze", "eccessiva marketizzazione dei risultati a discapito del senso umanistico", "formazione degli aspiranti DG" e "caccia agli incarichi".

Insomma, sembra di leggere la declinazione della famosa frase dell'intramontabile campione Gino Bartali, "...l'è tutto sbagliato...l'è tutto da rifare...". Non è così, per fortuna, lo sanno anche gli autorevoli docenti che hanno diretto l'incontro, ma per migliorare e crescere, bisogna cambiare.

“Bambini con i coltelli negli zaini” Chi e come dovrebbe intervenire?

Di Bruno Ferraro

È il titolo di un articolo pubblicato su un giornale a tiratura nazionale, con riferimento al ritrovamento di coltelli di plastica appuntiti negli zaini di un gruppetto di bambini e di due bambine frequentanti presso un istituto scolastico romano. Stupefacente la spiegazione: "volevamo uccidere le maestre" emulando la serie televisiva coreana "Squid Game", che esalta la violenza utilizzando una piattaforma di streaming molto nota e seguita. Lo stupore e l'allarme sono facilmente intuibili anche perché non si tratta di episodio isolato e si aggiunge ad altri di analogo contenuto.

Resta la domanda: chi e come dovrebbe intervenire? Troppo facile dire i genitori se non sapessimo che sono in tutt'altre faccende affaccendati, alle prese con il loro narcisismo verso i figli ("come facciamo a isolarli dai compagni?"). E allora, non essendo possibile gravare sulle scuole anche per tale problema, segnaliamo da queste colonne e in tutte le sedi alla nostra portata la necessità che se ne occupino le forze dell'ordine. L'esaltazione della violenza, la violenza utilizzata per un gioco a premi (come nel caso) generano altra violenza e accentuano il dramma di un deficit educativo o diseducativo che si va sempre più dilatando!

MONDOLIONS



La Conferenza dei Lions DEL MEDITERRANEO

È un'iniziativa italiana, ideata nel 1986 da Saro Cacciola e da Pino Grimaldi con lo scopo di realizzare un evento che raccogliesse i Lions dei paesi che si affacciano sulle rive del Mare Nostrum affinché discutessero delle tematiche utili a stabilire una cooperazione tra i paesi atti a valorizzare un'azione comune per ridare al Mediterraneo il ruolo primario che la storia gli ha sempre attribuito. *Di Giovanni Castellani **

Nello scorrere degli anni numerose sono state le conferenze svoltesi alternativamente tra le rive nord e sud del Mediterraneo, con la partecipazione sia di autorevoli personalità scientifiche sia della società civile, per dibattere e cercare soluzioni per migliorare la qualità della vita delle popolazioni del Mediterraneo.

Nel 2020 la conferenza si sarebbe dovuta svolgere a Genova, ma la pandemia da Covid-19 ne ha impedito il

regolare svolgimento e, in alternativa, nel 2021 si è realizzata una conferenza virtuale che ha segnato grande partecipazione.

La 24ª conferenza si è svolta in presenza dal 24 al 27 marzo a Tunisi. L'ottima organizzazione degli amici tunisini e i ricchi spunti di riflessioni ed analisi hanno fatto sì che il risultato sia stato ottimo. Molto bello e commovente è stato il passaggio della bandiera di MSO dal Presidente della con-



Nelle foto, da sinistra, Brian E. Sheehan, Douglas X. Alexander, Patti Hill e Elena Appiani; Lions italiani con il presidente e i vice presidenti internazionali.

ferenza di Genova al Presidente della conferenza di Tunisi. Apprezzata perché ricca di significati è stata la fattiva presenza del Presidente internazionale Douglas X. Alexander, del 1° vice IP Brian E. Sheehan e del 2° vice IP Patti Hill, accompagnati dal nostro ID Elena Appiani. Nei loro interventi hanno evidenziato che il service “dal cuore verso i bisognosi” è il motivo che ci unisce, ci contraddistingue e ci rende globali e ciò con l’aiuto della LCIF. Hanno ribadito che le attività di service si sviluppano attraverso il club e i soci, nella convinzione che non ci sia gioia più grande di quella che si prova nell’aiutare gli altri: tutto questo lo facciamo portando speranza ovunque ce ne sia bisogno e lo facciamo insieme come un’unica famiglia con soci di ogni paese, cultura e religione.

La conferenza ha sviluppato i propri lavori con due sessioni di cui una dedicata al cambiamento climatico e impatto sull’innalzamento del livello del mare nel Mediterraneo e una dedicata alla solidarietà mediterranea di fronte alle pandemie e ai disastri naturali con interventi di autorevoli esperti della società tunisina e soci Lions. Ad integrazione si sono svolte due tavole rotonde su due tematiche importanti ed attuali: una sul ruolo dei Lions di fronte ai problemi delle migrazioni e l’altra sui service di interesse comune. In particolare sui rifugiati ha visto l’intervento del PID Castellana, sul ruolo della Fondazione dell’ID Elena Appiani e del PDG Castellani sulla rete di accoglienza e solidarietà sia europea che italiana. Per quanto riguarda il service comune il PID Sabatosanti ha ribadito, attraverso le relazioni che sono state presentate, l’importanza della realizzazione di service comuni soffermandosi, in particolare, sull’inquinamento del Mediterraneo e sul cancro infantile con l’obiettivo di coinvolgere i GST dei vari distretti.

Nella votazione di MSO è stata approvata la candidatura per la 26ª conferenza a Bologna nel 2024.

La conferenza si è conclusa con un arrivederci al 23 febbraio 2023 a Tangeri.

Sarà l’occasione per festeggiare i 25 anni di MSO.

**Delegato del Multidistretto 108 Italy in MSO.*

Futuro Mediterraneo

Mi stavo preparando per volare a Tunisi per partecipare con grande entusiasmo alla Conferenza dei Lions del Mediterraneo che riprendeva il suo cammino dopo due anni di sospensione dei contatti personali e che quindi rappresentava il primo passo per il rilancio della nostra bellissima iniziativa lionistica. Dispetto più grande non poteva farmi la pandemia assalendomi proprio nel momento che stavo concretizzando un desiderio covato per tanto tempo: quello di incontrare di nuovo gli amici mediterranei... Di Massimo Fabio *

Così, giocoforza, sono dovuto restare a terra. Dopo venticinque anni di presenza alle Conferenze io non ero presente, anche se avevo seguito l’organizzazione dell’evento in modo assiduo e completo per diversi mesi. Peccato, ero presente solo a distanza, ma perfettamente sintonizzato con tutto il mio cuore.

Quella di Tunisi è stata una occasione importantissima ed una fondamentale sfida contro la pigrizia delle riunioni virtuali che rischiano sempre di minare entusiasmi e partecipazione attiva dei Lions mediterranei ad una iniziativa che stabilisce un contatto permanente fra tre diverse aree costituzionali della nostra Associazione Internazionale rafforzandone così il carattere e la visione davvero universale. Non mi stancherò mai di sottolineare l’estrema importanza della presenza del lionismo nella vasta area del Mediterraneo e soprattutto dell’influenza che da qui si espande in sempre più ampie prospettive in tante parti del mondo. Da questa sintetica considerazione emerge con forza il ruolo e la funzione che i Lions europei debbono avere ed hanno per il futuro del lionismo mediterraneo ed oltre, in un orizzonte sociale ed economico, per non dire geopolitico, in sensibile e forse epocale continuo cambiamento.

Abbiamo una missione speciale in più? Certamente sì, se dobbiamo impegnarci per favorire uno spirito di comprensione fra tutti i popoli del mondo.

Ora è il momento di rilanciare la Conferenza che ha ripreso il suo percorso e sin da ora programmare una maggiore diffusione dell’iniziativa e stimolare una più ampia presenza dei Lions ai prossimi appuntamenti: Tangeri nel febbraio 2023 segnerà la realizzazione di una più strutturata attività di service e di presenza nella società ed infine proprio dall’Italia, quando la Conferenza si terrà a Bologna nel marzo 2024, partirà quello che potremo poi definire il nuovo corso di un lionismo mediterraneo capace di comprendere il futuro di una area strategica per i destini dell’umanità in un tempo denso di incognite ma foriero di un necessario recupero dei fondamenti umanitari in senso solidale e pacifico.

**Direttore Internazionale nel 1999-2001.*



LCIF EUROPE DAY

11 GIUGNO 2022

9.123
LIONS CLUB IN EUROPA
FESTEGGERANNO
LA SECONDA GIORNATA
DEDICATA ALLA LCIF

Nata in Italia, elaborata dalla Lions Task Force Europe, ha ottenuto l'approvazione del Board della LCIF l'idea di celebrare, con una manifestazione europea, la nascita della Fondazione di tutti i Lions del mondo. È un evento particolare, non distrettuale, non multidistrettuale, ma di club, perché in ogni club, nella stessa giornata, venga realizzata una iniziativa d'impatto con la propria Comunità.

Lions Clubs International FOUNDATION

Si tratta di una manifestazione senza precedenti che ha il duplice obiettivo di una raccolta fondi (2.700.000 dollari in un giorno corrispondenti a 10 dollari a socio, circa 9 euro) e di far conoscere meglio cosa realizza la LCIF con le donazioni che riceve.

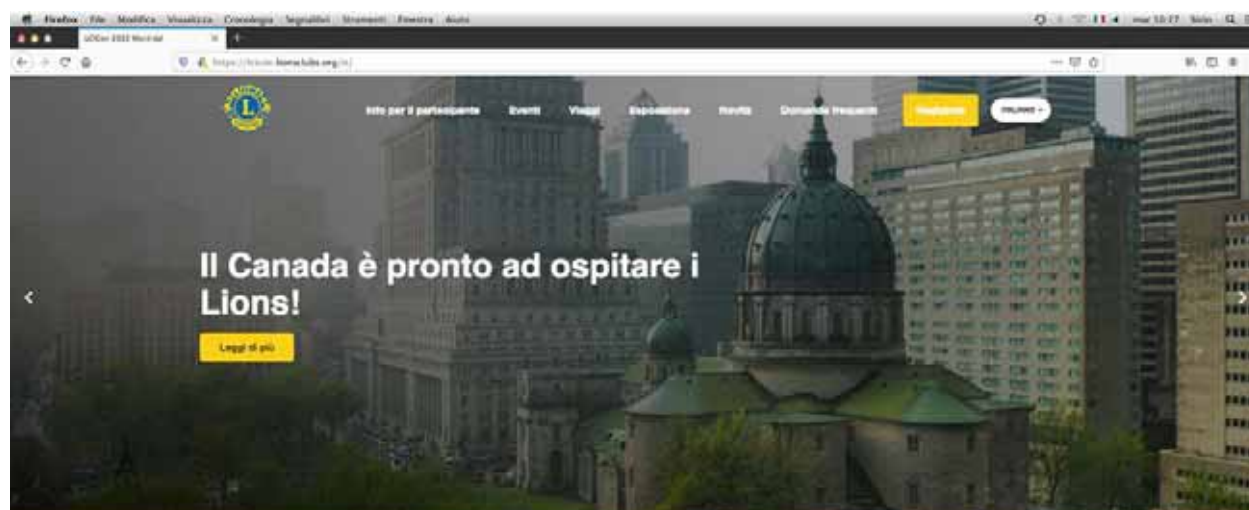
Per maggiori informazioni contattate il coordinatore distrettuale della LCIF

LCIF / INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

Dal 1968 la Lions Clubs International Foundation (LCIF) è il braccio umanitario del Lions Clubs International, è la ONG numero uno al mondo e sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso centinaia di iniziative sia locali che nazionali ed internazionali. Con ogni contributo della LCIF, la nostra storia cresce, così come cresce l'impatto dei Lions nelle comunità. Oggi, non potremmo essere più orgogliosi della nostra fondazione o più entusiasti del futuro del nostro lavoro.

Il Lions International e la LCIF, l'unica fondazione che supporta il servizio dei Lions su scala globale, portano avanti un impegno condiviso con il mondo del bisogno attraverso la "Campagna 100 / LCIF Potenza del Service". Questa campagna darà la possibilità ai Lions di servire centinaia di milioni di persone con obiettivi di grande rilievo che nessun Lion, club o distretto potrebbe raggiungere da solo. Noi Lions, con la nostra LCIF, possiamo contribuire a rendere il mondo un posto più sano e più felice.

Visita lionsclubs.org/campaign100 per saperne di più.



104^a Convention Internazionale

Il più grande evento dell'anno lionistico si terrà a Montréal dal 24 al 28 giugno e il Canada, paese ospitante, è pronto ad accoglierci. Le restrizioni in vigore in Canada si stanno riducendo e la città di Montréal è pronta ad accogliere i Lions e i Leo: hotel, ristoranti, centri commerciali, musei e altri luoghi della città sono operativi e considerano prioritarie la sicurezza dei visitatori, l'accessibilità e il divertimento.

Alla LCICon 2022 celebriamo ciò che abbiamo raggiunto e ciò che faremo in futuro.

LA DIVISA DELLA CONVENTION

LA DIVISA FEMMINILE

È stata confermata l'adozione della stessa divisa e degli stessi accessori degli anni precedenti. Chi ne fosse sprovvisto può richiedere, alla Segreteria Nazionale Lions, la spedizione della sciarpa avvalendosi della scheda, mentre per la stoffa shantung in seta di colore bianco si dovrà provvedere autonomamente (il disegno che servirà alla sartoria per realizzarla è a disposizione presso la Segreteria Nazionale).

LA DIVISA MASCHILE

Abito blu scuro, camicia bianca, scarpe nere, cravatta blu e scudetto da cucire sul taschino. Lo scudetto e la cravatta possono essere richiesti, alla Segreteria Nazionale Lions, tramite il sottostante modulo da inviare, unitamente all'assegno o a copia del bonifico bancario, in Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma (segreteria.md@lions108.info - fax 06-42870786).

Si prega di voler provvedere alla spedizione di:

- 1 sciarpa in crêpe di seta doppia rossa/verde (per le signore) al contributo per spedizione di euro 115. 1 cravatta blu al contributo per spedizione di euro 25. 1 scudetto tricolore (disponibile con magnete o spilla sul retro) al contributo per spedizione di euro 10.

Da inviare al seguente indirizzo:

Lion
Via n°
Città Cap

Modalità di versamento del contributo:

Assegno non trasferibile intestato a: Lions Clubs International - Multidistretto 108 Italy (da inviare c/o Segreteria Nazionale - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma).

Bonifico da effettuarsi sul c/c intestato a: Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy - c/o Crédit Agricole - Agenzia n. 2 di Roma - iban: IT 04 T 06230 03201 000064363200 (causale: contributo spedizione accessori).

Gli articoli saranno spediti una volta ricevuti in Segreteria Nazionale l'assegno o l'attestazione di avvenuto bonifico. Per contatti: segreteria.md@lions108.info - 0642870778.

I 17 DG E LE LORO DELEGHE

cosa è stato fatto
in 300 giorni?



Foto di Gerd Altmann

La capacità di tradurre le visioni in realtà

Il Consiglio dei Governatori a inizio di mandato affida a ciascun componente una delega per il presidio e il coordinamento delle attività del Consiglio stesso. Incarico parallelo, ma non meno importante, a quello che ogni Governatore svolge nel proprio Distretto. A una manciata di giorni dal termine del mandato, dopo un anno, dove virus e guerra hanno stravolto le nostre abitudini, abbiamo chiesto ad ognuno di loro di raccontarci i risultati che hanno raggiunto e le iniziative ancora non completate da passare a chi succederà. Ne esce uno spaccato di straordinaria solidarietà, di appassionato lavoro nel segno di un continuo e intenso impegno sociale. *(Franco Rasi)*



Prevenzione e lotta al Covid

Il lavoro svolto all'interno dei singoli Distretti del MD Italia, in quest'anno ancora influenzato da limitazioni, è stato davvero encomiabile e di qualità; la parola d'ordine è sempre stata, necessariamente, prevenzione!

L'influsso della pandemia non ha lenito la "verve" degli officer e dei soci, anzi ha solamente reindirizzato il modo di fare service sullo specifico ambito.

L'ondivagare dei contagi non ha consentito di distogliere lo sguardo dal sostegno ad ospedali, istituti di cura per anziani, istituzioni pubbliche come la scuola, fornendo dispositivi di protezione individuale (in particolare per la sicurezza degli operatori sanitari), strumentazioni, dispositivi medici (caschi per C-PAP).

Sempre nella lotta contro l'infezione da Coronavirus, da segnalare come grazie anche alla collaborazione con le giunte comunali, è stato possibile far parte e sostenere in modo massivo, anche se a macchia di leopardo sul territorio italiano, l'attività vaccinale mediante il "drive through" (il vaccinando, giunto all'interno del Centro in auto, senza mai discenderne osserva un percorso che lo porta alla vaccinazione, all'attesa prevista di norma e, quindi, all'uscita). In ogni caso, il messaggio da sempre curato in merito alla prevenzione su malattie curabili ma spesso sottovalutate o semplicemente ignorate non è mai venuto meno, riferendosi (quale mero esempio, ma potremmo ben dilungarci) a "Pierino Occhialino" e al Diabete; d'altro canto, oltre all'ambliopia per l'età pediatrica inizia a prendere piede in modo sempre più consistente la prevenzione in ambito glaucoma nell'adulto, patologia tanto invalidante quanto manifestazione dappprincipio silente; per quanto attiene la parte Sight for Kids, invece, è stata registrata l'impossibilità ad entrare nelle scuole per i fatti pandemici. Poi ci sono ambiti che hanno segnato un progressivo allargamento: ci si riferisce al cancro infantile, all'autismo e all'Alzheimer, malattia quest'ultima in particolare trattata a 360°, dalla prevenzione al trattamento/gestione, agli aspetti sociali, ivi compreso il sostegno ai familiari del malato.

Da ultimo, a metà fra il tema dell'ambiente e quello della salute, si vuole solamente ricordare il progetto "Mankind", con l'incipit "la salute dell'uomo - ci si rivolge all'uomo cittadino del mondo - passa attraverso l'ambiente": proposto a tema di studio nazionale giusta l'importanza del tema trattato, verrà presentato al Congresso nazionale di Ferrara.

Gerolamo Farrauto
Governatore del Distretto 108 Ia1 /
Dipartimento Salute



Ambiente... le azioni concrete dei Lions

L'impegno dei distretti a favore dell'Ambiente è stato particolarmente significativo, nonostante i club siano stati occupati a far fronte a numerose situazioni di emergenza, non ultima l'assistenza ai profughi della guerra in Ucraina.

I Lions italiani hanno risposto con azioni concrete, realizzando convegni in presenza e da remoto e iniziative anche in collaborazione con associazioni del territorio, enti pubblici e privati aventi alta competenza scientifica e accademica, coinvolgendo imprese e imprenditori di rilievo anche internazionale, raggiungendo migliaia di persone.

Da segnalare il protocollo d'intesa con ANCI per l'adozione di aree verdi e il rimboschimento dei centri abitati e la convenzione tra Lions Acqua per la Vita e il Comune di Genova che prevede, da parte dei Lions, donazioni di piante formate e certificate per il rinnovo del patrimonio arboreo urbano ed extra urbano e di alberi destinati al consolidamento del suolo ove sussistano dissesti idrogeologici e da parte del Comune, la messa a dimora degli alberi.

Numerosi i service progettati per la pulizia di spiagge, rive, boschi, le piantumazioni, i parchi inclusivi e realizzati in occasione nel mese dell'ambiente, dal 22 marzo giornata mondiale dell'acqua al 22 aprile giornata mondiale della terra. È stato pubblicato il "decalogo del navigante" per la salvaguardia dei mari.

Iniziative di educazione ambientale e borse di studio nelle scuole con la consapevolezza dell'importanza che la tutela ambientale riveste anche per la salute e per l'economia dei nostri territori. Il service "Le 4 R per salvare l'ambiente" (Recupero, Riciclo, Riduzione e Riutilizzo) ha trovato interesse non solo tra gli studenti, ma anche tra gli imprenditori: è stata creata anche una "app" che agevola lo scambio di oggetti usati.

Condivisa e realizzata la proposta di individuare luoghi del cuore nei Distretti e, in particolare, di intitolare nuove fontane a Helen Keller nelle località sedi di club, e quella dei "Tre alberi per salvare il pianeta", un'iniziativa della nostra rivista nazionale che sta coinvolgendo centinaia di club. Infine, sono stati realizzati pozzi nei Paesi in via di sviluppo.

È stato un lavoro costante da parte dei distretti in contatto con tutte le altre aree di intervento: Scuola, Salute, Comunità, Vista, Fame, Giovani e Sport nell'ambito delle quali Lions e Leo vogliono dare un contributo importante e concreto.

Yvette Pillon
Governatore del Distretto 108 Ia2 /
Dipartimento Ambiente



Temi e service nazionali e regolamento

Circa i Temi di Studio e i Service pervenuti, l'apposita Commissione ha rilevato tre elementi critici:

a) Che alcuni club allegano delibere del Consiglio Direttivo, mentre, ai sensi dell'art. 22.1 del Regolamento MD, le proposte devono essere corredate da delibere assembleari; b) Che devono risultare i dati necessari a verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea e della relativa votazione; è quindi indispensabile inserire il numero dei soci del club e degli aventi diritto al voto, il numero dei votanti e i voti a favore; c) Considerato che appaiono ancora assemblee in 2^a convocazione, occorre ricordare che lo Statuto tipo per club e quello internazionale non prevedono alcuna possibilità di diversi quorum distinguendo tra 1^a e 2^a convocazione. In ogni caso i Temi di Studio e i Service Nazionale presentati sono state tutti accolti dal CAL e saranno illustrati in sede congressuale.

Per quanto riguarda le modifiche da proporre alla normativa MD, la Commissione non ha rilevato incompatibilità con la normativa Lions in vigore né per la modifica da proporre in Assemblea al Regolamento Campi e Scambi Giovanili né per quella proposta all'Appendice A dell'art. 7 del Regolamento MD

Per quanto riguarda la possibilità di inserire nel Regolamento del MD un Officer addetto ai Protocolli d'Intesa, la Commissione ha segnalato che l'art. 19 del Regolamento prevede già la possibilità per il CdG di nominare altre commissioni, comitati o cariche, ma di durata annuale.

A suo parere, sembra più agevole la delega all'interno del CdG, cui compete collegialmente la deliberazione in ordine ai Protocolli d'Intesa: di qui la proposta di modifica di cui all'art. 7.2 del Regolamento MD e alla proposta di inserimento del nuovo art.18, con indicazione della durata dell'incarico a tre anni.

Per la questione posta su come intervenire nel gestire i rapporti fra MD e le entità autorizzate all'uso del marchio Lions, il CC si è riservato di emanare una circolare per evidenziare i comportamenti da evitare.

Altro punto che sarà posto all'approvazione, sarà l'integrazione del punto 3) dell'art. 17 "Struttura dei Gruppi di Lavoro": i candidati all'incarico di Coordinatore della Comunicazione Interna ed Esterna dovranno essere in possesso di una specifica esperienza professionale e aver ricoperto, nei precedenti 5 anni sociali l'incarico di Officer distrettuale responsabile della comunicazione, così come l'incarico informatico dovrà essere in possesso dei requisiti di professionalità propri della specializzazione.

Pier Franco Marrandino
Governatore del Distretto 108 Ia3 /
Affari Generali, Statuto e Regolamento



Economia e lavoro... per una società più equa

Nell'ambito della delega assegnata dal Consiglio dei Governatori e sulla scia di service già avviati nel Multidistretto, si è pensato di continuare a seguire queste iniziative nell'intento di sostenerle anche con fondi Multidistrettuali, della LCIF e di altri contributori e di operare su quattro linee di indirizzo che potessero rispondere a caratteristiche comuni quali: concretezza, solidarietà, fattibilità e beneficio sociale.

La dispensa sociale: il recupero alimentare - L'obiettivo era di affrontare i temi del LCI e cioè quelli dell'ambiente, della fame e della povertà, con il fine di ridurre gli sprechi alimentari attraverso il recupero, la selezione e lo smistamento di prodotti commestibili in prossimità della scadenza e perciò destinati alla distruzione. In particolare si è preso come modello riproducibile quello già ben avviato dal Distretto Ib2, meritevole dell'apprezzamento di LCI che gli ha attribuito un riconoscimento ufficiale.

Lifability - Un secondo obiettivo è stato quello di invitare i giovani alla ricerca, alla innovazione tecnologica e allo sviluppo di uno spirito imprenditoriale, attraverso la presentazione di progetti che offrano la possibilità di crescita per attività tradizionali o di inizio per nuove attività, con particolare attenzione al miglioramento della vita sociale e nel rispetto dell'etica lionistica.

Questa intenzione di fondo ha portato a finanziare anche nel corrente anno il service Lions Lifability, un concorso per idee e progetti innovativi già realizzati o realizzabili per un importo di euro 42.000 che andrà ai vincitori per categoria di appartenenza, per rendere operativi i loro progetti.

Help Emergenza Lavoro - Un terzo obiettivo è stato quello di seguire il lavoro già sviluppato nell'ambito del service di rilevanza nazionale "Help emergenza lavoro" che ha visto l'organizzazione di un convegno sul tema del "Buon lavoro" e la preparazione di altre iniziative di cui si riferisce in altra parte della rivista.

Ora l'impegno si rivolge al futuro. Superata la fase dell'essere occasionali benefattori in progetti altrui, occorre passare ad impegni in cui ognuno metta la propria intelligenza, esperienza e capacità personale al servizio delle comunità con service che possano essere facilmente riconosciuti come "Progetti Lions" e connotati di efficacia, sostenibilità e qualità, in cui prevalga sempre la forza della nostra idea di società più equa, più giusta e più solidale.

Gino Ballestra
Governatore del Distretto 108 Ib1 /
Lavoro ed Economia



Campi e Scambi Giovanili... si può fare

We Serve, i nostri service si rivolgono a chi è nel bisogno e ai giovani. Ai primi soddisfiamo le esigenze immediate, aiutiamo i secondi a costruire un mondo migliore. Lavorando oggi sul futuro possiamo costruire un domani felice. E per sviluppare il III scopo del LCI “Creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo” nel 1961 è nato il service internazionale dei Campi e Scambi Giovanili rivolto ai giovani.

Dopo 8 anni, impegnato come Direttore del Campo dei Laghi, e 2 anni di assenza sono tornato su questo progetto come Governatore Delegato.

Un ritorno al futuro! Simone Roba, nuovo coordinatore multidistrettuale dice: “Si può fare!”. Così è stato detto fin dalla prima riunione: c’era e c’è la ferma volontà di far ripartire i Campi e gli Scambi Giovanili, e ci stiamo riuscendo. I numeri In/Out saranno inferiori al passato, ma dopo due anni di inattività, non poteva essere diversamente. Sono comunque soddisfatto dell’impegno profuso da tutti gli officer incaricati, con cui abbiamo condiviso e concordato questa “ripartenza”. Gli YEC e i Direttori di Campo stanno considerando le problematiche pandemiche per muoversi in sicurezza, rispettando le norme, a dir poco mutevoli. Il peggioramento della pandemia a fine 2021 ha costretto il Direttore del Campo Invernale Lorian Fiordi a non aprire il Campo e ora la crisi ucraina sta nuovamente creando un clima di incertezza. Ma “Si può fare”.

Il gruppo di lavoro ha portato in Commissione Gioventù, che ha approvato all’unanimità, due miglioramenti agli strumenti di lavoro di questo Service: il regolamento del Campo Disabili e l’unificazione delle Linee Guida approvate nel Congresso del 2017 con il Regolamento dei Campi e Scambi Giovanili. Il Consiglio dei Governatori li ha approvati all’unanimità e ora saranno sottoposti al voto nel Congresso di Ferrara.

Loris Baraldi, Lion di lungo corso, ha aperto una sana discussione, che condivido, sul senso e sul posizionamento del Campo Italia. Dobbiamo immaginare nuovi, migliori scenari. Per concludere ricordo il confronto con il presidente di AILD su “Campi Insieme”, progetto comparso sulla stampa lionistica nella scorsa estate, forse con una comunicazione improvvida, a cui è stata offerta la massima collaborazione, non appena sarà ricevuto il progetto. Ne uscirà un risultato lionisticamente interessante. Il service dei Campi e Scambi Giovanili è in ottima salute e sono ansioso di leggere le emozioni nei rapporti dei ragazzi a fine esperienza. Per aspere ad astra!

Ivo Benedetti

*Governatore del Distretto 108 Ib2 /
Campi e Scambi Giovanili*



Emergenza alimentare e profughi

Si articola in varie sezioni autonome finalizzate ad alleviare le condizioni di disagio delle fasce più deboli della popolazione. In questi dieci mesi ci si è costantemente impegnati per l’emergenza alimentare continuando attività già in essere. Buona partecipazione di Lions e Leo alla colletta alimentare che si è tenuta nei supermercati e nei centri commerciali. Grande adesione al service “Aggiungi un posto a tavola” che è stato realizzato con modalità personalizzate: donare una spesa a una mensa per i poveri, organizzare, cucinare e servire un pasto caldo in un ambiente dedicato, acquistare buoni spesa o predisporre pacchi alimentari per le famiglie meno abbienti.

Molto interessante il service per il recupero alimentare che in alcuni distretti è operativo tutto l’anno. Consiste nel predisporre una piattaforma idonea per ricevere e distribuire le derrate alimentari fresche eccedenti da ristoranti, supermercati e ortomercati con l’ausilio di mezzi refrigeranti. Il recupero alimentare significa risparmio economico e rispetto ambientale, si riutilizza e non si aggrava lo smaltimento. Vi sono poi gli interventi a sostegno dei non vedenti: cani-guida, bastone BEL e/o supporti di lettura digitalizzati, Libro Parlato e raccolta degli Occhiali Usati. Service ben radicati sul territorio che vengono portati avanti con impegno. Analogamente per quanto riguarda il sostegno alla disabilità e alla fragilità di minori e anziani. Tema molto sentito anche quello della violenza sulle donne.

Parallelamente, dall’estate scorsa ci è occupati dei profughi Afghani con la sottoscrizione di un protocollo d’intesa col Ministero degli Interni per coordinare gli interventi con le Prefetture sul territorio nazionale. La collaborazione si è concretizzata in modo diverso nelle varie zone, senza criticità, in relazione al numero limitato di presenze. Ora affrontiamo l’emergenza Ucraina, una guerra che ci addolora per le sofferenze della popolazione e per le ripercussioni socio-economiche che comporta. La raccolta fondi avviata dal Multidistretto attraverso la LCIF ha raggiunto la cifra di € 1.000.000. Ci sono stati anche interventi diretti, con invio di vestiario, generi alimentari e farmaci, in Ucraina. Ora dalla raccolta fondi si passa a programmi mirati diretti all’accoglienza e all’ospitalità dei profughi. Infine ricordo il convegno che abbiamo tenuto al Senato, “Legalità, pilastro fondamentale del PNRR”, perché sarà fondamentale per il futuro del nostro Paese.

Raffaella Fiori

*Governatore del Distretto 108 Ib3 /
Dipartimento Comunità*



Kairòs... la ricchezza nelle differenze

Gli obiettivi prefissati all'inizio di questo anno erano: proporre alle scuole il progetto, puntando ad una capillare diffusione - Contribuire ad una reale e migliore integrazione scolastica e sociale - Fornire alle scuole uno straordinario strumento didattico/formativo in grado di influire sia sul gruppo/classe che sul singolo alunno. Per raggiungere questi obiettivi, lo sviluppo del service era stato così impostato: Individuare per ogni Distretto un officer Kairòs - Individuare come Multidistretto un officer di supporto ed aiuto agli officer Distrettuali - Organizzare incontri online con tutti gli officer distrettuali fornendo le modalità di sviluppo ed attuazione del service, coinvolgendo le Zone e/o le Circostrizioni.

I risultati ottenuti sono stati entusiasmanti: Kairòs ha avuto un grande successo approdando in tutti i 17 Distretti, più di 150 club Lions e Leo lo hanno portato in 60 province e 377 istituti scolastici, coinvolgendo più di 30.000 bambini e ragazzi, fornendo materiale a scuole di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia alle scuole superiori.

Sono state coinvolte anche alcune scuole internazionali, per questo la storia di Abilian oggi è anche in inglese e spagnolo e, per settembre, ci sarà anche la versione in lingua tedesca.

Visto i risultati raggiunti, è stata creata un Patch che verrà consegnata a tutti i Club che hanno sviluppato il Service; l'intento è di fornirla anche in futuro ai Club che per la prima volta avranno coinvolto nuovi istituti.

Kairòs è stato così coinvolgente che sono nate iniziative a latere del service stesso: ci sono stati Club che hanno donato un quadro tridimensionale ad una biblioteca, per far comprendere cosa significa "vedere con il tatto"; altri che hanno organizzato corsi di lettura braille per le scuole; altri che hanno organizzato concorsi per le scuole, premiando le classi o i bambini che si sono resi protagonisti di azioni di solidarietà ed aiuto ai compagni "diversamente abili"; contest fotografici nelle scuole per far scoprire la bellezza e la ricchezza nelle diversità.

È stato organizzato un grande evento con la presentazione di un libro per far conoscere e dare voce agli "Invisibili" e con uno spettacolo teatrale sul "Tema del dopo di noi". Sono stati organizzati incontri e conferenze sulle diversità, anche alla presenza del ministro per la disabilità, allo scopo di promuovere ed approfondire questo cambiamento culturale che poi è l'obiettivo del Progetto Kairòs-integrazione al contrario.

Giorgio Vairani

*Governatore del Distretto 108 Ib4 /
Service Nazionale*



Raccolta fondi... e service

È scontato che colui al quale è stata affidata la delega di Tesoriere del Multidistretto ha già i fari puntati sul Congresso di Chiusura dell'anno sociale, tanto più considerando che molti aspetti troveranno il loro naturale completamento al termine dei 12 mesi canonici, quando il quadro potrà essere più completo e attendibile.

Posso solo dire che il lavoro è stato fin qui fatto in perfetta sintonia con i colleghi cercando di portare a compimento i progetti e le attività legate alla struttura, guardando alla concretezza degli eventi che ci hanno impegnati come Lions.

Le difficoltà incontrate sono quelle normali, tenuto conto anche di questo periodo non facile sotto il profilo sociale ed economico. Spicca comunque tra le iniziative, ancora in corso, la raccolta fondi (e di altro materiale umanitario, come abbigliamento e generi di prima necessità), conseguenza diretta della crisi dell'Ucraina.

Tutti i Lions Club si sono dati da fare nei modi più diversi per realizzare service piccoli e grandi, aggiungendo in molti casi la preziosa disponibilità ad accogliere i profughi arrivati direttamente in Italia.

Tornando alla raccolta fondi, è con soddisfazione che possiamo annunciare di aver già superato la quota di un milione di euro, che sarà messa a disposizione dei diretti interessati, tramite la LCIF.

Rimando al Congresso di chiusura per tutto il resto. Se mi è consentito, vorrei aggiungere qualcosa riguardo alle attività del Distretto Ta1 che si è particolarmente impegnato sul discorso delle "Diversità", partendo dal progetto Kairòs (service nazionale) al Philia, ai tradizionali service per la vista, fino alla Fly Therapy, una novità che il Consiglio dei Governatori ha approvato, finanziando l'acquisto di un aereo ultraleggero che per 5 anni sarà a disposizione delle persone con disabilità, soprattutto i giovani, per offrire loro un momento di svago straordinario.

Il tutto con il corollario della nascita di un Club satellite del LC Valsugana, presieduto da Roberto Sani, uno dei piloti che si è reso disponibile. C'è stata inoltre la partecipazione concreta dei Club alle iniziative per il Covid, per la sostenibilità ambientale, accanto a quelle di carattere sociale e culturale.

Giorgio Barbacovi

*Governatore del Distretto 108 Ta1 /
Tesoriere del Multidistretto*



Dalla segreteria alla privacy

La gestione e l'organizzazione delle attività del Multi-distretto è in capo alla segreteria. Il lavoro svolto dal Segretario Generale e da tutto lo staff è stato encomiabile per tutto l'anno. A loro il nostro ringraziamento, anche per la gentilezza e la disponibilità dimostrata.

Tra le attività ordinarie della segreteria vi è la predisposizione della documentazione necessaria (lettere di convocazione e messa a disposizione della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno) allo svolgimento dei Consigli dei Governatori, oltre alla stesura dei relativi verbali; atti tutti predisposti e trasmessi entro i termini regolamentari.

Tra le attività non ordinarie, l'attenzione è stata posta sulla riorganizzazione della segreteria.

Nel Consiglio dei Governatori di marzo è stato deliberato di dotarsi di un sistema che consenta di operare nella massima sicurezza e protezione dei dati dei soci, così come definite dal GDPR, affidando il compito di gestione, manutenzione e protezione a una entità esterna, mantenendo le proprie prerogative di "titolare del trattamento".

La ridefinizione dei ruoli relativi al trattamento dati nell'ambito del multidistretto, introdotta con le modifiche statutarie dello scorso anno, hanno dato impulso al processo di riorganizzazione alla luce del R.E. 2016/679. In particolare, in coordinamento con il Responsabile della protezione dei dati (DPO), sono stati rivisitati i documenti relativi agli adeguamenti richiesti antecedenti alla migrazione delle basi dati sui sistemi della sede centrale e utilizzabili attraverso l'applicativo MyLCI.

Nel processo di miglioramento dei trattamenti svolti sono stati predisposti dei percorsi di aggiornamento delle informative per i soci e procedure da rendersi operative all'inizio del prossimo anno sociale, oltre che di verifica e aggiornamento dei consensi per i trattamenti non amministrativi.

Da considerare nel prossimo futuro un maggiore coinvolgimento della figura del DPO nelle attività del Consiglio attraverso il governatore delegato, nei rapporti con gli uffici preposti al trattamento dati e la segreteria nazionale per dare senso compiuto agli obblighi derivanti dalle norme di legge in materia di trattamento dati.

Eddi Frezza

*Governatore del Distretto 108 Ta2 /
Vice Presidenza, Segreteria, DPO, Privacy*



Istruire... in armonia

Il Dipartimento Scuola-Cultura-Giovani ha contribuito alla istruzione/formazione privilegiando la qualità dell'apprendimento e della docenza scolastica contrastando l'abbandono scolastico.

Il messaggio da diffondere ai giovani è "mai come in questo momento abbiamo bisogno di te, perché i giovani fanno parte del mondo prima ancora che vengano al mondo". Il Dipartimento Scuola-Cultura-Giovani è coaching d'armonia.

Il sottoscritto, Governatore del Distretto 108 Ta3, in questa annata sociale si è fatto carico della delega, collaborando con i docenti e frequentando numerosi istituti scolastici, con le aspettative dei genitori, con i sogni dei giovani e con il volontariato dei Soci: "Un Poster per la Pace", "Seleggo - I Lions italiani per la dislessia", "Progetto Martina", "I Giovani e la Sicurezza Stradale", il "Concorso Musicale Europeo", il "Progetto Kairós" (Service Nazionale di quest'annata lionistica), il "Lions Quest", "Tutti a Scuola in Burkina Faso", l'"Affido una scelta d'amore" (Tema Nazionale 2021-2022), "Un pasto solidale, un pasto sospeso" (Service comune del Distretto in questa annata).

Altri argomenti di formazione ed informazione sono stati realizzati in molte occasioni: "I giardini sensoriali", "La Scienza compagna della nostra vita", "L'Alzheimer", "L'assistenza oncologica pediatrica e dell'adulto", "I processi di fine vita", "La genitorialità", "La neonatalità", "Il sesso", "I due generi", "La tolleranza", "L'inclusione sociale", "Gli immigrati dal sud ed i profughi dal nord", "L'educazione alla salute", "L'educazione alla cittadinanza attiva", "La valorizzazione delle eccellenze", "L'educazione alla diversità", "L'educazione alla comunicazione nei Social Network", "La distribuzione di supporti ed apparecchiature medicali", "Le panchine Rosse", "L'educazione stradale/sociale".

Il Dipartimento Scuola-Cultura-Giovani è un ampio spazio che si apre al nostro risveglio quotidiano per poi riprendere ogni giorno con una incessante sequenza di cui noi siamo i coaching dell'armonia, grazie ai programmi di sensibilizzazione scolastica, formativi-informativi per la crescita delle conoscenze dello studente e alla costruzione di una consapevolezza civile.

Giovanni Nardelli

*Governatore del Distretto 108 Ta3 /
Dipartimento Scuola, Cultura, Giovani*



Il 70° Congresso Nazionale Lions

Una grande avventura... Ancora in atto, di quelle in cui ti svegli la notte per i pensieri che ti affollano la mente non lasciando spazio ai sogni! Una vita piena di impegni e di incontri, di preventivi, numeri, conti, persone, progetti, suggerimenti, layout, telefonate, studio di ricerca di originalità, dove tutto il resto di sembra facile da affrontare e sai benissimo che se all'improvviso ti scippassero di tutto questo ti sentiresti inutile!

Senso e controsenso! Gioie e soddisfazioni e grandi aspettative! Arriverà il 20 maggio e, mi assicurano, arriverà anche il 22 maggio, quando il 70° Congresso Nazionale sarà finito e potremo valutare il risultato del nostro operare. Un'azione, quello del Comitato Organizzatore del 70° Congresso Nazionale di Ferrara che da sempre è ispirata a "far star bene" il singolo delegato in modo che possa dare il meglio di sé ai lavori congressuali.

Un evento che passerà alla storia, come primo "in presenza", dopo due anni di covid, due anni di "online", quando abbiamo delegato la nostra umanità e le nostre emozioni (concrete e dettate dai sentimenti) alla virtualità (vuota e fredda) dei nostri computer.

Questo Congresso sarà particolarmente importante per vari ordini di motivi e vedrà una ricchissima partecipazione, capace di porlo all'attenzione del nostro mondo e del mondo esterno per i valori e per i fatti che ne deriveranno. L'attesa e la voglia di ritrovarci sono grandissime e l'Ordine del Giorno dei lavori riporta punti di rilevanza anche internazionale che tutti noi vogliamo vivere da protagonisti.

Una presenza, quella di noi Lions, che sta arricchendosi di nuove risorse: uomini, donne, ragazze e ragazzi, che scelgono di aderire al Lions Clubs International, individuando in questa appartenenza gli scopi fondamentali della nostra esistenza e nei principi dell'etica una guida perfetta del nostro essere.

Una grande avventura! Che vivremo assieme! E sarà bellissimo! Perché ognuno di noi contribuirà al successo del nostro vivere, del nostro ritrovarci, per essere "noi", per essere Lions!

E allora, per tre giorni, saremo tutti Ferraresi e arricchiremo una Città già piena di tante eccellenze, dei valori del lionismo di cui la Città degli Estensi si fegerà per sempre!

Giordano-Bruno Arato
Governatore del Distretto 108 Tb /
Congresso nazionale



Noi Lions facciamo la differenza

Dopo avere legato, ad inizio anno, al mio ruolo di Governatore, l'incarico di Responsabile per l'evento multidistrettuale (MD) "Lions Day", avevo aspettato con curiosità questo momento, chiedendomi come dare il massimo risalto a tale iniziativa che, a livello mondiale, vede i Lions in prima linea nel diffondere la conoscenza dell'Associazione, creando, allo stesso tempo, un filo diretto con le comunità locali.

Per fare questo, l'area della Comunicazione esterna del MD ci ha messo in condizione di vivere e partecipare a questa iniziativa tutti allo stesso modo, col medesimo interesse, guidandoci in maniera mirata grazie ad un'immagine comunicativa di grande effetto, legata allo slogan, altrettanto d'effetto, "siamo quel mondo di cui ci prendiamo cura". Immediata la risposta dei Lions, articolata in circa ottocento eventi su tutto il territorio nazionale.

Lo abbiamo fatto mostrandoci numerosissimi, affermando a pieno titolo la nostra identità attraverso service, sia già esistenti da tempo, sia organizzati ad hoc.

Lions italiani scesi nelle vie e nelle piazze italiane per offrire una molteplicità di servizi, quali screening medici gratuiti, passeggiate ecologiche, eventi benefici, incontri, spettacoli e tanto altro, in perfetta sintonia con quanto sancito, appunto, dalla locandina. Obiettivo: dare alla giornata del 24 aprile (individuata a livello internazionale) la maggiore rilevanza possibile per il miglior impatto sulla gente.

Da tempo abbiamo capito la necessità di presentarci compatti al mondo esterno, legando le nostre iniziative a un solo evento, e dimenticando per un attimo quanto avviene solo ed esclusivamente all'interno dei Club che, per quanto apprezzabile, non concede la giusta visibilità alla nostra Associazione.

Il Lions Day ci ha fortemente aiutato per raggiungere questo obiettivo.

A breve, a livello di MD, renderemo in maniera più precisa possibile quanto realizzato, quantificando il numero di volontari impiegati, le ore impegnate, le persone servite e le raccolte fondi realizzate per un'immagine esterna sempre più votata alla caratterizzazione, perché noi Lions "facciamo sempre la differenza".

Franco Saporetti,
Governatore del Distretto 108 A /
Lions Day e Grandi Eventi



L'internazionalità della nostra associazione

Non è facile, in un anno ancora caratterizzato da incertezze dovute al Covid, che ha quasi paralizzato gennaio e febbraio, e ora dalla tragedia della guerra in Ucraina, portare avanti compiutamente le finalità delle Relazioni Internazionali.

In un primo incontro telematico, del 29 settembre scorso, abbiamo eletto Presidente della Commissione il PDG Maurizio Casali e Segretario il PDG Elio Loiodice. Erano presenti, di diritto, il PIP Giuseppe Grimaldi, l'ID Elena Appiani, e gli 8 PID. E i PDG Antonio Belpietro, Sergio Martina, Marco Busini e la PCC Liliana Caruso.

Tema centrale affrontato: come diffondere più incisivamente fra i soci il concetto dell'internazionalità della nostra associazione.

Come Governatore ho fatto riferimento all'internazionalità in tutti i discorsi ufficiali tenuti nelle manifestazioni più diverse e in particolare nelle visite di zona, ma so che questo non è assolutamente sufficiente.

Tra i suggerimenti emersi quello di invitare, nelle manifestazioni distrettuali, i Direttori Internazionali, che peraltro è da sempre una piacevole consuetudine; ma è stata sottolineata la necessità di coinvolgere Direttori stranieri, la cui presenza potrebbe far percepire il concetto ancora con più forza.

Vorrei aggiungere, e lo farò nel prossimo incontro, a breve, che un'occasione eccellente per far percepire pienamente la nostra internazionalità potrebbe essere la visita del Presidente Internazionale. In marzo l'incontro con il carismatico e umanissimo Alexander è stato emozionante e fortemente motivante per tutti i partecipanti. È un incontro in parte aperto a tutti i soci ma non viene pubblicizzato e promosso in maniera davvero capillare in tutti i Distretti.

Questo afflato globale che ci caratterizza, questo essere presenti "in oltre 200 paesi e aree geografiche del mondo" ci sta consentendo, in questo drammatico momento, di essere di supporto, oltre che con i profughi ucraini giunti sul territorio italiano, anche nei paesi che confinano con l'Ucraina, dove l'afflusso di profughi sta raggiungendo cifre mastodontiche. Ma tutto questo non ci impedisce di percepire un amaro senso di impotenza laddove persino un'organizzazione come l'ONU non è riuscita a scongiurare questa orribile guerra del 21° secolo. Pensiamoci.

Flavia Pankiewicz

*Governatore Distretto 108 AB /
Relazioni Internazionali e Programmi a lungo termine*



I Leo sono ragazzi d'oro

Due anni or sono, allorché si iniziò a parlare della mia candidatura a secondo vice governatore, mi confrontai con la persona che si sarebbe candidata a secondo vice presidente del distretto leo 108L. Parlo di Mattia Lattanzi, un giovane che conoscevo da diversi anni e con il quale mi avrebbe fatto piacere collaborare e, in caso di elezione, intraprendere un percorso assieme.

Fummo eletti e da lì è iniziata la mia avventura al fianco dei Leo. Nota per me ancor più lieta è stata, in seno al Consiglio dei Governatori, la delega ai Leo. Impegno che mi permetteva di estendere il campo d'azione a livello nazionale.

Ho agito nel pieno rispetto dell'autonomia che i Leo meritano, conscio che mi confrontavo con un mondo a me sì caro, ma poco conosciuto. Sono entrato in quel mondo in punta di piedi, confrontandomi con ragazzi maturi, preparati e dando loro il mio apporto che è stato in qualche modo limitato dalla mia poca esperienza ma, mi auguro, compensato dal grande entusiasmo con il quale ho affrontato il compito e dal piacere di confrontarmi con loro.

In quest'anno ho maturato la consapevolezza della scarsa percentuale di Leo che passano nelle file dei Lions. Con dolore ho constatato come ciò sia un grave danno per l'Associazione perché, al di là dei numeri e delle statistiche che in questo caso poco mi interessano, si perdono per strada ragazzi già preparati, con un'eccellente formazione alle spalle. La loro presenza, la loro passione, la loro concretezza unita alla disinvolta allegria dell'età, sarebbero forse la cura necessaria per rivitalizzare i nostri club e per ridarci quell'entusiasmo che a volte riteniamo smarrito.

Alle parole ho fatto seguire i fatti: ho chiesto ai Leo del mio distretto di organizzare il Congresso di Primavera. Cosa mai avvenuta prima. Gli ho permesso di scegliere la struttura e di coordinare le nostre giornate congressuali rendendole scanzonate e con quel pizzico di sana goliardia che solo loro posseggono.

Vorrei chiudere questa nota con un pensiero: i Leo sono ragazzi d'oro, sono i nostri figli, sono i nostri nipoti, sono un patrimonio che non possiamo e non vogliamo perdere.

Silverio Forteleoni

*Governatore del Distretto 108 L /
Leo e Sport*



La nostra fondazione internazionale

La Campagna 100, lanciata dalla Lions Clubs International Foundation (LCIF) alla Convention di Las Vegas del 2018 ha messo a fuoco i principali bisogni del mondo, sfidando i Lions a contribuire alla loro risoluzione entro il 30 giugno. Traguardo ormai vicino nonostante un difficile periodo dovuto al Coronavirus e a un conflitto armato che sta interessando l'Europa. La LCIF, nonostante tutto questo, è stata sempre presente, rispondendo con tempestività alle richieste pervenute da Club e Distretti.

Anche queste drammatiche circostanze hanno contribuito a rendere ancor più coinvolgente lo svolgimento dell'incarico affidatomi quest'anno. La delega col collegamento al Team LCIF mi ha consentito un dialogo costante con tutte le funzioni associative, non dimenticando mai che uno dei fondamenti dell'Associazione è la sua internazionalità.

Per i distretti italiani, finora, abbiamo rilevato la presentazione e approvazione di oltre 20 progetti ai quali la LCIF ha assegnato sussidi per oltre 400.000 dollari, orientati soprattutto per la lotta alla fame, a gravi malattie dei bambini e ai disabili.

Insieme al Team MD LCIF abbiamo contribuito all'organizzazione e allo svolgimento del 1° Forum nazionale LCIF che si è svolto a Firenze nello scorso novembre.

Recentemente il CdG ha preso in esame anche la possibilità di un importante service MD, "Ambiente e Salute", per il possibile finanziamento anche della LCIF. Si cercherà di realizzare in ogni Distretto i progetti per la sistemazione di aree urbane e degli accessi per anziani e disabili.

A seguito del conflitto in Ucraina, abbiamo concordato con il CdG l'utilizzo del conto corrente bancario del Multidistretto per la raccolta fondi da inviare alla LCIF per finanziare sussidi ai rifugiati. È una iniziativa che a oggi ha consentito una raccolta intorno a un milione di euro, utilizzati soprattutto per acquisto di beni di prima necessità, vestiario e medicinali. L'iniziativa è compresa negli "Aiuti Umanitari", una delle otto aree di intervento della Campagna 100. Utile segnalare l'importante manifestazione "Dal campo alla vita" che si svolgerà a Firenze, in occasione dei 20 anni della partnership fra LCIF e Special Olympics.

Infine i Governatori saranno certamente sensibili all'evento LCIF Day Europeo del prossimo 11 giugno. Avremo l'opportunità di festeggiare l'anniversario della nascita della nostra Fondazione internazionale che si conferma sempre presente accanto a chi ha bisogno.

Giuseppe Guerra
Governatore del Distretto 108 La /
LCIF



Terzo settore e fiscalità

Negli ultimi anni, i Consigli dei Governatori hanno assunto un impegno costante per suggerire ai Club italiani uno statuto-tipo compatibile con il Codice del Terzo Settore. Per iscriversi al RUNTS (Registro unico terzo settore), sono richiesti requisiti precisi; in mancanza i club non potranno essere registrati e saranno trattati come un qualsiasi altro contribuente, senza benefici, né esenzioni.

Un testo di Statuto Regolamento tipo, qualche anno fa, fu redatto dal Gruppo di lavoro MD Terzo Settore e fiscalità, fu condiviso dalla sede centrale e fu proposto ai Club. Senonché, entrato in vigore il RUNTS (22.11.21), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il 30.11.2021, ha pubblicato una nota del Direttore Generale che escluderebbe dall'iscrizione le associazioni che hanno base associativa in "categorie differenziate" prive del diritto di elettorato attivo e passivo.

Ed è un problema non entrare nel Registro del terzo settore? Sì, perché, in mancanza, i club sarebbero costretti ad una contabilità ordinaria, a diversi oneri, incontrerebbero difficoltà a raccogliere fondi, a interloquire con le amministrazioni pubbliche; a partecipare ai bandi per le associazioni di volontariato; a garantire la detraibilità fiscale ai loro partner, finanziatori, supporter.

Cosa ha fatto il Consiglio in questo contesto? Ha recepito le indicazioni provenienti dal Gruppo MD Terzo Settore, che ha proposto la modifica del regolamento tipo di club per adeguarlo alla normativa italiana; dopo di che ha chiesto alla sede centrale di esprimersi.

È imminente un incontro tra CdG e la Divisione legale LCI per ottenere la disponibilità alle modifiche introdotte. Il CdG non ha potere sugli Statuti-Regolamenti tipo di Club, può solo rappresentare le difficoltà derivanti ai Club dalla legislazione locale/nazionale. Quindi sono imminenti le indicazioni ai Club del MD perché possano disporre di un testo utile all'iscrizione al RUNTS, testo che rispetti sia le norme associative Lion che le norme nazionali.

Insomma i Club devono e dovranno avere una documentazione corretta, ai fini amministrativi e fiscali, per non incorrere in sanzioni; e ciò anche a prescindere dall'iscrizione nel RUNTS.

Su questa problematica il MD e il gruppo MD Terzo settore sono pronti ad offrire la consulenza ai Club che ne faranno richiesta, perché maggiore sarà l'omogeneità d'azione dei Club, più facile sarà mantenere una corretta gestione amministrativa e fiscale.

Francesco Accarino
Governatore del Distretto 108 Ya /
Terzo settore e fiscalità



L'affido una scelta d'amore e le istituzioni

Il Tema di Studio ha riscosso un consenso unanime in tutto il Multidistretto. Tutti i Governatori e i rispettivi Delegati si sono attivati per predisporre piani di azione finalizzati alla realizzazione del Tema. Innumerevoli sono stati gli incontri sul Web, il più delle volte con la mia partecipazione e spesso con la presenza di personalità che si occupano dell'istituto giuridico dell'affido familiare. Ciò è servito per avere un progetto uniforme per attività volte ad informare vasti strati della popolazione al fine di aumentare la platea delle famiglie affidatarie e a formare le stesse famiglie affinché, conoscendo le problematiche dell'affido, fossero in grado di ottemperare alla disponibilità dimostrata. In ultimo, si è studiato anche un percorso che possa portare a miglioramenti del corpo di leggi che attendono a questo istituto.

Di primaria importanza è stato il supporto del CC Mariella Sciammetta che ha favorito incontri con organizzazioni, anche internazionali, che da sempre si occupano dell'affido.

Tutto il lavoro svolto si compendia in un convegno che il Multidistretto ha organizzato per il 29 aprile presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica Italiana con la partecipazione di autorità dello Stato, di personalità civili e religiose, di esperti in materia di affido e sotto gli auspici del Segretario alla Presidenza del Senato Giuseppe Pisani che si farà promotore di iniziative parlamentari a favore dell'affido. Per i rapporti con le istituzioni si è iniziato già da agosto quando a seguito della crisi Afgiana abbiamo collaborato con il CC Sciammetta per la redazione del protocollo di intesa poi siglato con ANCI Nazionale. Abbiamo poi instaurato rapporti con il Comando NATO di Sigonella per le gestioni di crisi umanitarie. A livello distrettuale sono stati instaurati rapporti con tutti i Prefetti e i Sindaci. Con l'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia è stato adottato un protocollo di intesa per la promozione della Salute e per gli Screening Sanitari del Lions Day del 24 aprile. In questa occasione, per dare un segnale sul valore della Pace, tutti i club esporranno più di 3000 bandiere in ogni piazza d'Italia. Di inequivocabile valore è stata l'intesa con la Guardia Costiera per il manifesto "Un Mare da Amare" che sarà esposto nei circoli nautici e negli stabilimenti balneari di tutta Italia. A coronare questo impegno abbiamo ottenuto udienza dal Santo Padre Papa Francesco al quale il CC Sciammetta consegnerà il Melvin Jones conferitogli durante l'anno del suo governatorato.

Francesco Cirillo

Governatore del Distretto 108 Ya /

Tema di Studio Nazionale e Rapporti con le Istituzioni

Le deleghe multidistrettuali

CC Mariella Sciammetta: Area comunicazione, Conventions, GAT.

DG Gigi Farrauto (Ia1): Dipartimento Salute.

DG Yvette Pillon (Ia2): Dipartimento Ambiente.

DG Pier Franco Marrandino (Ia3): Affari Generali, Statuto e regolamento.

DG Gino Ballestra (Ib1): Lavoro ed economia (fondo Covid).

DG Ivo Benedetti (Ib2): Delega Campi, Scambi Giovanili.

DG Raffaella Fiori (Ib3): Dipartimento Comunità.

DG Giorgio Vairani (Ib4): Service Nazionale.

DG Giorgio Barbacovi (Ta1): Tesoriere.

DG Eddi Frezza (Ta2): Vice Presidente, Segreteria, DPO, Privacy.

DG Giovanni Nardelli (Ta3): Dipartimento Scuola, Cultura, Giovani.

DG Giordano Bruno Arato (Tb): Congresso Nazionale.

DG Franco Saporetti (A): Lions Day e Grandi Eventi.

DG Flavia Pankiewicz (AB): Relazioni Internazionali, Programma a Lungo Termine.

DG Silverio Forteleoni (L): Leo, Sport.

DG Giuseppe Guerra (La): LCIF.

DG Francesco Accarino (Ya): Terzo Settore, Affari Legali, Fiscalità.

DG Francesco Cirillo (Yb): Rapporti con le istituzioni nazionali, Tema di Studio Nazionale.





70° CONGRESSO NAZIONALE

Ferrara, 20-22 maggio 2022

Il 70° Congresso Nazionale si svolgerà venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 maggio, presso Ferrara Fiere Congressi. Nello “speciale” sul congresso apparso sul numero di aprile alle pagine 13-34 abbiamo pubblicato l’Ordine del giorno dei lavori congressuali e pregressuali, il curriculum di ciascun candidato all’ufficio di 3° Vice Presidente Internazionale, le proposte per il tema di studio e il service nazionali del 2022-2023, le proposte di modifica al regolamento del Multidistretto, il protocollo Lions-Leo (allegati A-G) e la relazione illustrativa del rendiconto dell’esercizio 2020-2021. In queste pagine c’è uno scritto di Giorgio Ferroni, del Comitato organizzatore, su altre iniziative che riguarderanno i tre giorni congressuali, il regolamento tipo per i Centri Studi del MD 108 (allegato H) e la relazione dei Revisori dei Conti (punto 19.b dell’Ordine del Giorno).





RICORDI, segni indelebili, cicatrici

Ogni evento importante della nostra esistenza lascia una traccia nel nostro corpo e nella nostra mente, sia per un qualche di materiale che simboleggia pro-futuro le conseguenze, sia per il ricordo che ridonda e riecheggia costantemente nei nostri pensieri.

Questo accade quando un qualcosa colpisce, lascia il segno e radica le proprie radici.

Il Congresso Nazionale 2022 per la città di Ferrara non poteva essere da meno.

Per noi Lions del Distretto 108 Tb era motivo d'onore ospitare l'endorsement alla carica di III Vice Presidente Internazionale. Era già motivo di orgoglio essere il primo Congresso Nazionale in presenza dell'era post Covid. Era di per sé sufficiente che la città di Ferrara, con le proprie tradizioni e le proprie bellezze, fosse eletta meritevole di poter ospitare un così importante evento.

Ciò però, a giudizio del Comitato Organizzatore, non bastava.

Il massimo Consesso del Multidistretto 108 Italy doveva lasciare un segno forte e deciso nel mondo lionistico di chi, quotidianamente, dedica tempo, passione e dedizione alla nostra associazione.

Questa occasione doveva essere strumento per portare all'attenzione dei consociati la vera essenza del nostro

agire, fatto di non autoreferenzialità e proteiforme servizio a favore della comunità.

Così a Ferrara, dal 20 al 22 maggio 2022, i soci ferraresi, uniti a tutti i soci Leo e Lions del 108 Tb, scenderanno in piazza per dimostrare la vera essenza del servire.

L'obiettivo sarà portare all'attenzione della cittadinanza i nostri service, offrire un servizio e dare una nuova immagine alla nostra associazione: screening della vista, diabete, Progetto Sofia, raccolta alimentare, occhiali usati e tanto altro animeranno il centro cittadino nelle giornate congressuali.

Tuttavia, se queste attività astrattamente sono idonee ad incidere la memoria di coloro che usufruiranno dei servizi da noi offerti, di certo, non potranno, di per sé, rimanere segno indelebile di un così importante evento.

Per questo, si è deciso di fare di più. Si è deciso di consacrare questo Congresso in maniera perpetua.

La premessa è ringraziare il Comune di Ferrara per aver sostenuto moralmente ed economicamente poi la nostra iniziativa.

La comunione di intenti però non poteva poi finire in parole, ringraziamenti e patrocinii.

Un qualcosa doveva essere suggellato, ma in cosa? In service ovviamente.



Così è sorta la volontà di fare un servizio attivo per l'ambiente e, in concerto con l'Assessore per l'ambiente Alessandro Balboni, si è deciso di realizzare un murales (tema ambiente) dipinto con vernici idonee ad assorbire l'anidride carbonica.

Il disegno e l'opera verranno realizzate dall'artista Alessio Bolognesi. Tutto ciò, piace sottolinearlo, grazie alla partecipazione attiva dei Leo, sia in fase di ideazione che di progettazione e di realizzazione.

Ma non volevamo fermarci qui. Pertanto, sempre sostenuti dall'Amministrazione, grazie alla convenzione personale stipulata da un nostro socio con l'Ufficio Verde, abbiamo deciso di adottare un giardino, in pieno centro, che verrà dedicato e intitolato a Melvin Jones.

I Lions Ferraresi si sobbarcheranno i costi di realizzazione e di mantenimento del verde, in modo che tutti i concittadini, quotidianamente, potranno usufruire di questo spazio verde dedicato al nostro fondatore.

Il tempo passa e i Congressi si ripeteranno ma, a parere di chi scrive, ciò che rimane inciso nella memoria, rimarrà per sempre.

Siamo di fronte ad un nuovo lionismo, una nuova modalità di comunicare e di presentarci all'esterno.

Tutti gli strumenti devono essere sfruttati. Ogni modo per fare conoscere la nostra vera essenza deve essere massimizzato.

#weserve

Giorgio Ferroni

2° Vice Governatore e Coordinatore del Comitato Organizzatore del Congresso Nazionale

In alto il bozzetto del murales che verrà realizzato da Alessio Bolognesi.

Le visite guidate

A corte con gli Estensi

Ritrovo in piazza Municipale famosa per l'imponente scalone d'onore di marmo bianco, costruito nel 1481, dove il duca Alfonso d'Este accolse nel 1501 la sposa Lucrezia Borgia. Cattedrale di S. Giorgio costruita a partire dal XII sec., porta i segni di tutte le epoche storiche attraversate dalla città. Grandiosa la facciata. Il campanile rinascimentale, in marmo bianco e rosa, è opera incompiuta attribuita a Leon Battista Alberti. Castello Estense (1385) maestoso simbolo di Ferrara. Dal Castello si ammira la grandiosità del Corso Ercole I d'Este (1492) fulcro dell'Addizione Erculea progetto di una modernità sorprendente dell'architetto Biagio Rossetti. Il suo punto focale è il Quadrivio degli Angeli.

Ferrara Ebraica

Partenza dalla colonna di Borso di fronte al Duomo. Il Ghetto un luogo dell'anima. Via Mazzini, asse principale dell'antico ghetto con i vecchi edifici che hanno mantenuto la loro struttura originaria e dove un tempo si concentravano i negozi di proprietari ebrei. Via Vittoria, con palazzi, cortili interni e suggestivi balconi, ricordata nel romanzo "Il Giardino dei Finzi-Contini" e Via Vignatagliata. Visita della Sinagoga in via Mazzini. Da via Mazzini con una breve passeggiata si raggiunge il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah.

Ferrara Città del cinema

La città ha sempre esercitato un grande fascino sui registi. Percorreremo le strade, i luoghi, i palazzi dove sono state girate le scene di alcuni film che hanno fatto la storia del cinema italiano: "Osessione" di Luchino Visconti, "La lunga notte del '43" di Florestano Vancini, "Il giardino dei Finzi Contini" di Vittorio De Sica, "Al di là delle nuvole" di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders. Nel percorso ci accompagneranno alcuni giovani attori della scuola d'Arte Cinematografica "Florestano Vancini" che nei luoghi scelti leggeranno alcuni brani tratti dai film citati.

Gruppo di lavoro: Anna Quarzi, Claudio Saletti, Rainold Gruber. Il programma completo delle "visite" è su LION di aprile a pag. 34.

Regolamento Tipo per i Centri Studi del MD 108 (allegato H)

Premessa metodologica

Il presente "Regolamento Tipo" stato elaborato al fine di rendere omogenea la regolamentazione dei Centri Studi del Multidistretto 108 e agevolare momenti di dialogo e indicazioni unitarie.

Indicazioni preliminari

Il presente "Regolamento Tipo" per i Centri Studi reca in nota le variazioni ammissibili alla traccia base che segue per garantire ai Distretti un'armonizzazione con i propri Regolamenti e Statuti, attraverso un processo con il quale eliminare o ridurre disparità nelle norme, da attuarsi con le procedure previste per le modifiche ai Regolamenti e Statuti Distrettuali.

Art. 1 - Costituzione

È costituito nel Distretto un Centro Studi. Esso funzionerà quale organo consultivo e propositivo del Governatore e disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 - Programma

Il Centro Studi predisporrà un programma annuale approvato dal Governatore, integrandolo nel corso dell'anno ove opportuno e necessario. Essendo di natura tecnico-consultiva, una struttura di sostegno all'intera attività distrettuale, a disposizione del Governatore e, per suo tramite, del Distretto, per individuare, studiare ed approfondire le problematiche lionistiche e sociali.

Art. 3 - Scopi

Il Centro Studi distrettuale ha come scopo principale lo studio dell'Associazionismo contemporaneo con speciale riguardo alla posizione del Lions Clubs International nel contesto mondiale, in quello nazionale e quello distrettuale, curando la diffusione della cultura lionistica di concerto preferibilmente con i centri studi degli altri Distretti italiani, al fine di promuovere ricerche e programmi comuni (1).

Art. 4 - Compiti

Compiti del Centro Studi, nell'ambito dell'attività consultiva, saranno stabiliti dal Governatore; Compito del Centro Studi, nell'ambito dell'attività propositiva, quello di suggerire al Governatore ogni azione possibile per lo sviluppo del lionismo nel Distretto, suggerendone modalità di attuazione (2).

Art. 5 - Membri

Il Centro Studi retto da un Consiglio composto da un minimo di sei ad un massimo di dieci membri oltre ai membri di diritto appresso indicati (3).

Essi restano in carica per 2 (due) anni e sono rinnovabili una sola volta.

Il Governatore del Distretto il Presidente pro-tempore del Centro Studi.

Il Governatore, sentiti il FVDG e SVDG, nominerà tra i membri del Consiglio, come appresso nominato, un Direttore ed un Segretario (4) che resteranno in carica 2 (due) anni, rinnovabili una sola volta.

Il Direttore membro di diritto del Gabinetto Distrettuale senza diritto di voto (5) e parteciperà alle riunioni del Comitato Consultivo dei Centri Studi del MD108 nelle modalità, che

saranno da quest'ultimo definite.

Il Presidente Distrettuale Leo membro di diritto senza diritto di voto (6).

Alle riunioni sono invitati a partecipare il FVDG e SVDG senza diritto di voto (7).

Potranno essere invitati a partecipare alle riunioni consulenti anche non Lions per lo studio di particolari argomenti di natura tecnica/giuridica.

L'assenza ingiustificata per tre riunioni consecutive comporta la decadenza dall'incarico. Il Governatore, sentiti il FVDG e il SVDG (8), provvederà in questo caso alla nomina in sostituzione.

Art. 6 - Requisiti

I membri devono avere un curriculum lionistico di provata esperienza con requisiti simili a quelli richiesti per la candidatura a SVDG.

Art. 7 - Nomina

I membri del Centro Studi vengono nominati dal Governatore, sentiti il FVDG e SVDG (9).

Art. 8 - Gratuità delle prestazioni

Tutti i membri prestano la loro collaborazione senza ricevere alcun compenso. Gli eventuali elaborati, individualmente o collettivamente prodotti, sono di pertinenza del Distretto, che ne mantiene il pieno possesso e la tutela del diritto di utilizzazione. Tutto il materiale prodotto viene conservato nell'archivio storico del Distretto.

Art. 9 - Riunioni

Il Centro Studi si riunisce per la prima volta entro il mese di agosto e successivamente almeno quattro volte durante l'anno sociale su convocazione del Direttore o del Governatore.

Il Direttore del Centro Studi ha il compito di coordinare l'attività e di promuovere le iniziative che saranno deliberate a maggioranza dei membri.

1) Ogni Distretto potrà aggiungere altri scopi, evitando, in ogni caso, la sovrapposizione con strutture statutariamente già esistenti.

2) Ogni Distretto potrà aggiungere altri compiti, evitando, in ogni caso, la sovrapposizione con strutture statutariamente già esistenti.

3) Il numero dei membri del Consiglio va stabilito da ciascun Distretto in relazione alla sua dimensione territoriale. Essi devono essere rappresentativi di tutte zone e/o le circoscrizioni e/o aree territoriali in cui il Distretto è suddiviso secondo il criterio di competenza.

4) Ovvero: "Il Congresso Distrettuale designerà, altresì, tra i membri del Consiglio come appresso nominato, un Direttore ed un Segretario".

5) Ovvero: "con diritto di voto".

6) Ovvero: "Il Presidente Distrettuale Leo e il Primo Vicepresidente Distrettuale Leo sono membri di diritto senza diritto di voto".

7) Ovvero: "con diritto di voto".

8) Ovvero: "sentito il Gabinetto Distrettuale".

9) Ovvero: "I membri del Centro Studi sono designati dal Congresso Distrettuale seguendo la procedura per la nomina delle cariche distrettuali elettive e, quindi, previa candidatura nei termini di Regolamento Distrettuale, su proposta del Governatore, sentiti il FVDG e il SVDG".

Il Direttore del Centro Studi relaziona sulle attività svolte al Congresso Distrettuale.

Per la validità delle riunioni sarà necessaria la presenza della metà più uno dei membri del Centro Studi.

I verbali delle riunioni saranno trascritti dal Segretario del Centro Studi e copia del verbale deve essere inviato al Governatore entro 30 giorni dalla riunione.

Le spese di funzionamento del Centro Studi sono a carico del Distretto, nei limiti dell'apposita voce stanziata nel bilancio preventivo.

Le riunioni potranno avvenire anche in video conferenza, purché questa garantisca il riconoscimento dei vari partecipanti da parte del Direttore o Presidente. Le votazioni effettuate in video conferenza dovranno essere ratificate nel corso della prima riunione in presenza.

Art. 10 - Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento potrà essere modificato con le stesse procedure previste per le modifiche del Regolamento Distrettuale purché tali modifiche non comportino norme in contrasto con il Regolamento Tipo. La proposta di modifica può essere avanzata dallo stesso Centro Studi.

Art. 11 - Accettazione del Regolamento

La partecipazione all'attività del Centro Studi comporta automaticamente l'accettazione del presente Regolamento.

Comitato Coordinamento dei Centri Studi del MD108

*PCC Michele Serafini | PDG Salvo Ingrassia |
Lion Piergiorgio Moschetta*

Relazione dei Revisori dei Conti per l'anno sociale 2020-2021

L'anno sociale 2020-2021 è relativo al periodo 1 luglio 2020-30 giugno 2021, caratterizzato dalla seconda ondata della pandemia Covid 19.

La pandemia ha rappresentato un ostacolo insormontabile alle riunioni di presenza.

Il Collegio, quindi, ha dovuto mettere a punto una metodica di controllo documentale da remoto.

Soltanto nel mese di aprile 2022 è stato possibile l'incontro di persona presso la sede centrale, fra il Collegio dei Revisori, il Presidente del Consiglio dei Governatori Sironi, il Tesoriere Cipolla e la Responsabile della Segreteria Pulieri.

In tale incontro è stato possibile:

- fra i componenti del Collegio confrontarsi sui controlli documentali effettuati autonomamente da remoto da ciascun componente del Collegio dei Revisori;
 - completare i controlli sui fatti amministrativi dell'esercizio nonché sui dati finali del rendiconto presentato dal Tesoriere;
 - verificare l'adeguatezza del modello contabile ed amministrativo tenuto conto, altresì, delle vigenti regole per il terzo settore.
- In coerenza con quanto precede, il Collegio dei Revisori in questa relazione accompagnatoria al rendiconto esercizio 2020-2021 si occupa di quanto segue:

Relazione accompagnatoria al rendiconto 2020/2021.

Valutazioni in merito all'attuale ordinamento contabile ed amministrativo.

La gestione 2020-2021

Il Tesoriere del Multidistretto Federico Cipolla ha già presentato la propria relazione corredata da diverse tabelle analitiche sui dati consuntivi, da cui è possibile rilevare i relativi scostamenti, nonché il prospetto relativo ai fondi che nel loro complesso passano da € 786.392,69 ad € 971.003,81 ed il risultato di gestione di € 218.485,47.

Tale risultato di gestione è scaturito principalmente per le difficoltà, a causa della pandemia Covid 19, di realizzare diversi progetti con le conseguenziali economie di parte delle uscite previste.

Il Collegio dei Revisori ha inizialmente accertato la seguente tracciabilità dei fatti amministrativi col sistematico utilizzo del servizio bancario:

- l'esistenza della documentazione a supporto dei fatti

amministrativi;

- la rispondenza dei movimenti bancari con la contabilità sistemática;
- la scelta di accantonare la somma di € 200.000 (duecentomila) per l'acquisto della sede per ospitare la sede sociale e gli uffici centrali dell'associazione;
- la rispondenza dei dati del rendiconto con la contabilità sistemática;
- il rispetto degli adempimenti fiscali e relativi termini.

Tenuto conto di quanto precede il Collegio attesta che i dati del rendiconto 2020-2021 scaturiscono dalle risultanze contabili e che non ha riscontrato anomalie.

Per tali motivi, quindi, invita l'assemblea ad approvare il rendiconto 2020-2021.

Valutazioni in merito all'attuale ordinamento contabile ed amministrativo

A seguito delle valutazioni del Collegio sul modello contabile ed amministrativo adottato fino alla gestione 2020-2021 scaturiscono le seguenti raccomandazioni.

1) Adeguare l'ordinamento contabile per ottenere sistematicamente i seguenti risultati:

- la rilevazione dei fatti amministrativi e gestionali, la rilevazione degli scostamenti rispetto al bilancio preventivo, gli assestamenti contabili di competenza per l'elaborazione del rendiconto, la conciliazione del saldo bancario alla data del rendiconto con il dato contabile dei fondi tenuto conto del saldo algebrico delle rilevazioni contabili di competenza.

2) Monitorare le gestioni separate per contestualizzarle ai principi di riforma del terzo settore.

3) Prevedere di destinare, anno dopo anno, una percentuale, il Collegio ipotizza il 25%, del risultato positivo di gestione ad un fondo rischi da utilizzare nell'ipotesi di sopravvenienze passive di qualsivoglia natura.

4) Adeguare l'interpretazione dell'art. 11 dello statuto del Multidistretto prevedendo la partecipazione del Presidente, o suo delegato, del Collegio dei Revisori alle riunioni del Consiglio dei Governatori.

*Il Collegio dei Revisori
Antonio Pogliese, Presidente
Roberto Adami, Erika Demaria*

BPER:

Banca



Lions Clubs International
Distretto 108 Tb

Via Amendola, 13
40121 Bologna

Tel. 051 4210709
Fax 051 4213245

info@lions108tb.it
www.congressonazionalelions.it





Il futuro del lionismo nel MASTER CLASS

A Roma, il 3 aprile, i Past Governatori a convegno con la 2^a Vice Presidente Internazionale Patti Hill. Il ruolo di possibili motivatori dei PDG e la forza pulsante dei distretti. **Di Bruno Ferraro**

Atraenti i temi in discussione: ruolo e funzione dei PDG (CC Mariella Sciammetta); novità e strategie del nuovo piano del LCI (ID Elena Appiani); il futuro del LCI e della LCIF (PID Sandro Castellana); quali prospettive, nuovi progetti e visione futura di LCI (seconda VIP Patti Hill). L'importanza delle tematiche; lo spessore dei relatori; il ruolo dei PDG presenti (una sessantina) e di quelli collegati (un'altra sessantina); l'organizzazione di workshop operativi a tema; la possibilità di fare emergere concreti spunti innovativi attraverso la formulazione di quesiti in sala e il successivo invio delle riflessioni dei quattro gruppi di lavoro (allo scrivente è toccato il ruolo di speaker del gruppo sulla motivazione, ad altri quello di comunicare il risultato degli altri gruppi su nuovi soci e nuovi club, for-

mazione, service e fondazione internazionale); l'intervento a distanza di Pino Grimaldi e Massimo Fabio; la presenza dei possibili candidati italiani alla carica di Vice Presidente Internazionale (Fresia, Messina, Sabatosanti), sono stati i fattori alla base del successo del convegno che, nell'auspicio di tutti, genererà gli aspetti per future importanti innovazioni della nostra Associazione Internazionale. Soprattutto se si troverà il modo per far sì che il ruolo di possibili motivatori dei PDG (Sciammetta) e di forza pulsante dei Distretti (Patti Hill) si traduca in moduli comportamentali che li rendano coprotagonisti dello sviluppo delle attività distrettuali. Al momento provo ad annotare quelli che sono apparsi come spunti di maggiore interesse.

1. Formazione. Se è vero che il lionismo italiano è all'a-



vanguardia nella formazione per il numero di formatori ne consegue la necessità del loro utilizzo, come pure dei motivatori. La formazione deve essere capillare e puntare a un arricchimento progressivo dell'esperienza dei nuovi soci ravvivandone passione, coinvolgimento ed entusiasmo.

2. Leo-Lions transition. Ben diciotto sono gli obiettivi da raggiungere se si vuole favorire l'ingresso dei Leo nei club Lions entro il 2026, con tutti i benefici consentiti e suggeriti.

3. Comunicazione. Comunicare la nostra immagine e migliorare la nostra visibilità all'esterno sono obiettivi

prioritari. Quest'anno sono stati creati i supporti per avere un'immagine coordinata e corretti comunicati stampa. A tal fine LCI e LCIF potranno essere percepiti come un tutt'uno, riunendosi in un unico marchio "Lions International". L'agenda 2030 comprende ben diciassette obiettivi per uno sviluppo sostenibile e il sito verrà arricchito da nuove caselle che consentiranno di capire quanto grande è il campo di operatività dei Lions.

Per concludere la nostra vision reciterà: "Essere il leader mondiale nel servizio comunitario ed umanitario". Lavoriamo e lavoreremo con gli altri a patto che ci venga assicurata una pari dignità.

Nelle foto il tavolo della presidenza con, da sinistra, il CC Mariella Sciammetta, l'interprete Marta Bochicchio, il 2° VIP Patti Hill, l'ID Elena Appiani e il PID Sandro Castellana; la foto-ricordo alla fine dell'incontro; i gruppi di lavoro; i partecipanti in sala.

LA LEGALITÀ

pilastro fondamentale del PNRR

Un prestigioso parterre di relatori e un pubblico folto e interessato hanno contrassegnato il convegno dal titolo “La legalità, pilastro fondamentale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, organizzato dal Multidistretto Italia e presieduto dalla presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta. I lavori si sono svolti a Roma presso la sala capitolare del Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva, messa a disposizione dal Senato della Repubblica e trasmessi in streaming. **Di Virginia Viola**



Numerosi e interessanti gli interventi che si sono susseguiti a partire dal presidente internazionale emerito Giuseppe Grimaldi al direttore internazionale Elena Appiani, alla governatrice del Distretto Ib3, delegata al dipartimento Comunità e Attività di servizio Raffaella Fiori, che hanno ribadito il quotidiano impegno dei Lions teso a rispondere ai bisogni della comunità e sottolineato come, in questo particolare momento storico, la legalità rappresenti un vero e proprio bisogno comunitario. Di qui la necessità che il ruolo dei Lions non sia basato sul semplice assistenzialismo, ma su una proficua collaborazione con istituzioni e cittadini anche facendo rete con le associazioni presenti sul territorio.

Una esigenza confermata dai qualificati relatori che si sono susseguiti sul palco da Giuseppe Corrado Agosta, componente del direttivo dell’associazione nazionale antimafia “Alfredo Agosta”, che ha ricordato il sacrificio del padre, sottufficiale dei Carabinieri, ucciso dalla mafia nell’adempimento del proprio dovere; dal procuratore aggiunto della Repubblica di Catania, Agata Santonocito che ha affermato l’importanza della trasparenza e dei controlli quali condizioni necessarie per l’attuazione del PNRR;

dalla presidente dell’associazione “Alfredo Agosta”, Vincenza Bifera, che ha illustrato le buone prassi di contrasto alla criminalità organizzata al direttore della Scuola di perfezionamento per le Forze di Polizia, generale Giuseppe La Gala che ha insistito sulla necessità di insistere sulla formazione della nuova dirigenza.

Le conclusioni sono state affidate al procuratore generale della Corte di Cassazione Giovanni Salvi e al capo di Gabinetto del ministro dell’Interno Bruno Frattasi, intervenuto in rappresentanza del ministro Luciana Lamorgese, che ha illustrato l’attività del Ministero come presidio di legalità e ricordato anche il ruolo svolto, in particolare durante il lockdown, dalle Forze di Polizia con equilibrio e umanità per garantire la sicurezza sanitaria. Infine, il presidente del Consiglio nazionale ANCI, Enzo Bianco ha ribadito l’importante ruolo ricoperto dai comuni e la necessità di una maggiore assunzione di responsabilità da parte di tutti - istituzioni, organi politici, amministrativi e di controllo - e di legalità nelle procedure.

La registrazione del convegno è disponibile sui canali YouTube <https://youtu.be/V8RUYO4kFKs>.

Nelle foto i relatori Bruno Frattasi, Enzo Bianco, Vincenza Bifera, Giuseppe Corrado Agosta, Giuseppe La Gala, Agata Santonocito, e i nostri Elena Appiani e Mariella Sciammetta. Il gruppo degli organizzatori con al centro il DG Raffaella Fiori relatrice del convegno.



PROTEGGI L'AMBIENTE

difendi te stesso

È un vero e proprio grido d'allarme quello che gli esperti lanciano ogni giorno sullo stato dell'ambiente: inquinamento delle acque e del suolo, deforestazione, aumento demografico, utilizzo indiscriminato delle risorse disponibili, tra cui in primis l'acqua potabile. **Di Virginia Viola**



Foto di Gerd Altmann da Pixabay.

Per far fronte alle richieste degli italiani, dovremmo moltiplicare il nostro Paese per 4,7 e la Terra per 2,7; gli americani avrebbero bisogno di 5 “Terre” e i giapponesi di 7,7 “Giapponi”. Ne ha parlato Paolo Trivero, docente di Fisica all’Università del Piemonte Orientale, che ha aperto i lavori del convegno “Proteggi l’ambiente, difendi te stesso”, promosso dal Multidistretto Italia e organizzato dal Centro Studi del Distretto 108 Ia2. Le risorse idriche sono sempre le stesse, ma noi oggi consumiamo una quantità giornaliera di acqua 8 volte superiore a quella utilizzata dai nostri nonni e l’ONU stima che nel 2050 la popolazione salirà da 8 milioni attuali a 9,8.

Gli ultimi 8 anni sono stati tra i più caldi e, secondo la NASA, la temperatura della Terra è salita di un grado rispetto alla fine del XIX secolo. Gli oceani hanno assorbito la maggior parte del calore, come ha evidenziato Paola Rivaro, ricercatrice dell’Università di Genova, che ha partecipato a 9 spedizioni in Antartide, là dove è possibile studiare le variazioni di temperatura e dove partono le correnti che contribuiscono a regolare il clima terrestre.

In quanto alla nostra salute, si stima che oltre il 95% dei tumori sia dovuto a cancerogeni ambientali e allo stile di vita e solo il 5% derivi da sindromi famigliari o genetiche: è quanto ha affermato Davide Mandrioli, direttore del Centro di ricerca sul cancro “Cesare Maltoni” dell’Istituto Ramazzini di Bologna che studia oltre 200 componenti

cancerogene. Ogni anno 9 milioni di persone, pari al 16%, muoiono a causa dell’inquinamento. Cosa fare? La prevenzione è il mezzo più efficace sia dal punto di vista della salute pubblica, sia economico.

Ma dalla parte del cittadino c’è anche la legge. Ne ha parlato Santo Durelli, avvocato del Foro di Genova, che ha ben illustrato le azioni che il cittadino può intraprendere, non ultima la nuova “class action” entrata in vigore nel maggio 2021 che permette a tutti i danneggiati di agire in un unico processo.

E i Lions? L’impegno è stato ribadito dal presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta che ha aperto i lavori del convegno e dalla governatrice del Distretto Ia2, delegata all’ambiente del MD 108, Yvette Pillon, ed è stato ben interpretato da Franco Rasi, vice direttore della rivista nazionale LION che ha lanciato la campagna “Tre alberi per salvare il pianeta” per promuovere il rimboschimento della Terra. Rasi ha sottolineato il pragmatismo dell’Associazione, i numerosi service portati avanti dagli oltre 1.350 club italiani, i protocolli sottoscritti con le istituzioni a tutela dell’ambiente che rientrano in un nuovo modo di fare lionismo proiettato a difendere tutti quei beni della comunità come l’aria, l’acqua, le foreste, i mari, le montagne, le risorse naturali che le istituzioni da sole non riescono più proteggere. La registrazione del convegno è disponibile all’indirizzo bit.ly/ProteggiAmbiente22.

Chissà se Melvin Jones, quando fu coinvolto, insieme ai Past Presidenti Internazionali D.A. Skeen e Fred Smith, nel 1945, nella Conferenza Istitutiva delle Nazioni Unite, avrebbe potuto immaginare che oggi lo avremmo ricordato anche per il contributo dato alla Carta delle Nazioni Unite, in particolare agli articoli 1 e 55 dove si richiama il fine di “mantenere la pace e la sicurezza internazionale” e “il rispetto del principio di uguaglianza dei diritti o dell’autodeterminazione dei popoli”.

Di Carlo Bianucci *



Foto di David Peterson da Pixabay.

Per la Pace, sempre al fianco di chi ha bisogno...

LCI E LCIF CI SONO

Sono proprio questi grandi principi che ci hanno accompagnato nella vita associativa e nell’operatività solidale a favore dei più deboli. Le Nazioni Unite infatti ci hanno riconosciuto la qualifica di “Messaggero di Pace”, confermata poi con l’adozione de “La posizione Ufficiale dei Lions per la Pace”, dichiarata alle Nazioni Unite il 14 marzo 1988 che iniziava: “La pace è quel prezioso oggetto che quando esiste nella tranquillità della mente e del cuore di qualcuno può riflettersi nei suoi rapporti con gli altri. Di conseguenza, questa tranquillità può creare armonia ed ordine tra le nazioni”.

Oggi stiamo attraversando un periodo molto difficile perché, ai problemi per la mancanza di cibo, di medicinali e di cure adeguate per molti, alla pluriennale inadeguata attenzione e insufficiente rispetto per l’ambiente, ai disastri naturali, ecc., risultano inascoltati quei principi sopra richiamati, con l’insorgere di un conflitto armato che desta grande preoccupazione nel mondo.

Lo spirito che i Lions hanno interiorizzato è emerso tuttavia anche in occasione di questa tragedia perché il nostro contributo può arrivare ovunque investendo nella LCIF, la nostra Fondazione Internazionale, che utilizza le donazioni attraverso i canali più diretti, i Club e i Distretti Lions, sui territori dove serve il nostro aiuto.

LCIF ha lanciato una raccolta fondi dedicata specificatamente a rifugiati e sfollati che garantisce che i Lions siano presenti per aiutare le persone in difficoltà a trovare sicurezza e protezione. La Fondazione lo ha fatto prevedendo contemporaneamente una altrettanto specifica tipologia di sussidi da assegnare ai Distretti nei quali emerge il bisogno di aiutare queste persone soprattutto per l’acquisto di beni di prima necessità, di vestiario e di medicinali. E la risposta, anche nel nostro Paese, è stata immediata e significativa con lodevoli iniziative autonome di vari singoli Distretti che si sono impegnati nella raccolta di beni necessari e del relativo trasporto nelle zone limitrofe a quelle in conflitto. Sono contemporaneamente iniziate le donazioni in denaro sia direttamente alla LCIF, sia

attraverso il Multidistretto italiano, dove sono stati raccolti già **un milione di euro**. Parallelamente la nostra Fondazione Internazionale ha risposto con l'assegnazione degli specifici sussidi ai Distretti Lions nei rispettivi territori di competenza, sussidi anche reiterati più volte...

- 121 Poland - District-wide Medyka & Przemysl, Poland.
- 119 Hungary - Nyíregyháza First Hungary/Ukraine border.
- 124 Romania - LC Timisoara Sighetu Marmatiei, Romania.
- 134 Ukraine - LC Kyiv & Lviv Kyiv & Zhytomyr, Ukraine.
- 122 Slovakia - LC Kosice Kosice, Slovakia.
- 134 Ukraine - LC Kviv Central Ukraine.
- 114-O Austria - Lions of District 114-O Vienna, Austria.
- 121 Poland - LC Kalisz Calisia Lviv, Poland.
- Ukraine Undistricted Armenia - LC Yerevan-Artashat Lawyers and Diplomats Yerevan, Armenia.
- 134 Ukraine - District-wide Kyiv & Chernihiv, Ukraine.
- 121 Poland - LC Gdansk Amber Gdansk, Poland.
- 118-Y Turkey -LC Istanbul Metropolitan Kandilli Istanbul, Turkey.
- 107-B Finland - District-wide Espoo, Finland.
- 131 Lithuania - Šiauliai Women's Lions Club Alytus, Marijampolė, Šiauliai Lithuania.
- 134 Ukraine - District-wide Kyiv, Chernihiv, Vinnytsia, Uman, Cherkasy, and Lviv, Ukraine.
- 114 M Austria District-wide Linz & Graz, Austria.
- 125 District-wide Warsaw, Legnica, Gdynia, Gdansk, Krakow, Kalisz, & Lesno Poland.
- 130 Bulgaria District-wide Ruse, Plovidv, Stara Zagora, Sofia, Varna, & Veliko Tarnovo.
- 108 Tb e 108 Ia3 MD, Italia.

A queste richieste si stanno aggiungendo, proprio in questi giorni, quelle di altri Distretti italiani per gli interventi a favore di rifugiati che hanno già raggiunto il nostro Paese nell'ordine di oltre 90.000, di cui circa 30.000 minori, anche non accompagnati.

Per sabato **11 giugno 2022** è prevista la celebrazione del **LCIFDay** presso tutti i Lions Club europei, in concomitanza con la nascita della Fondazione Internazionale (13 giugno 1968). Sarebbe bello se questa giornata, nata per raccogliere donazioni con le quali la LCIF si propone di finanziare progetti nelle varie aree di intervento previste dalla Campagna 100, si caratterizzasse con una particolare generosità indirizzata specificatamente alle persone che non hanno più la loro patria, la loro casa, mezzi di prima necessità, e, in molti casi, persone care che non rivedranno più. Sono persone che devono essere aiutate durante la loro permanenza dove sono ospitati, ma anche a ricostruire la propria esistenza e a rientrare dignitosamente nel proprio Paese.

LCIF è nata per aiutare Lions Club e Distretti a fare questo in modo organizzato, trasparente, con gli interlocutori più affidabili, i Lions che si trovano anche fisicamente più vicini a chi ha bisogno.

Difficile ipotizzare oggi, in questa situazione, di poter fare cose significative e degne di memoria come quelle citate in apertura, ma possiamo certamente fare qualcosa di importante per chi soffre anche a seguito di danni e dolori provocati dalla mancanza della pace. Non possiamo perdere l'opportunità di confermare tangibilmente i due pilastri sui quali sono state fondate l'Associazione e la Fondazione LCIF: **la solidarietà e l'internazionalità!**

**Coordinatore LCIF per l'Italia.*



TERREMOTO IN ABRUZZO...

Navelli ringrazia i Lions

Le ferite di un dramma vissuto da popolazioni colpite da catastrofi naturali, sono difficilmente rimarginabili; ciò che può contribuire a risollevarle, almeno in parte, lo spirito dei sopravvissuti, è la concreta vicinanza di chi si è preso cura di loro sin dagli attimi immediatamente successivi all'evento.
Di Antonio Suzzi *

Essere stati al loro fianco per capire le problematiche, ha permesso ai Lions di realizzare quella struttura Socio-Sanitaria che, da Navelli, irradia i suoi servizi a favore di una popolazione di non meno di 15.000 persone distribuite in oltre 25 Comuni del territorio Aquilano.

Da quel drammatico aprile 2009, si è potuti passare ad un lieto giugno 2013 per l'inaugurazione e donazione dell'intero complesso al Comune di Navelli.

Ma l'intervento non è finito lì: grazie all'oculata

118



Lions Clubs MD 108 Italy

AMBULATORI

GUARDIA MEDICA

PUNTO 118

gestione dei fondi disponibili, il Charitable Trust Lions 108 Italy (costituito ad hoc) ha potuto, anche in questi ultimi anni, seguire lo svolgersi degli eventi e delle situazioni offrendo ulteriore supporto. È così che, prima di giungere alla chiusura del suddetto Trust Lions 108 Italy, è stata donato un apparecchio di sanificazione anti Covid-19, vari presidi medici e un'ambulanza equipaggiata con tutte le attrezzature mediche più aggiornate per consentire al personale del "118" di poter operare in ogni situazione, sempre sotto le insegne Lions. Oltre a ciò, i **Servizi di Guardia Medica** e i **Medici di Famiglia** possono operare quotidianamente per il benessere di quelle Comunità.

Quanto sin qui descritto è riscontrabile dal dettagliato rapporto inviatoci dal Comune di Navelli e che pubblichiamo di seguito. Il **Charitable Trust Lions 108 Italy**, che ha portato a termine il compito che gli era stato assegnato senza intaccare i bilanci di alcuna struttura Distrettuale o Multidistrettuale,

è orgoglioso della riconoscenza e dell'affetto ricevuto ininterrottamente dai Navellesi e dagli Operatori del Presidio Socio-Sanitario Lions.

Mi sia consentito, in qualità di Presidente di quel Trust, di ringraziare sentitamente l'architetto Salvatore Mele, attento e scrupoloso Direttore dei Lavori, ed i Lions Trustees: Agata Mundi (LC Milano Loggia dei Mercanti), Aurelio Tracanna (LC Pescara Ennio Flaiano), Florenzo Bertolinelli (LC Desenzano Lago) e il Protector Lion PCC Luciano Aldo Ferrari (L.C. Chiari le Quadre), persone con le quali ho percorso un tratto significativo della mia esperienza lionistica, e non solo.

**Presidente del Trust Lions 108 Italy.*

Nelle foto la maxi-insegna del presidio socio sanitario realizzato dai Lions italiani; Antonio Suzzi con il sindaco Paolo Federico; l'ambulanza donata dai Lions e una veduta del centro storico di Navelli.



L'attività del Centro Socio Sanitario

Ricordiamo che la struttura è stata completamente realizzata ed arredata dal Trust e che lo stesso è intervenuto anche successivamente con ulteriori donazioni, tra cui si evidenziano...

La donazione dell'Autoambulanza medica. Il rinnovo dell'arredo della cucina. L'acquisto di poltrone carrozzina per portatori di handicap. Presidi medici. Prodotti per la sanificazione anti Covid-19 di ambienti ed attrezzature.

Ospita... Il 118 della ASL n. 1 Avezzano-L'Aquila-Sulmona con servizio h 12. La Guardia Medica Notturna e festiva. Gli ambulatori medici (medici di famiglia attivi n. 2). Nell'anno appena trascorso, con la pandemia Covid-19, il

presidio è stato di particolare supporto alla popolazione. Il 118 ha erogato n. 480 interventi annuali., la Guardia medica n. 5/10 interventi giornalieri ed i Medici di Famiglia n. 15 prestazioni giornaliere ambulatoriali a cui vanno aggiunte le numerose prestazioni svolte con la modalità di teleconsulto.

Abbiamo in programma di realizzare un ambulatorio specialistico di geriatria finalizzato alla valutazione del trattamento dei disturbi cognitivi degli anziani e un centro diurno denominato "La palestra della mente" per il trattamento di tali disturbi.

Il Sindaco
Paolo Federico

IL PROGETTO NAVELLI gratifica i Lions

Con scrittura privata ad autentica del notaio Federico Rossi di Bologna, portante la data del 17 maggio 2010, registrata all’Agenzia delle Entrate di Bologna il 7 giugno 2010 è stato costituito, secondo la volontà del Consiglio dei Governatori pro-tempore, il Charitable Trust Lions 108 Italy, regolato dalla Legge di Jersey, isole del Canale, ma disciplinato internamente dal diritto italiano e con sede legale presso il MD, avente ad oggetto investimenti a titolo donativo e socio assistenziale nel territorio del Comune di Navelli a seguito del terremoto occorso in quelle zone. **Di Luciano Ferrari ***

Come “Protector” o “Guardiano principale del Trust” a sensi di Legge, ho seguito tutta l’attività amministrativa e gestoria dell’Istituto ed il puntuale raggiungimento dei suoi scopi editali.

Due volte son dovuto intervenire, utilizzando dei poteri che la legge e l’atto costitutivo mi riservavano, per regolare e disciplinare l’andamento e la composizione dei trustees al fine di rendere fluida la gestione e consona al raggiungimento dei suoi scopi, con l’obiettivo di adeguare la forza operativa e le disposizioni del Presidente del Trust alle effettive necessità organiche, evitando inutili quanto ingiustificati atteggiamenti di alcuni dei componenti il gruppo dei Trustees.

L’avvio ha preso fonte da un “Atto di costituzione di Diritto di Superficie” a titolo gratuito per atto a Rogito Federico Magnante Trecco, notaio in L’Aquila, del 5 aprile 2011 - Rep. 461 Racc. 274 con il quale il Comune di Navelli concedeva detto diritto al Trust Lions su un appezzamento di terreno, giudicato dal Comune stesso, idoneo al fine di procedere all’edificazione del Centro Medico Polifunzionale e per l’ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni amministrative, urbanistiche e sanitarie alla realizzazione dell’opera.



Il Capitolato di finitura del Presidio socio-sanitario in progetto veniva approvato dal Comune di Navelli con delibera allegato “B” Repertorio n. 461 Raccolta n. 274 all’atto a ministero del notaio Magnante Trecco de L’Aquila che, di fatto, ha dato il via ai lavori.

Tutti gli adempimenti sociali, amministrativi e fiscali sono stati regolarmente e tempestivamente attuati ed il Trust ha conseguito lo scopo di edificare il centro socio sanitario, di dotarlo delle attrezzature e dei mobili necessari nonché di donare un’autoambulanza munita di tutti gli accessori utili al suo scopo.

L’attività e l’utilità dell’istituto del Trust, talvolta vituperato da alcuni, ha permesso di operare in assoluta autonomia decisionale ed operativa: tutte le forniture ed appalti sono stati scelti attraverso regolari gare di offerta raggiungendo, così, lo scopo di un notevole risparmio che ha permesso, oltre l’edificazione e l’arredo, di donare anche l’automezzo sanitario.

Il Trust, ad avvenuta donazione del fabbricato polifunzionale, di tutti gli arredi e dell’ambulanza al Comune di Navelli, è cessato mediante Atto a Rogito del notaio Federico Rossi di Bologna in data 14 gennaio 2022 - rep. 88326 Racc. 4030 Registrato a Bologna, Uff. Territoriale, in data 26 gennaio 2022 al n. 3273 1T.

La felice e proficua conclusione dell’operazione di soccorso a Navelli ci gratifica quali operatori e qualifica, sempre più il lionismo italiano siccome Ente all’avanguardia nel soccorso e nella vicinanza al bisogno, agendo con l’intelligenza che è propria per ogni situazione.

Come “Protector” o “Guardiano Principale” del Trust mi corre l’obbligo di ringraziare per la loro opera, corretta, puntuale e totalmente gratuita, tutti i Trustees ed in particolare il presidente, PDG Antonio Suzzi, il quale ha sempre fatto riferimento alla mia funzione per ogni situazione di dubbio o di difficoltà ed ha saputo concludere con concreto successo l’opera che il lionismo italiano gli aveva affidato.

**Protector del Trust e Presidente del Consiglio dei Governatori nel 2004-2005.*

I TRAGUARDI RAGGIUNTI NEL 2021... dati, parole e immagini



Il Bilancio di Missione del Multidistretto è parte del più ampio programma della comunicazione esterna e ha l'obiettivo di far conoscere al pubblico e alle istituzioni, locali e nazionali, il reale valore dei service dei Lions italiani. La pubblicazione si affianca al recente video "Chi sono i Lions Italiani" e a tutte le attività sui diversi canali social e sul sito internet. **Di Alfredo Canobbio***

L' esigenza, inderogabile, di queste iniziative nasce dalla presa d'atto, confortata da diverse fonti, che la nostra immagine sia ancora troppo spesso legata ai soli momenti conviviali e che non vi sia che una minima con-sapevolezza di quanto realmente contribuiamo al benessere di milioni di nostri concittadini e della collaborazione offerta agli enti pubblici locali. Far conoscere quanto facciamo è il presupposto indispensabile per trovare nuove forze che si uniscono a noi nel servizio alla comunità e assicurino continuità ai nostri ideali. La scelta di presentare un resoconto sull'anno solare, anzi-

ché farlo coincidere con il rinnovo cariche, ha diverse motivazioni, anzitutto allinearsi alla realtà italiana e dare testimonianza dell'apertura al confronto, al dialogo, alla collaborazione con istituzioni, associazioni, singoli cittadini che condividono il nostro impegno nel servizio umanitario, ma anche superare criticità amministrative e organizzative. Il Consiglio dei Governatori ha colto appieno queste motivazioni e con lungimiranza ha approvato il progetto. Personalmente ritengo che lo spirito più autentico di questo bilancio di missione lo abbia ottimamente sintetiz-

LE NUOVE INFRASTRUTTURE del villaggio di Gogo

Inaugurate il 1° aprile le nuove infrastrutture che completano il Progetto Unico Integrato del Distretto 108 A nel Villaggio di Gogo, nel comune di Nanoro in provincia di Boulkiemde in Burkina Faso.

Il progetto nasce dalla collaborazione fra quattro Onlus: L'Acqua per la Vita, Bambini nel Bisogno, I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK) e Occhiali Usati ed è stato coordinato da MK Onlus.

Il service umanitario dei Lions ha permesso di raccogliere oltre 40 milioni di FCFA (moneta del Burkina Faso) corrispondenti ad oltre 60.000 € che comprendono anche il finanziamento della Fondazione del Lions Clubs International (LCIF).

Lo sviluppo socio-economico del villaggio è ora possibile grazie a una nuova scuola, i bagni attigui, un pozzo alimentato da pannelli solari con fontana accessibile dagli alunni, un orto di due ettari recintato con irrigazione goccia a goccia e un locale adibito per le due cooperative, una maschile e una femminile, che sono state costituite per maggiore attività produttiva a sostegno della popolazione locale.

Alla cerimonia di inaugurazione, organizzata e coordinata dal gruppo "Tecnici Moderni" composto da sei neo-laureati collaboratori di MK Onlus, hanno partecipato le autorità locali, il legale rappresentante in Burkina Faso Evariste Zoungrana, i Lions e i Leo della città di Koudougou, che contribuiscono attivamente, e la popolazione composta principalmente da giovani e bambini. Un piccolo grande risultato che si aggiunge all'obiettivo "Lo sviluppo dell'Africa con l'Africa".

Il Lions Salifou Bouda, giornalista e storico del Burkina (segretario della formazione del Consiglio Nazionale della Gioventù del BF) ha curato la comunicazione sui media locali, i quali hanno dedicato all'evento anche un reportage sulla TV al link <https://bit.ly/3uXkmhP>.



zato il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi quando, nelle ultime righe della sua introduzione, scrive "Grazie a nome di Lions Clubs International a Voi tutti, cari Governatori e Presidenti di Consiglio, per avere ignorato le barriere del fiscalismo annuale e creato un cammino insieme di azioni, sentimenti e intrapreso - sinodo, appunto - vero continuum nella azione di solidarietà umanitaria!".

Il documento presenta i traguardi raggiunti nel 2021, in un percorso di dati, parole e immagini che partendo dalla visione d'insieme nazionale si snoda nei singoli distretti, per concludersi con i gruppi di lavoro e le attività di servizio permanenti.

La necessaria sintesi del documento è come la punta di un grande iceberg che, senza esibirlo, testimonia l'impegno di donne e uomini che hanno trovato nei Lions Club il modo di realizzare la personale vocazione alla umana solidarietà.

Ai dati numerici, fondamentali, abbiamo abbinato un racconto fatto di parole e immagini che vogliono attirare l'attenzione su quanto facciamo. Certamente qualche socio lamenterà il poco spazio dato a un service o l'assenza di un altro. La sintesi è una necessità per rendere il documento fruibile dai lettori, siamo consapevoli che dobbiamo migliorare e lo faremo anche grazie a tutti i suggerimenti che ci perverranno (comunicazione.externa@lions108.info).

La segreteria multidistrettuale ha inviato il bilancio di missione alla Presidenza della Repubblica, al Consiglio dei Ministri, a tutti i parlamentari, ai sindaci italiani, a tutti i giornali e ai giornalisti. Invito tutti i soci a leggerlo e a diffonderlo, con giusto orgoglio, ai loro amici e conoscenti, lo trovate sulla home page del sito internet del multidistretto (www.lions.it).

Un grazie alla Presidente del Consiglio Mariella Sciammetta, a tutti i Governatori, al direttore internazionale Elena Appiani, a tutti gli officer del multidistretto per il loro fondamentale contributo. Un grazie speciale al GST Clara Caroli con cui abbiamo intensamente collaborato.

Consentite infine di ringraziare per questo risultato, come per tutte le altre attività, i Lions della comunicazione esterna, trovate i loro nomi nella controcopertina, competenti professionalmente e appassionati nel servizio con cui ho il privilegio di lavorare.

**Responsabile della Comunicazione Esterna
MD 2021-2024.*

Riprodotte la copertina del "Bilancio" e una pagina interna dedicata alle "nostre cause umanitarie globali".



Motori, cultura e service

Si è svolto, con base nella splendida città di Siena dal 25 al 27 marzo, il Raduno di Primavera del Veteran Car Club Lions Italy. Di **Claudio Villa** *

Gli equipaggi sono arrivati nel primo pomeriggio del venerdì e, sistemate le auto nel parcheggio riservato dell'hotel, ci si è diretti verso il centro storico con l'immane sosta in piazza del Campo e, subito dopo, la visita del Museo della Contrada Priora della Civetta davvero spettacolare, oltre che per il suo affascinante contenuto storico, anche per l'incredibile location ricavata in una miriade di locali sotterranei.

Il sabato mattina la destinazione è stata la splendida Abbazia di Sant'Antimo e, a seguire il pranzo alla vicina Tenuta Fanti con le sue cantine dove il Brunello la fa da padrone e quindi rientro in sede per l'assemblea con il rinnovo delle cariche sociali e la conviviale unitamente al Lions Club Siena con la sua presidente Alessandra Masti ed il Bikers Lions Club MD 108 Italy rappresentato dal suo segretario Alessandro Bruni.

Tre club riuniti anche per un service davvero innovativo e particolare, l'acquisto di una carrozzina fuoristrada Joelette Kid che, tramite volontari che la condurranno, permetterà a bambini disabili di percorrere alcuni tratti della via Francigena. Esperienze davvero singolari e al di fuori dal comune che permetterà a questi bambini sicuri momenti evasivi dalla loro quotidianità e per questo sicuramente toccante è stata la spiegazione che Nicola Dainelli ha dato di questa specifica attività della Toscana Hiking Experience.

La domenica mattina ancora visita del centro storico e in particolare del complesso museale del Duomo di Siena, quindi rientro nelle proprie sedi per il prossimo Raduno che ci porterà in Grecia dal 16 al 25 giugno, dove anche li

non mancherà un incontro con un Lions Club locale, nello specifico quello di Kalamata.

**Presidente Veteran Car Club Lions Italy.*



16 / Abuso sui minori

Una mano per prevenire e aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione.



Il service di rilevanza nazionale “Abuso sui minori” esprime il desiderio dei Lions di contribuire a migliorare la società futura, poiché solo educando le nuove generazioni al rispetto verso gli altri e verso se stessi si può combattere il fenomeno della violenza. Il progetto nasce dalla volontà di attuare un percorso di prevenzione rivolto ai minori delle classi IV e V della scuola primaria, alle famiglie e al personale scolastico sul tema dell’abuso, con l’obiettivo di prevenire l’insorgenza del fenomeno, affinché i bambini sappiano difendersi nelle situazioni di rischio. Gli interventi sono realizzati da figure professionali idonee (psicologi, operatori sociali, ecc.) adeguatamente preparate alla gestione dei contenuti del Progetto. Con i bambini unitamente ai loro docenti si affrontano le tematiche dell’affettività e della sessualità in modo diverso, piacevole, costruttivo, utilizzando giochi come spunti per momenti di riflessione. Alcuni apprendimenti

fondamentali: aumentare la conoscenza del proprio corpo, rafforzare l’autostima, imparare a rispettare e valorizzare il proprio corpo e quello degli altri, capire le differenze tra un “tocco positivo” ed un “tocco negativo”, imparare a riconoscere situazioni di rischio ed attuare regole di auto-protezione, identificare le figure di riferimento con cui confidarsi e a cui chiedere aiuto, capire l’importanza di raccontare quanto preoccupa liberamente anche se si può provare paura o imbarazzo.

Attraverso questa azione concreta si raggiungono molteplici obiettivi: si accresce la sensibilizzazione e si crea una cultura della promozione sul territorio; si sviluppa un intervento di prevenzione che potenzia il benessere della comunità locale, promuove una informazione corretta, completa e non allarmistica; si facilitano i processi di comunicazione, di dialogo, di confronto nell’ambito familiare passando per il canale scuola.



17 / Help Emergenza Lavoro

Il service che crea opportunità. Help Emergenza Lavoro è stato approvato per la prima volta al congresso nazionale di Vicenza nel 2013 e poi dichiarato service nazionale permanente al congresso nazionale di Bologna nel 2014.

L'attività promossa e portata avanti è stata inizialmente quella di coordinare e creare eventi informativi e formativi rivolti a persone giovani e meno giovani che vogliono avviare un proprio lavoro autonomo.

Nel 2020, dopo l'ondata pandemica, l'attenzione si è rivolta anche alla emergenza scaturita dalla calata economia. Questo ha portato a prestare attenzione alla triade Lavoro-Famiglia-Nuove Povertà.

In particolare si è sostenuta un'iniziativa del Consiglio dei Governatori 2020-2021 tesa a premiare, con borse di studio, idee e nuove iniziative che sono nate per contrastare la straordinarietà del momento post pandemico. Il progetto è stato realizzato dalla fondazione Lifebility. Stesso sostegno è stato dato nell'edizione di quest'anno.

Il tema affrontato nel presente anno sociale è stato quello del *buon lavoro*. Si è voluto organizzare un convegno nazionale Lions su questo argomento. Questo primo evento rientra nel progetto più ampio denominato Progetto Lavoro con cui i componenti del Comitato proseguono l'attività, già in precedenza avviata, alla luce della situazione creatasi dopo la pandemia.

Noi Lions abbiamo un codice che esprime e detta delle regole di buon comportamento etico da osservare. Quindi, chi più di noi può essere sensibile ad invitare tutto il mondo del lavoro, che ci vede protagonisti, ad utilizzare regole di *"buon lavoro"*, che vadano oltre il basilare e dovuto rispetto delle leggi. Il convegno si è tenuto il 14 marzo in modalità *on line*. I relatori hanno affrontato vari aspetti del buon lavoro con il moderatore della serata Paolo Gila (giornalista della redazione Economia di RAI3).

Dopo i saluti del CC Mariella Sciammetta, è intervenuto l'ID Elena Appiani che ha illustrato come il nostro Codice Etico si coniughi con qualunque attività della nostra vita ed in particolare con il lavoro.

Sergio Tosato (Presidente del Consiglio di Dalmine Spa) ha sviluppato quali sono i tre principali ambiti in cui si sviluppa l'approccio etico al lavoro in azienda e che sono rappresentati dalle persone che vi lavorano, dalla comunità che vive esternamente all'azienda, dalla comunicazione sia interna che esterna.

Le persone rappresentano il capitale più importante per l'azienda per cui, consenso e motivazione, sono gli aspetti principali su cui si cerca di agire. Questo attraverso la sicurezza, la formazione, l'incentivazione tramite contratti individuali e collettivi di partecipazione ai risultati aziendali e infine tramite la gestione, il più possibile condivisa, delle situazioni di crisi di mercato.

Relativamente alla comunità circostante, che vive tutto attorno allo stabilimento, l'impegno tecnico e finanziario si è concentrato in significativi investimenti per ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera, per ridurre l'inquinamento acustico e favorire la comunità con un sistema di teleriscaldamento legato alla propria centrale termica.

Raffaele Nardacchione (già Direttore ASSTEL), partendo dal Codice di Etica Lionistica, ha voluto portare una testi-

monianza basata sulle proprie esperienze professionali, in particolare come responsabile delle relazioni industriali in diverse realtà aziendali e del sistema confindustriale. In particolare, il riferimento è stato alla realtà di Olivetti e di quelle che ne hanno successivamente ereditato i valori di coerenza e di trasparenza come strumenti essenziali di un percorso etico all'insegna del dialogo tra le Parti sociali, con al centro l'Uomo. Economia ed etica, profitto e crescita professionale e sociale, investimenti in innovazione e formazione, attenzione al contesto sociale sono tutti elementi necessari per il successo dell'azienda.

Il dott. Nardacchione ha ripercorso i positivi effetti di una filosofia (in Olivetti) che investiva in un processo di crescita, partendo dalla formazione degli operai con corsi di base di formazione meccanica e non solo, sino ai seminari interdisciplinari e manageriali, finalizzati tutti alla crescita professionale e personale. Inoltre, come ricordava Adriano Olivetti, è importante investire nell'innovazione e nei processi produttivi per rendere il lavoro meno faticoso e i prodotti migliori e più belli.

Il tutto in un quadro di condivisione con la controparte sindacale i valori di trasparenza e coerenza, valori considerati dall'azienda peculiari per individuare e conseguire gli obiettivi.

Il terzo relatore è stato Enrico Soga (AD di Soga Spa e Vicepresidente nazionale CONFIMI). L'intervento ha toccato le stesse linee precedentemente illustrate ma calate nelle piccola media azienda ove l'imprenditore è egli stesso fortemente coinvolto nella operatività. Questo lo porta ad essere uno dei "lavoratori" a stretto contatto con i dipendenti. Il rispetto nei confronti degli attori aziendali è anche determinato proprio da questa comunanza ed offre risultati molto importanti e duraturi. Si forma di fatto un clima di estrema fiducia e familiarità.

Terminiamo dando voce ad un giovane Leo (Marco Sessa) che ha partecipato al convegno e alla sua preparazione: "Come giovane Leo, da poco entrato nel mondo del lavoro, ho trovato interessanti gli spunti risultati dal convegno. Credo che questo incontro dovrà essere un punto d'inizio, fondamentale per i Lions italiani, per una serie di ulteriori incontri utili a fornire, a giovani e meno giovani, strumenti per integrarsi nel mondo del lavoro, che sta cambiando sempre più velocemente".

Il convegno si preannuncia così come il preludio di nuove iniziative che toccheranno altri punti nell'ambito del Progetto Lavoro.

Il Comitato Multidistrettuale Help Emergenza Lavoro

Componenti del Comitato organizzatore del convegno del 14 marzo: DG Ballestra Gino, IPDG Di Noi Leonardo, Bombardieri Pierantonio, Cerello Valerio, Corbani Marco, Pasini Fausto, Sessa Marco, Tosi Gabriele.

La registrazione del convegno è al seguente indirizzo:

<https://youtu.be/5I5jejsj8w>

Vivere al meglio

IL TEMPO DELLA VITA

Foto di Paul Stachowiak da Pixabay.



Amo il risveglio al mattino, l'inizio del giorno con tutte le infinite possibilità che ci offre. Non sappiamo cosa avverrà, ma sappiamo che avremo a disposizione del tempo e dovremo impiegarlo al meglio. La nostra vita si può paragonare ad una giornata: quando inizia programmiamo come trascorrerla, poi le ore volano e ci rendiamo conto che la giornata sta finendo, allora ci chiediamo se abbiamo realizzato tutto quello che era nelle nostre intenzioni. Di Miriam D'Ambrosio

Così la vita: ci affacciamo al mondo e da piccoli il tempo sembra non passare mai, ma poi cresciamo ed ecco che veniamo travolti: lavoro, impegni, doveri, preoccupazioni, problemi; pochi sono i momenti in cui riusciamo a ritagliarci degli spazi personali. E corriamo, corriamo per tutti gli anni a seguire, per poi ritrovarci sul viale del tramonto, e renderci conto che non c'è più tempo, col nostro correre ci siamo persi la vita. Abbiamo realmente vissuto, e in che modo? Abbiamo fatto quello che volevamo, potevamo fare di più? La vita è quella cosa che accade mentre noi siamo in altre faccende affaccendati come dice una canzone di John Lennon: "Life is what happens to you while you're busy making other planes". Corriamo, dimenticando i nostri sogni e le nostre aspirazioni, dicendoci: ora non ho tempo, poi lo farò, poi andrò, poi vivrò. Seneca diceva: "Non è vero che non abbiamo tempo: la verità è che ne sprechiamo molto". Per questo è importante vivere il tempo della vita pienamente e consapevolmente.

Anch'io sono andata avanti con gli occhi bendati e mi sono persa la vita. Ora ho capito che in questo mondo c'è il dolore e la sofferenza, ci sono brutture e atrocità, ma c'è anche tanta bellezza, ci sono momenti intensi e gioie appaganti. Sì è bello vivere e godere dello spettacolo meraviglioso della natura con le innumerevoli sfumature di colori che ci offre attraverso il cielo, il mare, i paesaggi. C'è il buon cibo, la musica che ci emoziona con suoni e melodie, l'amore dei nostri cari, la gioia, la fede e la speranza nel nostro Padre celeste che ci ha donato questo mondo e questa vita.

I tempi che stiamo vivendo ci portano, spesso, tristezza e scoraggiamento, incertezza e sfiducia nel domani, ma non dobbiamo abbatterci, bensì rimanere uniti sostenendoci l'un l'altro. Oggi ci attendono grandi sfide e possiamo affrontarle solo se agiremo collettivamente, condividendo piccoli grandi traguardi, perché il meglio del futuro è nella comunità. Quando arriveremo al capolinea potremo dire di aver impiegato bene il nostro tempo, perché la vita ha valore solo se si è utili a se stessi e agli altri. Per questo abbiamo scelto di essere Lions e il nostro motto è "We serve" per operare bene nelle nostre comunità in fratellanza e sostegno.

Mi piace concludere con questa frase che recentemente ci ha proposto una socia del nostro Club: "... I fiumi non bevono la propria acqua, gli alberi non mangiano i propri frutti, il sole non brilla per se stesso, e i fiori non disperdono la propria fragranza per se stessi. Vivere per gli altri è una regola della natura... La nostra natura è di essere al servizio. Chi non vive per servire, non serve per vivere".

FANTASIOSE TEORIE

Caro direttore,

ho apprezzato molti gli articoli di Carlo Alberto Tregua, ma quello su temi ambientali nel numero di febbraio mi ha sconvolto! Afferma cose che possono circolare nel più becero bar sport, non certo nella rivista LION!

Come si può definire la CO₂ un "immenso serbatoio di energia"? Essa è il prodotto della combustione completa del carbonio, il cui potenziale energetico si è completamente esaurito col calore sviluppato dalla combustione. Basta una elementare conoscenza di chimica e termodinamica per capire l'assurdità di queste affermazioni.

La fotosintesi clorofilliana trasforma la CO₂ in sostanze energetiche (zuccheri, amidi, legno), ma lo fa utilizzando l'energia del sole! La reazione endotermica di riduzione della CO₂ per ottenere C e O₂ richiede più energia di quanta se ne ottiene dalla successiva combustione del carbonio, perché in natura nessuna reazione è reversibile con rendimento 1, ma sempre con 0,8 o 0,7 o 0,3. Cioè lo 0,2 o lo 0,3 o lo 0,7 lo perdi per strada. Se così non fosse avresti creato il moto perpetuo.

Questi sono concetti fondamentali della scienza e nessuna "ricerca" potrà mai smentirli!

Come si può definire la CO₂ "puro veleno" o "prodotto tossico"? Se scomparisse dall'atmosfera, cesserebbe la fotosintesi clorofilliana e tutti gli esseri viventi morirebbero di fame!

Lo scritto mi ricorda una bufala che girava quand'ero ragazzotto, secondo cui un gruppo di scienziati aveva messo a punto un motore che, anziché a benzina, andava ad acqua, ma la FIAT, allora potentissima, aveva affossato il tutto perché andava contro i suoi interessi. Se l'acqua è il prodotto della combustione completa dell'idrogeno, come potrà mai mantenere un potere energetico, indispensabile per far funzionare qualsiasi motore endotermico! L'ignoranza che va sposa al complottismo!

Sarei curioso di saperne di più sugli "impianti sorti anche in Italia", sicuramente si scoprirebbe l'arcano.

I problemi energetici e ambientali che dobbiamo affrontare impongono a tutti massimo impegno nell'acquisire una base scientifica comune che non dia spazio ad approcci ideologici, avulsi dalla realtà scientifica, né tantomeno a fantasiose teorie complottiste.

Sono a disposizione per qualsiasi approfondimento potesse interessare sulle tematiche energetiche e ambientali. **Lorenzo Moretti** / LC Perugia Host

Risponde Carlo Alberto Tregua

Gentile Lettore Lorenzo Moretti, tralascio le frasi irraguardose e poco educate che lei ha avuto la "gentilezza" di rivolgermi. Do alcune brevi risposte alle sue affermazioni, che non critico, perché sono un seguace di Voltaire (François-Marie Arouet, 1694-1778), il quale sosteneva: "Disapprovo quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo".

La CO₂ è un immenso serbatoio di energia - pur essendo tossica - sol che la ricerca e l'industria riescano a convertirla - secondo il principio dell'economia circolare, che consentirebbe di riciclare qualunque sostanza. Gli impianti che hanno questo ciclo industriale sono:

1) Climeworks, azienda di Zurigo, ha costruito l'impianto cattura CO₂ più grande al mondo, denominato "Orca", in Islanda. Sempre Climeworks già nel 2008 aveva realizzato un impianto a Troia, in provincia di Foggia, con il supporto del Politecnico di Torino.

2) Eni puntava a creare, al largo delle coste di Ravenna, uno dei maggiori hub al mondo per lo storage di CO₂ nonché il primo nel Mediterraneo. In particolare nel dicembre scorso "Maire Tecnimont", attraverso la controllata NextChem, si è aggiudicata da Eni i lavori di ingegneria di un impianto di cattura di CO₂ generata dalla centrale di gas naturale di Casalborsetti, in provincia di Ravenna.

3) Sempre Eni ha lanciato il suo primo impianto pilota nel centro ricerche per le energie rinnovabili e l'ambiente di Novara. In collaborazione con il Politecnico di Torino Eni punta a realizzare una tecnologia di biofissazione della CO₂ mediante la coltivazione delle alghe.

4) A metà tra l'esperimento accademico e il prototipo industriale si colloca l'attività a Piacenza di Leap, società consortile senza fini di lucro di cui fa parte anche il Politecnico di Milano. "Leap coordina il progetto europeo Cleanker con il quale abbiamo realizzato un pilota per la cattura della CO₂ durante la produzione del cemento", spiega Stefano Consonni, docente di Sistemi energetici al PoliMi. L'apparato è stato installato presso il cementificio Buzzi Unicem di Piacenza.

Non mi dilungo, perché non intendo convincere nessuno, salvo dare alcuni consigli non richiesti:

1) Leggere il PNGR (Piano Nazionale Gestione dei Rifiuti).

2) Leggere il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

3) Leggere la Direttiva UE 2008/98 CE relativa alla Strategia Nazionale per l'economia circolare.

4) Guardare al futuro - e il futuro - senza preconcetti e con la mente aperta. Così è progredita l'umanità.

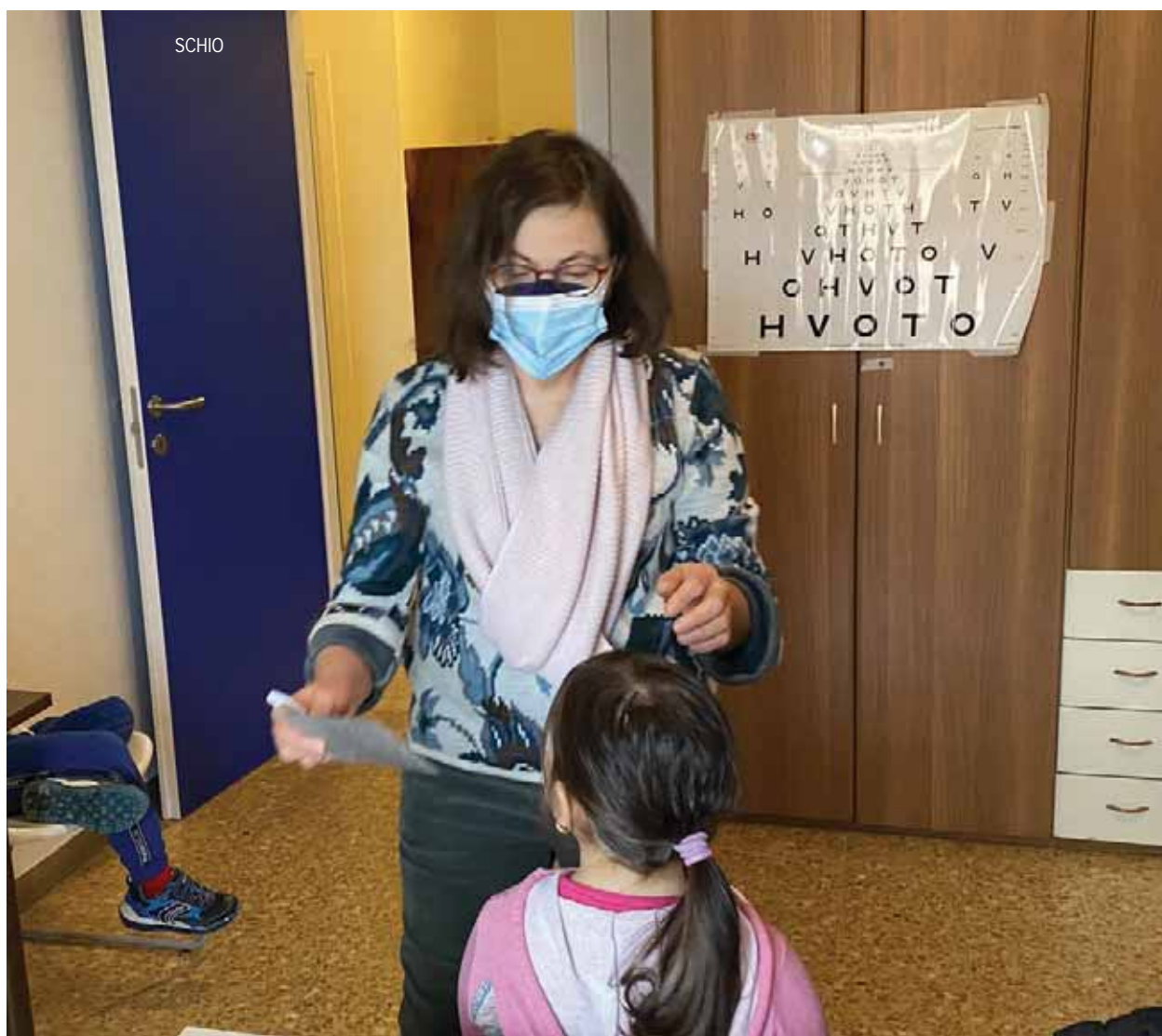
TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Caro direttore,

sono un socio del Lions Club Trieste Audace. Vorrei qualche informazione riguardo l'iniziativa "Tre alberi per salvare il pianeta". Dalla rivista leggo che si lavora con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici. È preclusa una eventuale collaborazione con una realtà industriale metalmeccanica (privata)?

Come funziona tutto il processo di piantumazione, chi se ne occupa in concreto? **Andrea Tamaro** / LC Trieste Audace

Certamente no. Ben venga la collaborazione con un'azienda metalmeccanica o con aziende di altri settori. La messa a dimora degli alberi sarà a cura del club che porta avanti il service. Ovviamente, oltre alla piantumazione, si dovrà seguire un adeguato programma di pianificazione e monitoraggio, che garantisca che gli alberi possano crescere nel tempo e, quindi, che abbiano un'irrigazione regolare durante il periodo critico di insediamento nel terreno. Nel caso di aziende private o di istituti scolastici il problema della cura degli alberi non esiste. Con i Comuni è bene siglare un accordo che preveda il monitoraggio degli alberi per i primi tempi dopo la piantumazione.



SIGHT FOR KIDS... A SCHIO

Il LC Schio, nell'ambito delle iniziative per la prevenzione, ha deciso, ormai da anni, di dedicare una particolare attenzione all'ambliopia, detta anche "occhio pigro". Lo screening, del tutto gratuito, è stato proposto in quest'anno scolastico alle scuole paritarie dell'infanzia di Schio, utilizzando, a cura di specialisti, uno strumento, assolutamente non invasivo qual è l'autorefrattometro. Può essere usato per identificare i fattori di rischio che potrebbero evolvere in disturbi visivi importanti. Si sottolinea che lo screening non ha un'accuratezza assoluta e non sostituisce comunque una visita medico-oculistica e ortottica, necessaria per un controllo completo del sistema visivo del bambino, che il LC Schio raccomanda.

I bambini iscritti alle scuole paritarie dell'infanzia in quest'anno scolastico sono 567 e 455 sono state le autorizzazioni dei genitori che hanno consentito allo screening per i propri figli, pari all'80,24%. Si sono registrate assenze dovute alle usuali malattie stagionali che hanno portato a 77% la percentuale dei bambini esaminati nell'arco di dodici mattine.

Per rendere più leggibile lo screening da parte delle famiglie, sono stati usati i colori del semaforo: verde, apparentemente non ci sono problemi (79,60%); giallo, c'è un problema visivo che richiede o richiederà occhiali, comunque una visita oculistica (14,20%); rosso, ci sono problemi di vista per cui occorre impostare una terapia a cura dell'oculista (6,20%).

La vista è uno dei beni più preziosi per un essere umano, ma soltanto quando insorge una criticità ci si rende conto di quanto la vista sia indispensabile nel compiere le azioni più significative della vita quotidiana ed è questo il motivo che ha spinto il LC Schio a sviluppare il service Sight for Kids, ottenendo dalle scuole coinvolte e soprattutto dalle famiglie un "grazie di cuore" per l'impegno del club a favore dell'infanzia.

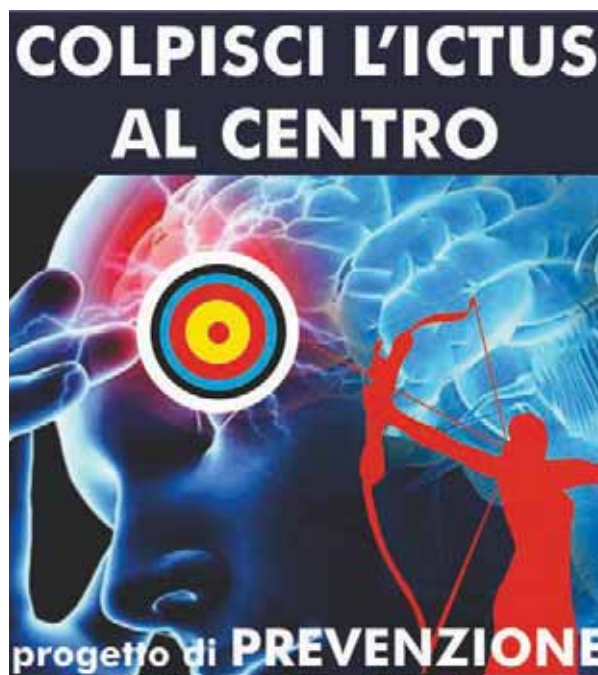
MONZA PARCO

COLPIAMO L'ICTUS AL CENTRO

Nei paesi occidentali l'Ictus rappresenta la terza causa di morte e la più diffusa causa di invalidità: in Italia, in particolare, ogni anno 185.000 persone sono colpite da ictus. La prevenzione dell'ictus può essere efficacemente attuata seguendo regole fondamentali rappresentate dalla cura dell'alimentazione (dieta mediterranea), pratica di attività sportiva (nuoto, bicicletta, corsa) controllo del peso, astensione dal fumo, controlli periodici mediante esami del sangue, visite cardiologiche, angiologiche e mediante esecuzione dell'esame ecocolor Doppler Tsa (tronchi sovraortici).

Al fine di diffondere il concetto di prevenzione nella popolazione il LC Parco Monza ha eseguito uno studio sottoponendo a visita generale, specialistica (cardioangiologica) ed esame ecocolor Doppler 198 persone che svolgono attività di volontariato in differenti settori. Nella popolazione studiata, di età tra i 50 e gli 80 anni, è stata riscontrata ipertensione in 74 casi, diabete in 15 e ipercolesterolemia in 32. L'esame ecocolor Doppler ha mostrato normalità delle arterie in 184 casi, presenza di placche aterogene non significative in 11 casi, ma significative (cioè restringenti il lume del vaso quasi totalmente) in 2: questi due pazienti sono stati inviati ad aziende ospedaliere zonali per essere sottoposti ad intervento chirurgico. Tutti i pazienti hanno mostrato grande soddisfazione e hanno ringraziato il personale medico-sanitario e organizzativo volontario impegnato a realizzare lo studio.

Questa iniziativa seppure locale, mira a sensibilizzare l'opinione pubblica, le autorità sanitarie e governative (regionali e nazionali) verso questa grave patologia vascolare. Tale necessità nasce non solo dalla constatazione di un significativo aumento dell'età media (con incremento del rischio di malattia) ma anche dalla gravità delle conseguenze derivanti dall'evento ictus: tra queste alterazione del linguaggio, della memoria, deficit motori parziali e totali, alterazioni del carattere. In una sola concetto: disabilità fisico-mentale e conseguente esclusione dal circuito sociale! (Edmondo Ippolito)



Sede : CASA FRANCESCO - Largo Vittime del Dovero, 1
Vedano Al Lambro
realizzato da



MELFI

I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE

Il 16 e 17 marzo, presso l'Istituto Comprensivo Statale P. Berardi, si sono tenuti quattro spettacoli con burattini della durata di un'ora circa destinati agli alunni di età compresa tra i 5 e i 10 anni. Sono state coinvolte 22 classi dalla 1ª alla 5ª elementare, 324 alunni e 29 insegnanti. Presenti il presidente del LC Melfi Nicola Pagliuca, gli organizzatori del service Raffaele Nigro, Nico Passantini, Fernando Calabrese, il responsabile del service della 8ª Circoscrizione Pasquale Bruno, la direttrice scolastica, il sindaco, il comandante della Polizia Stradale, altre autorità civili e militari.

Il Signor Bassotto rispetta la strada, rispetta la vita è uno spettacolo destinato agli alunni della scuola primaria. Il Signor Bassotto è un vigile urbano che vive in una città piena di traffico e di inquinamento. Il Signor Bassotto però, a differenza degli altri vigili urbani, non è un umano ma bensì un cane, molto simpatico, che entra immediatamente in sintonia con i bambini. Racconta del suo lavoro, della sua dedizione per far rispettare i segnali stradali a tutti, adulti e bambini. Tutti i giorni saluta la sua amica strada che quotidianamente sopporta il peso delle macchine, dei camion e di tutti i veicoli che circolano nella città, non perdendo l'occasione di lagnarsi per la situazione critica in cui si trova ridotta, piena di buche molto pericolose per la circolazione. Il Signor Bassotto incontra Luca, un bambino, che prima di andare a scuola passa sempre per salutare il suo amico vigile e per fare le domande più strane su segnali stradali che vuole prima o poi conoscere. Tra canzoni e simpatici errori di interpretazione dei segnali, la storia in modo leggero e divertente porterà il bambino a conoscere le più elementari norme di comportamento da tenere sul marciapiede, quando si attraversa la strada, in bicicletta, in auto, etc. Rispettare la strada significa rispettare la propria vita e quella degli altri: è questo il motto del Signor Bassotto.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO HOST

UN INCONTRO PER RIFLETTERE SULLA TRAGEDIA DELLA GUERRA

Il LC San Benedetto del Tronto Host ed il Club Rotary di San Benedetto del Tronto, hanno organizzato la manifestazione dal tema "Le radici ed il volto della guerra dal 1848 ad oggi", nell'ambito del programma di celebrazioni in onore di Luigi Mercantini, uomo del Risorgimento e poeta civile tra i più importanti del XIX secolo, autore della poesia "La spigolatrice di Sapri", a 150 anni dalla morte, in collaborazione con l'Amministrazione comunale del Comune di Ripatransone, luogo che a Mercantini ha dato i natali. La serata si è svolta venerdì 8 aprile al Teatro Mercantini di Ripatransone: la relazione del professor Edoardo Bressan, ordinario di Storia Contemporanea presso l'Università di Macerata, è stata intervallata da intermezzi con musiche di Puccini, Tosti e Verdi, con la partecipazione della Soprano Elita Cistola, accompagnata al pianoforte da Serena Lo Cane.

"Riteniamo - ha dichiarato il presidente del LC San Benedetto del Tronto Host, Albino Farina - che dinanzi all'immane tragedia della guerra, fosse doveroso riflettere sulle sue origini e sulla sua evoluzione, partendo dal Risorgimento italiano fino ai giorni d'oggi, uno sviluppo che a partire dal secondo conflitto mondiale ha sempre più, orrore nell'orrore, coinvolto vittime civili".

"Mai come oggi - ha dichiarato il sindaco di Ripatransone Alessandro Lucciarini de Vincenzi - è importante riflettere sulle guerre, traendo i massimi insegnamenti dal passato al fine di non commettere mai più gli stessi errori. Un ringraziamento particolare al Lions Club "Host" e al Club Rotary per la vicinanza da sempre dimostrata nei confronti dei grandi temi sociali e culturali e soprattutto per il grande impegno da loro profuso a favore della promozione della pace".

Ai partecipanti al convegno, è stata consegnata una copia del manoscritto de "La Spigolatrice di Sapri", celebre poesia di Mercantini, il cui manoscritto originale venne acquistato nel 2008 dalla Banca di Ripatransone e del Fermano, che lo conserva tutt'ora.

"Si tratta di una collaborazione con il LC San Benedetto del Tronto Host e con il Comune di Ripatransone che ci vede aderire con entusiasmo - ha spiegato il presidente del Rotary Club di San Benedetto del Tronto Massimo Esposito -. Le celebrazioni mercantiniene cadono in uno scenario che mai, fino a pochi mesi fa, avremmo potuto immaginare che ci saremmo trovati a vivere. L'iniziativa coinvolge le classi dell'ultimo anno dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Leopardi - Ceccarelli" e del Liceo Scientifico "B. Rosetti" di San Benedetto del Tronto, che realizzeranno un elaborato sul tema: "La Spigolatrice di Sapri - Le radici e il volto della guerra dal 1848 a oggi" e le quattro migliori produzioni, due per istituto, saranno premiate con una borsa di studio.



TERMINI IMERESE HOST

PREMIO PER LA SOLIDARIETÀ "SANTU BADDARU"

Il Premio per la solidarietà "Santu Baddaru", promosso dal LC Termini Imerese Host, presidente Maria Pia Cafiso, è stato consegnato nella chiesa Sant'Orsola, una chiesa ricca di suggestione e mistero dove storia e leggenda si intrecciano, per richiamare alla memoria un personaggio mitico "Santu Baddaru", ovvero Vincenzo Gaetano Impallaria, nato a Termini nel 1654, sacerdote rettore della chiesa di sant'Orsola e commissario ordinario del Santo Uffizio. Persona dedita alla consolazione dei poveri e bisognosi, morto in fama di santità sulla cui vita sono sorte alcune leggende oralmente tramandate. Il suo corpo mummificato è conservato nella cripta della Chiesa.

Dopo la sua morte, avvenuta nel 1699, si tramanda che durante la notte si aggirasse ancora per il quartiere di sant'Orsola e di Rocchicelle per confortare i bisognosi, consumando le suole delle scarpe e per questo motivo i devoti erano soliti ogni anno riportare sulla sua tomba un paio di scarpe nuove che andavano a sostituire quelle logorate.

Anche quest'anno il Premio è stato riproposto e la presidente Maria Pia Cafiso ha consegnato al parroco, don Enrico Campino, un paio di scarpe nuove che sono state portate nella cripta e collocate davanti ai resti mummificati del Santo.

Il Premio, istituito nel 2002-2003 dal club, è stato assegnato al maggiore dell'aeronautica Anna Maria Tribuna per il salvataggio di circa 100 civili afgani, effettuando con il suo velivolo, nell'agosto del 2021 all'aeroporto di Kabul, una serie di difficilissime manovre per riuscire a schivare i colpi dei mitra dei talebani.

Il Premio - sospeso per la pandemia - è stato consegnato, inoltre, a Rosario Quattrocchi (2019) per l'attività AIL svolta nel territorio e a Pietro Piro (2020) per avere fondato la biblioteca "Veni Creator Spiritus" luogo di emancipazione e futuro. (Franco Amodeo)

PASQUALIZIA... PER UN CANE GUIDA

ALASSIO

Si è svolta mercoledì 13 aprile, nel ristorante Scola, di Castelbianco, una delle eccellenze gastronomiche del nostro territorio, la cena "Pasqualizia" (Pasqua post Natalizia) Intermeeting di zona rivolto a raccogliere fondi per l'acquisto di un cane guida per non vedenti.

La serata organizzata dal LC Alassio, ha visto la partecipazione anche dei Club di Andora, Albenga, Loano Doria, Finale, Gardena e Valle del Lerrone, è un "recupero" della Festa degli Auguri di Natale che non si era potuta svolgere. Il LC Finale ha dato inizio alla lotteria di beneficenza dopo aver spiegato con precisione le funzioni della scuola per cani guida. Il ricavato della serata sarà devoluto per l'acquisto di un cane guida per non vedenti. (Laura Inglima)

VICENZA HOST, LA ROTONDA, PALLADIO E RIVIERA BERICA

I LIONS VICENTINI PER LA PACE E L'AIUTO AI PROFUGHI

Quattro club della città di Vicenza (Vicenza Host, La Rotonda, Palladio e Riviera Berica), in collaborazione con l'UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti), oltre a soggetti privati, hanno messo in campo un'iniziativa per aiutare i profughi ucraini presenti sul territorio e le famiglie che li ospitano, individuando il loro aiuto nell'acquisto di buoni per la spesa in primari supermercati della zona. I buoni saranno consegnati, nel corso di un incontro con la stampa, alle associazioni San Vincenzo De Paoli e al Centro servizio per il volontariato della provincia di Vicenza, che ne cureranno la gestione e la distribuzione.

La presentazione del service si è svolta sabato 9 aprile scorso alla Loggia del Capitaniato in piazza dei Signori. All'incontro erano presenti i rappresentanti dei 4 club e molti cittadini, pronti a dare una tangibile testimonianza a persone in difficoltà, aderendo all'iniziativa attraverso un contributo economico.



Con i versamenti dei quattro Lions Club e dell'UCID è stata raccolta una cifra di circa 4 mila euro.

Nella foto i rappresentanti dei LC di Vicenza, guidati dal 2° vice governatore del Distretto 108 Ta1 Carlo Eugenio Ferrari al centro, dagli uffici distrettuali A. Riondino e P. Michelini e dai presidenti. (t.c.)

DISTRETTI 108 A E 108 AB

LA VIA CRUCIS A SAN GIOVANNI ROTONDO

Ripresa dopo le problematiche Covid l'antica tradizione della Via Crucis, da sempre straordinario momento di amicizia e spiritualità per i Lions dei due Distretti 108A e 108AB, uniti insieme per pregare nei luoghi di San Pio per la pace in Ucraina. (a.i.)



SCRIVERE MI È SEMPRE PIACIUTO

Lo scrittore Enzo Randazzo è stato ospite del Centro Servizi Culturali di Ravenna in collaborazione con il LC Milano Marittima 100 e promosso dal gruppo social "Ravenna book". Il professore ha parlato della sua ultima pubblicazione "Scrivere mi è sempre piaciuto", editore Kimerik. Enzo Randazzo è presidente del LC Sambuca Belice, il quale caldeggia un gemellaggio con il Milano Marittima 100.

All'incontro lo scrittore è stato accolto dalla titolare del Centro Servizi e presidente del LC Milano Marittima 100 Alessandra Maltoni e dal consigliere Silveria Lameri Madonna, presenti anche gli stagisti del progetto Erasmus con i loro docenti.

Nel suo intervento Alessandra Maltoni ha presentato la produzione letteraria di Enzo Randazzo e il suo impegno politico e culturale, la stampa è intervenuta (foto di Giampiero Corelli).

LOANO DORIA

VORREI UN NUOVO AMICO

Il 13 aprile il LC Loano Doria ha consegnato agli ospiti della casa famiglia Santissimo Natale di Ceriale, tredici uova di Pasqua precedentemente acquistate tramite l'adesione al già noto Service pasquale "Vorrei un nUovo amico", per dare un sostanziale contributo alla lotta contro la fame. Con un piccolo gesto il Club ha contribuito, attraverso la nostra Fondazione Internazionale, a migliorare le condizioni di individui e famiglie che hanno bisogno d'aiuto (una parte del costo delle uova è andate alla Fondazione).

Le uova sono state donate dal presidente Alessandro Stipo alla presenza di altri soci del club, di alcuni piccoli ospiti e di suor Valeria importante figura di riferimento per gli stessi. (Laura Inglima)



ZONA 23 / DISTRETTO 108 Yb

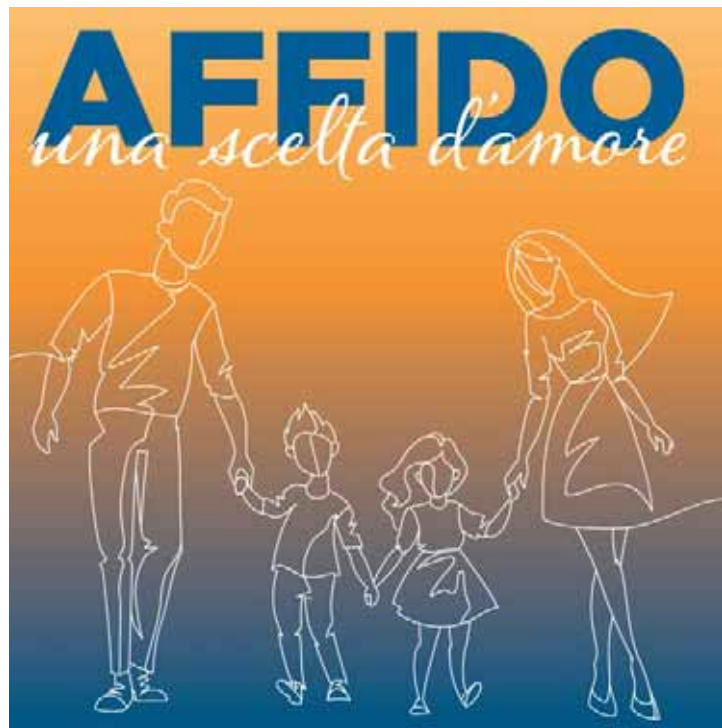
L'AFFIDO UNA SCELTA D'AMORE

Il Comune di Enna, con la deliberazione della Giunta Municipale numero 100 del 5 aprile 2022, dichiarata immediatamente esecutiva, accogliendo la proposta formulata dalla sottoscritta, presidente della Zona 23 del Distretto Lions 108 Yb, ha aderito al tema di studio nazionale "l'affido una scelta d'amore", attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Enna della brochure divulgativa.

Il tema di studio nazionale ha lo scopo di sensibilizzare le famiglie e gli operatori sociali sul tema dell'Affido, quale misura temporanea contemplata dal nostro ordinamento giuridico per garantire ospitalità ad un minore la cui famiglia sta attraversando un periodo di difficoltà o di crisi tale da impedirne il suo accudimento. Far conoscere questo istituto a più persone possibili è la strada più efficace per agevolare l'accoglienza dei minori che, in tal modo, possono ricevere un aiuto concreto e quel calore umano che soltanto una famiglia è in grado di offrire ad un bambino. Il Comune di Enna, con la pubblicazione della brochure sul sito istituzionale, non soltanto contribuisce alla diffusione della conoscenza dell'istituto, ma, come istituzione locale, si pone in ascolto di un disagio a volte dimenticato.

La delibera, inoltre, concretizza quella spinta alla sussidiarietà che vuole i Lions siciliani interlocutori affidabili e capaci di influenzare il percorso di maturità sociale dell'Ente Locale, per definizione deputato alla cura della persona.

È un passaggio storico che esalta la funzione del club service, attribuendogli un ruolo attivo nel rapporto cittadino/Pubblica Amministrazione, finalizzato a favorire una risposta ai bisogni della collettività. Alla pubblicazione della brochure seguirà, si auspica a breve, l'adozione del nuovo regolamento sugli affidi, redatto dagli operatori sociali del Comune ed in corso di completamento. *(Bianca Pellegrino)*



LISSONE, MONZA PARCO, ARCORE BORROMEO, VIMERCATE

SCLEROSI MULTIPLA... UNA TESTIMONIANZA

Grande serata, quella organizzata il 1° marzo dal LC Lissone, in intermeeting con i LC Monza Parco, Arcore Borromeo e Vimercate, al Saint Georges Premierie di Monza, sul tema "Rigenerare il cervello - Le cellule staminali tra finzione e realtà".

Relatore d'eccezione il prof. Gianvito Martino, già Direttore Scientifico dell'Ospedale San Raffaele di Milano, Ordinario di Biologia Applicata e Prorettore alla Ricerca e alla Terza Missione presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Oltre 100 i partecipanti, che hanno seguito con estrema attenzione questa presentazione dal tema un po' ostico, ma resa affascinante e comprensibile a tutti dalla facilità con cui il relatore ha saputo illustrare gli argomenti, aiutandosi anche con delle ottime slide.

Ha cominciato parlando delle cellule in generale (formando anche alcuni dati curiosi ed interessanti), "zoomando" poi sulle Cellule Staminali, che sono protagoniste dello sviluppo e della riparazione dei danni ai tessuti, e che da decenni sono oggetto di studio in tutto il mondo, per capire se e come si possano sfruttare per riparare o ricostruire tessuti danneggiati in conseguenza di traumi o di patologie.

È passato quindi a parlarci delle cellule cerebrali e delle correlate malattie neurologiche, e del trapianto di cellule nel cervello dei pazienti che soffrono del morbo di Parkinson, che potrebbe migliorare notevolmente la loro vita.

Ha parlato poi in particolare della Sclerosi Multipla: malattia complessa ed infiammatoria del sistema nervoso centrale, che vede oltre 118.000 pazienti in Italia e il cui esordio avviene per lo più tra i 20 e i 40 anni, colpendo in misura maggiore le donne. La diagnosi non è sempre ben netta, in quanto i sintomi iniziali possono essere transitori e vaghi, tali da confondere sia il paziente che il medico curante. La ricerca è molto attiva in tutto il mondo, e l'Italia è all'av-

guardia, con notevoli progressi fatti negli ultimi vent'anni su questa malattia neurovegetativa. Viene citato, a questo proposito, il grande contributo apportato dal Centro Ricerca Tettamanti dell'Ospedale San Gerardo, diretto dal prof. Andrea Biondi.

Tra i 108 presenti c'ero anch'io, socio del Monza Parco, ma... soprattutto malato da 18 anni di Sclerosi Multipla, e seguito proprio dal Centro Sclerosi Multipla dell'Ospedale San Raffaele di Milano. La Sclerosi Multipla è una malattia inguaribile (ad oggi...), e i grandi risultati ottenuti in questi anni dalla ricerca sono serviti comunque a rallentare il decorso (specie in alcune delle sue forme) e ad alleviare i disturbi che provoca (piccoli o grandi che siano).

In questi 18 anni ho partecipato, come volontario, a 6 o 7 trial sperimentali (per "testare" nuovi farmaci, o terapie varie (ho provato anche la Cannabis...), e mi hanno sempre colpito l'impegno e la passione con cui tanti, tantissimi ricercatori dedicano tutte le loro energie e la loro competenza a "noi malati". Ecco, io avrei voluto dire tutto questo al prof. Martino, e ringraziare lui e quanti come lui ci stanno dando una speranza, e la forza di affrontare la malattia.

Ma sono stato sopraffatto dall'emozione... all'improvviso, mi sono passati davanti agli occhi 18 anni di "vita con la Sclerosi Multipla", ma anche 18 anni in cui un "esercito" di ricercatori ha lavorato per me e per quelli come me... e mi è mancata la parola!

Su tutti i miei documenti (per le esenzioni, ecc.) c'è scritto "durata: illimitata; scadenza: mai; e così via..."; ricorda un po' la condanna all'ergastolo ("fine pena mai"), ma devo confessare agli amici Lions che, quando sento parlare persone come il prof. Martino, mi tornano la serenità e la voglia di vivere un futuro, che mi appare un po' più roseo... ecco, questo gli avrei voluto dire! *(Giovanni Hoz)*

SÌ ALLA PACE!

Non ho mai conosciuto la guerra. Sono stato fortunato! Ho vissuto in Italia, in un'epoca in cui gli uomini, non avendo una divisa indosso e un mitra in collo e un nemico fisico da eliminare, si sono dedicati soltanto a saltuari attentati e stragi di innocenti per abietti motivi di varia estrazione ideologico-politica. A pagare sempre poveretti presi a casaccio tra la gente. Dicevano che questo era un periodo di pace. In effetti una guerra "vera" in Italia non esiste da più di 70 anni, più dei tanti anniversari che mi porto sul groppone sempre più chino. La guerra però esiste sempre! Si è insinuata anche in Europa: Kosovo, Serbia, Macedonia, Georgia, Cecenia e Ucraina: pace è in fondo il periodo tra una guerra e l'altra, ed è proprio in questo periodo che si prepara una nuova guerra e non si difende la pace. Come faccio a trovare il giusto modo, al di là delle classiche frasi di circostanza, a definire bene la pace, se non ho mai conosciuto la guerra? Credo che il miglior modo di descriverla siano le parole di un ragazzo, che poteva avere gli anni di un nostro figliolo e che negli anni 1915-1918 era in prima linea in trincea.

"Associazione nazionale Alpini: lettere dal fronte. Carissima madre, come state? Qui la situazione è terribile, non si può vivere e ogni giorno le bombe sono boati che sgretolano un'intera parte del mondo. La guerra è spietata... io però non mi arrendo, spero ancora di farcela e di uscire vivo da questo maledetto inferno... Sono stufo di tutto quello che sta succedendo... Non ne posso più, ho il cuore freddo come una pietra e le lacrime calde che parlano da sole: ho ucciso. Non credevo che sarei mai stato capace di spezzare una vita così velocemente, senza permettere di dare ad entrambi un senso all'orrore della guerra... Solamente ora, ahimè, capisco che a noi qui non è rimasto più niente, solo i boati nelle orecchie, il freddo sulle gambe, il respiro dell'ingiustizia nella mente e il peso di vite umane che grava sul cuore, e guardando il mondo intorno a me, per la prima volta nella mia vita ho paura. Un saluto e un abbraccio, vostro figlio Carlo".

Papa Francesco ha detto qualche anno fa: "La pace non è soltanto assenza di guerra, ma una condizione generale nella quale la persona umana è in armonia con se stessa, in armonia con la natura e in armonia con gli altri. Tuttavia, far tacere le armi e spegnere i focolai di guerra rimane la condizione inevitabile per dare inizio ad un cammino che porta al raggiungimento della pace nei suoi differenti aspetti". (Discorso pronunciato dal Papa durante l'Angelus in Piazza San Pietro, 4 gennaio 2015). *Pietro Di Natale Presidente GLFI*



Enrica Noceto / Lions Club Savona Priamar

"L'arte della pace"

All'arte della guerra, che dalla notte dei tempi viene praticata a più riprese in tutto il mondo, deve essere contrapposta l'arte della Pace. Dedicare iniziative che coinvolgano i giovani al rafforzamento degli ideali di pace in un momento in cui la guerra e la violenza spesso monopolizzano la nostra comunicazione, è fondamentale. Importante è immaginare che qualcosa si possa creare insieme: la Pace. Diamole una possibilità, specialmente nelle nostre scuole. I colori più vivi sono quelli della pace... anche i bambini lo sanno. (Installazione nella piazza del Municipio in Savona).



Conrad Mularoni / Lions Club San Marino Undistricted

"Amore non guerra"

Un messaggio d'amore e di pace con un cuore floreale omaggio dei fioristi di San Marino, in occasione della marcia per la Pace in Ucraina con la presenza dei profughi ucraini appena arrivati.



Sei un socio Lions? Sei un foto amatore o un appassionato di fotografia? Iscriviti al Gruppo Lions Foto Italia, dove potrai partecipare con le tue fotografie o anche solo con un sostegno economico alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta il presidente Pietro Di Natale (348 4104274 e-mail pietro.dinatale@gmail.com) o direttamente sulla pagina Facebook Lions Foto Italia.

MAGAZINE

TRE ALBERI
per il
PIANETA

All'ombra dei nostri patriarchi con le storie e i miti di selve millenarie.

Con loro ricordiamo un Maestro di Medicina visionario
che curava la malaria, costruiva la nuova Italia tra 8 e 900
e faceva il ministro del Re al tempo
di Cairoli, Depretis, Crispi e Zanardelli.

Si chiamava Guido Baccelli
e, come noi Lions, amava gli alberi. Di Pierluigi Visci

“Tre Alberi per il Pianeta” ha un nobile “padre spirituale”. Lui lo sapeva fin dal 1899, noi lo impariamo ora. Si chiama Guido Baccelli. I lettori di LION lo hanno incontrato, seppure fuggacemente, nel numero di dicembre 2021, quando lanciammo l’iniziativa che continua a riscuotere consensi tra i nostri 1.356 Club - 200 dei quali hanno (finora) hanno formalmente aderito - e 38.600 Lions italiani. Cerchiamo di conoscerlo un po’ meglio, perché l’Uomo di cui torniamo a scrivere è stato, ingiustamente, “rimosso dalla memoria collettiva: dimenticato, ignorato”. Lo scriveva il 30 giugno 2021, anno 160° dell’Unità nazionale, il giornalista e scrittore Gianni Maritati su Città Nuova, intelligente periodico dell’omonimo gruppo editoriale che dagli anni ‘50 del secolo scorso promuove la comunicazione tra popoli, culture e religioni, ispirandosi ai principi del Movimento dei Focolari di Chiara Lubich.

Rimosso. Dimenticato. Ignorato. Eppure Guido Baccelli - che c’entra molto con i nostri alberi: da ministro della Pubblica Istruzione promosse la Festa degli Alberi alla fine del XIX secolo - fu un Gigante dell’accademia, della cultura, della politica del giovane e intraprendente Regno unitario che, tra secondo Ottocento e primo Novecento, era impegnato nel costruire una nuova e più moderna Italia. E per “fare gli italiani”, secondo il celebre auspicio di Massimo D’Azeglio, all’alba degli anni ‘60: “Pur troppo s’è fatta l’Italia, ma non si fanno gl’italiani”. Baccelli era innanzitutto un medico. Meglio: un Maestro della medicina.

Tutti, almeno una volta, abbiamo detto “33” al dottore che ci auscultava. Il “dica 33”, insomma, l’aveva inventato lui, assieme all’introduzione diagnostica dello stetoscopio per udire la “voce” dei polmoni. La lotta alla malaria fu uno dei grandi impegni della sua vita, da medico e da politico. Fu anche un raffinato umanista, amante delle belle arti, quelle della Roma classica e quelle nuove, contemporanee. Sedette in Campidoglio come consigliere comunale e alla Camera dei Deputati per quarant’anni, fino alla morte nel 1916, a 86 anni. Per tre decenni, come nessun altro prima e dopo, ha guidato il Consiglio Superiore di Sanità e per mezzo secolo ha diretto la cattedra di Clinica medica della Sapienza. Il suo illustre assistente Augusto Murri, a sua volta Maestro di medicina a Bologna, amava ricordare il suo intenso rapporto con gli studenti e il costante insegnamento di vita: “Pensate col vostro cervello, non v’inchinate mai all’autorità, credete ai fatti e alla ragione, ma a null’altro. Non credete a me, ma al vostro giudizio”. Ed erano ancora gli anni del potere papale assoluto e oscurantista.

Spirito libero, progressista, innovatore. Ebbe anche il tempo, per più di vent’anni, in otto governi risorgimentali - con Cairoli, Depretis, Crispi, Pelloux e Zanardelli, nostre pagine di storia - di guidare per sette volte consecutive il ministero della Pubblica Istruzione e per una quello dell’Agricoltura, dell’Industria e del Commercio, pro-

muovendo importanti opere di bonifica del territorio.

Maritati lo ricorda “coraggioso pioniere della salvaguardia e della promozione dei beni culturali e dei valori ambientali”, competenze allora in capo al ministro della Scuola. Promosse gli scavi archeologici della zona monumentale antica di Roma (ma anche di Pompei) riportando alla luce la Casa delle Vestali, il Foro romano, il Palatino, il Colosseo, le Terme di Caracalla. E varò leggi di tutela per le aree che sollecitavano gli appetiti della speculazione immobiliare, imponendo severi vincoli urbanistici. Per convincere i colleghi parlamentari drammatizzò le condizioni di insalubrità di quell’area, mettendo in campo l’autorevolezza del luminare che curava febbri malariche e malattie tifoidee. Nel 1894 fece demolire le torri campanarie (il popolino romano le chiamava “orecchie d’asino”) aggiunte ai lati del Pantheon, realizzate nel 1600 dall’illustre architetto e scultore Gian Lorenzo Bernini sotto Urbano VIII. Una coraggiosa decisione, quella di toccare opere del Bernini, per restituire il monumento dell’Antica Roma all’originario progetto classico di Marco Agrippa (27 a.C., edificato dal console - architetto in onore dell’imperatore Adriano).

E siccome anche il contemporaneo lo intrigava, credè la Galleria Nazionale d’Arte Moderna, all’inizio alloggiata nel Palazzo delle Esposizioni di via



Nazionale, poi traslocata a Valle Giulia. Essendo quelli, realmente, tempi della politica “del fare” e dell’innovazione, progettò il Policlinico Umberto I, che nei suoi otto padiglioni sperimentava una organizzazione sanitaria e didattica per specialità. Re Umberto, ucciso a Monza nel 1900, mise la prima pietra nel 1888, e il figlio Vittorio Emanuele III a inaugurarla nel 1902.

Ai fini della nostra narrazione, ora, giova tornare al 1899, quando, ancora ministro della Pubblica Istruzione, istituì e tenne a battesimo la Festa degli Alberi, che accompagnò con parole che ancora oggi sarebbero straordinarie: “La Festa degli Alberi - disse - è la vera e propria festa del popolo. È la festa che lascia orme profonde di gentilezza, facendo assurgere ad un dovere sacro e supremo il concetto della conservazione delle selve, che è materia di ordine sociale ed economico e offre al popolo salutari ammaestramenti di civiltà e di progresso”.

E basta così, per ora. Degli alberi, invece, c’è ancora tanto da dire. Specialmente delle loro feste e del culto quasi mistico che nel corso della Storia l’hanno accompagnato. Era festa per i Greci e i popoli orientali ogni volta che si piantava un arbusto. Per i Romani i boschi venivano tutelati e consacrati alla divinità del tempo. L’omaggio silvano (Festa Lucana) cadeva il 19 luglio. Nei secoli successivi città, ville e orti ponevano

l’albero come immancabile protagonista. Fu il governo del Nebraska, nel 1872, a dedicargli una festa annuale in occasione di piantumazioni di nuove essenze. Non tardò l’Europa a seguirlo e l’Italia. L’iniziativa del ministro Baccelli ebbe un seguito nel 1923 con la legge Forestale. In epoca repubblicana (1951), il ministero dell’Agricoltura stabilì che il 21 novembre fosse celebrato, specialmente nelle scuole, come Festa degli Alberi. Successivamente toccò alle Regioni proseguire la consuetudine. Nel 1992, la legge 113 impose ai Comuni di piantare un albero per ogni nuovo nato. Nel 2013 tornava la Giornata nazionale dell’albero con la legge 10/2013, che istituì l’Elenco degli Alberi Monumentali, per età (più di cento anni), dimensioni, rarità, valore storico, scientifico, paesaggistico. Parliamo dei circa 12 mila Patriarchi italiani.

L’Olivo di San Bartolo di Luras, sulle sponde del lago Liscia, nel Sassarese, con i suoi 4 mila anni è il più antico d’Italia. Eccezionale anche per dimensioni: il suo tronco ha un diametro di 14 metri, mentre la chioma arriva a 23 metri. S’Ozzastru, come lo chiamano i pastori sardi, può riparare sotto le sue chiome greggi di cento e più pecore. È Patrimonio dell’Unesco il Castagno dei Cento Cavalli nel Parco dell’Etna, in comune di Sant’Alfio (Catania), con un tronco di 22 metri di circonferenza e un’età di 3-4 mila anni, oggetto delle prime tutele ambientali della storia, già nel XVIII secolo sotto i Borboni. Sotto la sua chioma si riparò, sorpresa da un violento temporale, anche Giovanna la Pazza, con tutto il suo seguito di centinaia di uomini e cavalli. E si potrebbe continuare a lungo perché i Patriarchi, oltre alla loro bellezza, raccontano storie affascinanti, quasi mitologiche. È il caso del Fico di Badia Cavana a Lesignano de’ Bagni (Parma), con una chioma di 50 metri di diametro, saldamente piantato nei pressi dell’abbazia romanica di San Basilio, fondata nel 1100 da san Bernardo degli Uberti, vescovo di Parma. Deve la sua straordinaria longevità, maestosità e salubrità ad una fonte d’acqua incontaminata che scorre ai suoi piedi. Un’altra storia di straordinarietà racconta l’Olivo di Canneto Sabino, Rieti, alto 15 metri per 30 di circonferenza della chioma. La leggenda vuole che sia stato messo a dimora al tempo di Numa Pompilio, re di Roma dal 715 al 673 a.C., in realtà piantato dai monaci di Fara circa mille anni fa.

Se ne potrebbero raccontare altre 12 mila di queste meraviglie. Meglio andarli a visitare i nostri Patriarchi e i luoghi sui quali vegliano da secoli. E chissà che un giorno, fra cento e cento anni, qualcuno dei nostri “Tre alberi per il Pianeta” possa diventare Patriarca e raccontare storie di passioni e generosità e amore per il nostro habitat. E leggende intorno a donne e uomini antichi chiamati Lions!

Le foto sono di Lars Nissen e di Marcel Kessler (a sinistra) da Pixabay.





L'iniziativa della nostra rivista VA SUI SOCIAL

Iquasi duecento Paesi partecipanti alla Conferenza sul clima svoltasi a Glasgow, accogliendo l'appello del G 20, si sono assunti l'impegno di piantare mille miliardi di alberi entro il 2030. Si tratta di un contributo importante, se non fondamentale, per salvaguardare l'ambiente favorendo un sostanziale assorbimento "naturale" di Co2 e combattendo quindi i disastri climatici. Un impegno che riguarda non soltanto i governi ma anche le aziende e la società civile in senso lato. Perché si parla di mille miliardi di alberi? Non è una cifra sparata a caso, è il risultato di una ricerca pubblicata su Science che quantifica il "sequestro di carbonio" che tale numero di piante consentirebbe: piantare mille miliardi di alberi in tutto il mondo risolverebbe parzialmente la crisi climatica!

Ed ecco che i Lions hanno subito raccolto l'appello lanciando una propria concreta campagna di riforestazione. L'idea, lanciata dalla rivista nazionale dell'associazione, è semplice: piantare cento alberi per ogni club, in pratica tre

alberi per ogni socio. In Italia i club Lions sono 1.356, il che significa che, ogni anno, saranno messi a dimora 135.600 nuovi alberi: un bel bosco. Ed entro il 2030 gli alberi diventeranno 1.220.400, una vera e propria foresta. L'obiettivo di superare il milione di alberi è quindi a portata di mano. Una goccia, forse, se rapportato ai mille miliardi di piante che rappresentano l'obiettivo del G 20, ma per i Lions è importante dare l'esempio, coinvolgere altre associazioni, altri gruppi, altri privati cittadini, in modo che il milione diventi il miliardo, rendendo concreto e importante il contributo italiano alla soluzione della crisi climatica.

Questa è una delle molteplici iniziative dei Lions Club per l'ambiente, la cui salvaguardia è uno dei grandi obiettivi del Lions Clubs International: nel 2021 solo in Italia sono state realizzate 1.118 diverse iniziative, con 31.472 ore di volontariato di cui hanno beneficiato 510.511 persone. *(Area Comunicazione Esterna)*



LE PROPOSTE DI LION

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

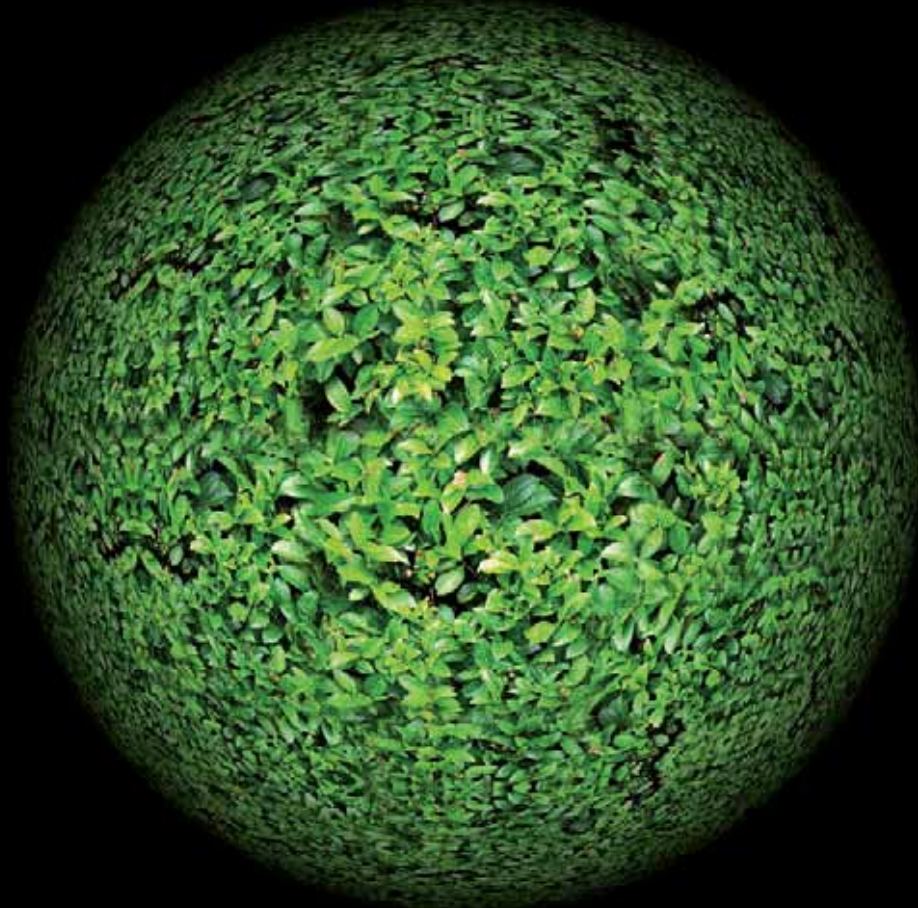
Quarta parte

È un'iniziativa del nostro mensile
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

Sono 170 i club aderenti... ma ne aspettiamo tanti altri.

2.461 gli alberi messi a dimora in questi ultimi tre mesi da una parte dei club aderenti. Anche su questo numero troverete le informazioni sull'iniziativa lanciata a gennaio dal nostro mensile, con la quale vorremmo coinvolgere tantissimi club in una simbolica e anche concreta difesa dell'ambiente: piantare tre alberi a socio (ma ne basterebbe uno) e farlo per più anni.

È un'iniziativa semplice che ci consentirà di fornire alla stampa esterna un service di portata nazionale. Ricordiamo che non tutti i club che aderiscono all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma anche chi non lo farà, potrà unirsi al gruppo per dare maggiore forza alla nostra azione.



Nelle pagine seguenti troverete altri 30 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (23 aprile), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a maggio. A pagina 64 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. Tre alberi in più continua...





I soci del LC **Ascoli Piceno Urbs Turruta** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 20 alberi autoctoni di oliva Tenera ascolana a "L'Orto di Paolo" su un terreno messo a disposizione alla Cooperativa Pa.Ge.F.Ha, che ospita ragazzi autistici e tra le loro iniziative producono prodotti ortofruttili e anche olio. **Ercole Velenosi / Tesoriere**



I soci del LC **Bormio** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Gino Picci / Presidente**



I soci del LC **Castellana** hanno avviato l'iniziativa "Regala un albero" che ha riscosso uno straordinario successo tra la cittadinanza. Sono stati messi a dimora oltre 50 lecci lungo il tratto urbano di una pista ciclabile. Meravigliosa l'iniziativa della rivista che ha scatenato l'entusiasmo di tanti club. **Alessio Mandrillo / Presidente**



I soci del LC **Catania Faro Biscari** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Siamo in attesa dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale. **Giuseppe Bellofiore / Presidente**



I soci del LC **Catania Gioeni** e i soci del **Leo Club Catania Gioeni** aderiscono alla proposta lanciata qualche mese fa dalla rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 9 alberi di melograno all'interno del Parco Falcone di Catania. **Mirko Viola / Presidente**



I soci del LC **Cesano Maderno Borromeo** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Mario Donghi / Presidente**



I soci del LC **Chiese e Colli Storici** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Andrea Antico / Presidente**

I soci del LC **Collebeato** aderiscono alla iniziativa lanciata dalla rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Guido Melluso / Presidente**

I soci del LC **Crema Host** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Il nostro club, unitamente all'Istituto Superiore Stanga, aderendo al service "Salviamo il pianeta", ha già posto a dimora alcuni alberi e numerose essenze nel "Giardino delle rimembranze a Crema. **Riccardo Murabito / Presidente**

I soci del LC **Finale Emilia** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 80 alberi autoctoni, in parte messi a dimora a Massa Finalese, altri in area MAF di Finale Emilia, in aree messe a disposizione dall'amministrazione pubblica. **M. Giovanna Gibertoni / PDG Distretto 108 Tb**

I soci del LC **Golfo Paradiso** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Pietro Canepa / Presidente**

I soci del LC **Lissone** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Gabriela Rosafio / Presidente**

I soci del LC **Mestre Castelvechio** aderiscono alla proposta della rivista nazionale. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Michela Canton / Presidente**

I soci del LC **Mestre Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Giuliano Nicolin / Presidente**





I soci del LC **Mestre Techné** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". **Simone Favaretto / Presidente**

I soci del LC **Roma Iustinianus** aderiscono alla proposta lanciata dalla rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti di scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Claudio Castagna / Presidente**



I soci del LC **Montorfano Franciacorta** aderiscono alla proposta della rivista. Segnalo che il prossimo autunno, in collaborazione con 5R Zero Sprechi, metteremo a dimora 70 piante di Paulonia su un terreno messioci a disposizione in Comune di Paderno Franciacorta. **Cesare Gobini / Presidente**

I soci del LC **Roma Parco Nomentum** aderiscono alla proposta della Rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Fulvio Sergio Salmè / Presidente**



I soci del LC **Olgiate Comasco** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Roberto Durini / Presidente**

Le socie del LC **Roverano** aderiscono alla proposta della rivista e planteranno, tre alberi autoctoni a socia entro il 30 giugno, quale naturale realizzazione del service Progetto Ilex di cui il Roverano è Club capofila. Altrimenti, sosterranno l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Nicoletta Giuliani / Presidente**



I soci del LC **Palermo Leoni** aderiscono alla proposta lanciata dalla nostra rivista. Segnaliamo che nell'area di Villa Florio saranno piantati cento alberi di ulivo donati dal nostro club alla missione "Speranza e Carità" di fratello Biagio Conte. **Antonino Catalanotto / Presidente**

I soci del LC **Saronno Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora gli alberi. **Piera Rosaria Restelli / Presidente**



I soci del LC **Pantelleria** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Rosetta Maria Vitabile / Segretario**

I soci del LC **Sestri Levante** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Paola Vigliano / Presidente**



I soci del LC **Rapallo Host** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Relio Milanti / Presidente**

I soci del LC **Sirmione** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Lorena Fontana / Presidente**



I soci del LC **Riva S. Stefano Golfo delle Torri** aderiscono alla proposta della nostra rivista nazionale ed entro il mese di giugno 2022 planteranno altri alberi autoctoni sul terreno messo a disposizione della Scuola o del Comune aderente all'iniziativa. **Silvana D'Alloisio / Presidente**

I soci del LC **Valenza Adamas** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile, planteremo, in accordo con le Amministrazioni locali o gli istituti scolastici, tre alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Alessio Naclerio / Presidente**





I soci del LC **Valenza Host**, aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici tre alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora gli alberi. *Giuseppa Bozzolan / Presidente*

I soci del LC **Varese Insubria** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo, simbolicamente, l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. *Alen Caiola / Presidente*



Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 23 aprile. Continua...



Ascoli Piceno Urbis / La piantumazione dei 20 alberi autoctoni di oliva tenera ascolana messi a dimora nell'“Orto di Paolo”, su un terreno messo a disposizione della Cooperativa Pa.Ge.F.Ha, una onlus che ospita ragazzi autistici.



Riva S. Stefano Golfo delle Torri / In collaborazione con i comuni e le scuole, grazie agli sponsor, sono stati piantati 10 alberi autoctoni, un albero per ogni Comune (S. Stefano al Mare, Riva Ligure, Castellaro, Terzorio, Pompeiana, Cipressa, Costarainera, Civezza, S. Lorenzo).



Catania Gioeni e Leo Club Catania Gioeni / I due club hanno salutato l'arrivo della primavera con la piantumazione di 9 alberi di melograno all'interno del bellissimo parco Falcone, un polmone verde della città strappato alla mafia e che porta il nome del giudice Giovanni Falcone, assassinato a Capaci 30 anni fa. L'iniziativa ha visto la partecipazione degli studenti della Scuola media secondaria di primo grado “Dante Alighieri”, accompagnati dai loro docenti e dalla Dirigente Scolastica Rita Donatella Alloro.



Crema Host / Venerdì 18 marzo, giornata dedicata alle vittime del Covid-19, il Sindaco ha inaugurato nel territorio di Monte Cremasco un monumento in loro memoria. La cerimonia ha visto la contemporanea riqualificazione di un'area (in fregio alla via Aldo Moro) chiamata “Giardino delle rimembranze”. In quell'occasione, il LC Crema Host, unitamente all'Istituto Superiore Stanga, aderendo al service “Salviamo il pianeta”, ha posto a dimora alcuni alberi e numerose essenze.



Chiese e Colli Storici / Il club ha donato sette querce adulte all'Istituto Comprensivo di Guidizzolo. Nella foto la cerimonia di inaugurazione, alla quale hanno partecipato il presidente Andrea Antico, il sindaco, la dirigente Rina Delaini, il corpo docenti, oltre ai bambini e alle bambine. "Una collaborazione importante - ha detto il sindaco Stefano Meneghelli - e che faremo proseguire. C'è la volontà di dar vita ad altri progetti sempre legati all'ambiente". All'ingresso è stata posta una targa che ricorda la donazione delle 7 querce.



Un vasto movimento di opinione guidato dai Club service di Mestre mantiene viva l'idea del bosco presso la cittadinanza dando vita, nel 2001, all'Associazione del Bosco di Mestre, la cui presidenza e segreteria sono guidate per ben tre mandati dai LC **Mestre Techné** e **Mestre Castelvecchio**. Col tempo, oltre ai club service, tra i quali il LC **Mestre Host**, diventano soci anche il Comune di Venezia, la Provincia ed altri Enti istituzionali.

Sollecitato dall'Associazione, nel 2005, il Comune approva il Nuovo Piano Regolatore Generale che prevede 1.200 ettari di bosco, in parte pubblico, in parte privato e crea l'Istituzione per il Bosco di Mestre. L'Associazione continua l'opera di promozione del bosco presso i privati, organizza ogni anno la piantumazione di alberi da parte dei bambini della prima elementare di tutte le scuole di Mestre, organizza visite guidate del bosco, sollecita la costruzione di percorsi ciclopedonali e di ippovie.

Il Bosco di Mestre che comprende il Bosco dell'Osellino, il Bosco di Dese, il Bosco di Campalto, il Bosco di Carpenedo, con i Parchi cittadini di San Giuliano, di Bissuola e Piraghetto è diventato il più grande Bosco periurbano d'Europa.

L'attività dei Lions per questo grande "service" alla comunità Mestrina, iniziata nel 2001, dura tuttora. (Clelia Antolini)



Palermo Leoni / Nell'area di Villa Florio saranno piantumati cento alberi di ulivo donati dal club alla missione "Speranza e Carità" di fratello Biagio Conte. Grazie ai Lions nascerà un uliveto a servizio della missione che assiste centinaia di persone a Palermo. Il primo albero è stato piantumato alla presenza di don Pino della missione "Speranza e Carità", del presidente del LC Palermo Leoni Antonino Catalanotto, del 2° Vice Governatore Paolo Valenti e dei soci del club.

I Lions... e il bosco di Mestre

L'idea di dotare Mestre di un grande bosco periurbano nasce attorno al 1984 da un vasto movimento ambientalista, tanto che la Regione Veneto inserisce il bosco nella sua pianificazione e inizia ad erogare fondi finalizzati al disinquinamento della laguna e alla forestazione di aree agricole. Nascono così i primi nuclei boscati in aree private. L'argomento è molto sentito dagli abitanti di Mestre che vogliono essere risarciti del saccheggio del territorio operato dalla costruzione esagerata degli anni '60 e dall'inquinamento causato dalle industrie chimiche di Marghera.



Castellaneta / Uno dei 50 lecci piantumati dal club nel tratto urbano della pista ciclabile che sta realizzando l'amministrazione comunale.

IL MIO CLUB ADERISCE...

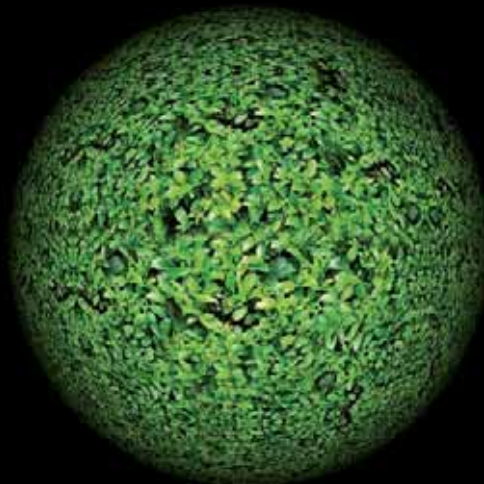
Scrivi la seguente mail a rivistathelion@libero.it

“I soci del Lions Club aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2022. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi” (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

“I soci del Lions Club aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest’anno abbiamo già messo a dimora alberi autoctoni a su un terreno messoci a disposizione da” (allegare, se disponibile, una fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l’elenco dei club aderenti all’iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno “speciale” sulle piantumazioni già realizzate dai club dal 1° luglio 2021 o che si concretizzeranno da gennaio a giugno del 2022.



Tre alberi
per il nostro territorio...
è un regalo dei Lions



Ph. Stefan Keller da Pixabay

Ambiente e salute

Nel 1948 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha proposto come definizione di salute "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non semplicemente assenza di malattia o infermità". La salute non va quindi considerata solo da un punto di vista medico, ma in un contesto più ampio, sociale, ambientale ed economico, cosa non semplice da un punto di vista pratico. **Di Antonio Dezio**

Un particolare aspetto alla base della qualità di vita, e quindi della salute, è l'equilibrio con l'ambiente, un obiettivo fondamentale che trova riferimento guida nella definizione di salute ambientale proposta dall'OMS: "La salute ambientale è l'equilibrio ecologico che deve esistere fra l'uomo e il suo ambiente in modo da assicurare il suo benessere". Questo benessere deve riguardare l'uomo come entità globale, che comprende non solo la sua salute fisica, ma anche quella mentale e le relazioni sociali ottimali all'interno del suo ambiente. Allo stesso modo, esso deve riguardare l'ambiente globale che va dalla singola abitazione umana fino a tutta l'atmosfera. Oggi si avverte sempre più l'importanza del rapporto tra l'uomo e il suo habitat; l'alimentazione, le condizioni di lavoro e la capacità di relazione dell'individuo con l'ambiente, sia all'interno della famiglia che al di fuori di essa, sono determinanti per assicurare all'uomo un vissuto sano. L'ambiente, dunque, fa parte di noi e una malattia dell'ambiente, in qualsiasi suo aspetto, si traduce in una malattia dell'uomo. È un sistema integrato e interdependente che comprende esseri umani, animali, piante, in generale l'ambiente.

È importante allora, come pubblicato dall'OMS in un suo manifesto del 2020, proteggere e preservare la fonte della salute umana, la natura, e investire in servizi essenziali dall'acqua alla energia pulita, garantire una rapida transizione energetica, promuovere sistemi alimentari sani, costruire città sane e vivibili.

Dobbiamo dunque dare una maggiore attenzione alla dimensione socio ambientale, e questo può avvenire con una svolta culturale che metta la persona al centro e che comprenda l'individuo in tutte le sue dimensioni. Purtroppo l'inquinamento ambientale, il cambiamento climatico, la perdita della biodiversità, la deforestazione stanno già mostrando i loro effetti devastanti nelle grandi catastrofi a cui assistiamo. Le esposizioni ambientali sono, inoltre, soggette all'influenza dei fattori socio economici. Il rischio di abitare in aree contaminate, per la vicinanza ad attività industriali inquinanti o a discariche, è molto più alto per le classi meno abbienti.

I Lions possono ricoprire un ruolo centrale in questa rivoluzione culturale perché il lionismo non fa differenze tra popoli di paesi diversi, mette la dignità dell'individuo al primo posto, è il paladino dei diritti umani, promuove l'ambiente, combatte la fame e la povertà in tutti i paesi del mondo, promuove la salute fisica anche attraverso varie iniziative di prevenzione. Le soluzioni sono semplici e attuabili: incrementare gli investimenti nell'agricoltura dei paesi poveri, aiutare i paesi colpiti da siccità e da alluvioni, fronteggiare le emergenze, fornire cibo ai paesi poveri a un prezzo equo, ridurre lo spreco di cibo. Sono necessari, però, la volontà e la collaborazione di tutti. L'arma più potente è l'istruzione perché la scuola fa prendere coscienza alle persone delle proprie capacità e promuove nei popoli una nuova cultura.

PROPOSTE

LE RAGIONI

di una iniziativa

Agli otto commi del nostro codice dell'Etica è strettamente legato il Rispetto senza il quale l'Etica non esisterebbe e senza il rispetto non esisterebbe comprensione tra i popoli. In Roma, a ottobre 2021, si è tenuto MED (Mediterranean Dialogues) iniziativa annuale di alto livello promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'ISPI (Istituto Italiano per gli Studi di Politica Internazionale). Il prossimo si terrà a Roma a dicembre 2022. Di Giampiero Peddis

Gli interventi di autorità istituzionali, di enti pubblici e privati, di associazioni e comitati di studi sociali di circa 50 Paesi (con oltre 200 speaker) hanno sottolineato quanto sia importante questa parte del pianeta non solo da un punto di vista economico (molte sono le risorse disponibili per un solidale sviluppo socio economico), ma in particolare quale culla della civiltà cui appellarsi per un solidale sviluppo e la costante ricerca della pace.

“Cercare un’agenda positiva è particolarmente importante oggi - ha detto il Presidente ISPI - in un momento che vede la Regione in transizione, con molti ostacoli strutturali che non favoriscono questo impegno. Ma questo non deve limitare la nostra ambizione. Che non è offrire soluzioni, ma fare incontrare leader, aziende, società pubblica. Noi vorremo indicare un metodo: mettere a fuoco i problemi, sostenere i governi nella sintesi, nelle decisioni”.

Tali considerazioni sono state da me evidenziate poco tempo prima nelle email indirizzate a tutti i Governatori dei Distretti Lions bagnati dal Mediterraneo. Nelle stesse sottolineavo il preponderante nostro obiettivo di dialogo al

fine di ideare, discutere ed eventualmente realizzare intelligenti e visibili service. Se tali progetti fossero ideati e realizzati con nostre risorse sarebbero certamente spunto di dialogo e punti di riferimento per chi governa. Questo è il modo per avviarci a quelle nuove frontiere di servizio cui i Lions possono e devono tendere per fare un notevole salto di qualità ed appetibilità. È infatti indubbio come la nostra associazione, per motivi più o meno accertati, stia perdendo soci e credibilità. Siamo visibili al nostro interno e sui social per eventi che troppo spesso esulano dai nostri Scopi: per questo appariamo inconsistenti.

“I Lions operano per migliorare il mondo in cui viviamo, non solo per questa generazione ma anche per le prossime” (Melvin Jones). Il futuro del lionismo non sta nella beneficenza fine a se stessa, ma nella forza delle idee, nella progettualità e nella volontà di realizzarle. L’Umanità ci chiede il più grande dei service: ricercare il dialogo reale tra civiltà, religioni, razze, popoli con i propri costumi, culture, regole morali e abitudini di vita. Un dialogo teso a migliorare la condizione umana, valorizzare la dignità di

ogni uomo, salvaguardare il creato, innovare con intelligenza e al passo con i tempi.

I grandi service a caratura internazionale (come il Sight First 2) hanno dato visibilità alla nostra associazione e conseguente incremento nel numero dei soci in campo mondiale. È su questi concetti che prende corpo MSLC, mutuato da esperienze lionistiche simili in Europa e nel mondo: una rivisitazione in chiave lionistica del nostro mar Mediterraneo origine e fonte della più antica civiltà, quella occidentale, alla quale anche la nostra nobile associazione internazionale si è ispirata.

Una miriade di motivazioni ci dovrebbero spingere a meditare sugli abissi di questo mare, ove giacciono natanti di tutte le epoche a testimoniare eventi naturali avversi, di guerre e crisi umanitarie, ma spesso carichi di beni materiali e culturali a testimoniare scambi di prosperità e di pace. Ecco, dunque, la mia proposta di cooperazione (*“cooperation in serving”*) tra i Distretti che si affacciano sul Mare Nostrum. MSLC è l’acronimo provvisorio che sottopongo al vostro giudizio di Lions e che sta per “Mediterranean Sea Lions Cooperation.

Questa idea è stata dettagliatamente illustrata ai DG pro tempore di 28 Distretti Lions che si affacciano sul Mediterraneo, ai VDG e ai diversi CC ed officer internazionali fin dal settembre del 2021.

Non alternativa ad iniziative in essere (Conferenza del Mediterraneo, MSO o la stessa LCIF) ma, al contrario, braccio operativo laddove l’agorà delle idee possa sbocciare in concreta realizzazione. Infatti tali eventi lionistici sono indubbiamente ricchi di dotte ed interessanti allocuzioni di Lions di alto livello (ed anche esperti esterni) che si riassumono in finali raccomandazioni di tutto rispetto. Ma l’obiettivo di MSLC ha una caratura strettamente operativa. Gli attori? Tutti i Soci Lions dei distretti che si affacciano sul Mar Mediterraneo e quanti vorranno farne parte. Siamo in tanti e costituiamo una forza notevole. Ciascuno (o ciascun Club Lions) apra gli scrigni della propria terra e del popolo che in essa vive, renda edotti delle bellezze in essi contenute e indichi cosa possiamo fare per illuminarle: possiamo fare molto dialogando e lavorando assieme al fine di realizzare grandi e visibili service: la nostra associazione ne trarrà inaspettati benefici!

Giovani tedeschi a Cisano sul lago di Garda

Tra le iniziative programmate per quest’anno da Alpine Lions Cooperation è stato inserito anche un campo per i giovani provenienti dalle regioni della Renania-Palatinato e del Nord Reno Westfalia, pesantemente colpite dall’alluvione causata dalle forti piogge che lo scorso anno hanno fatto esondare i fiumi della zona provocando seri danni alle persone (circa 170 morti) e alle abitazioni. Il Board di ALC ha ritenuto di inserire questo service, accolto ben volentieri da ragazze e ragazzi tedeschi (una quindicina in tutto), i quali si sono ritrovati insieme nel “campo” appositamente istituito a Cisano di Bardolino sul Lago di Garda, grazie all’intervento del presidente onorario Albert Ortner. Il gruppo è stato seguito da Mario e Marina Quintarelli e nella settimana che ha preceduto la Pasqua ha potuto visitare oltre che le splendide località del Garda anche la città di Verona. Nel prossimo mese di luglio è previsto anche l’arrivo di una trentina di ragazzi ucraini, proseguendo una tradizione seguita alle note vicende della centrale di Chernobil.





Malinteso senso dell' autonomia del club... UN PROBLEMA PER IL LIONISMO?

Con i vari incarichi distrettuali ricoperti, ho avuto modo di frequentare diversi club del mio Distretto, e ho sentito da taluni rivendicare l' autonomia del club - carattere fondante della nostra Associazione - ogni qual volta il Distretto o la stessa Associazione, direttamente o tramite la LCIF, sollecitasse la partecipazione del club ad iniziative che comportassero contributi economici. **Di Giovanni Gambino**

Ciò che non riesco a comprendere era come questo senso dell' autonomia, espresso talvolta con tanta foga da parte di vecchi soci molto attivi, potesse accordarsi sia con il ripetuto "sono un Lions", "sono orgoglioso di essere Lions", "sia con il loro sentirsi custodi dell' ortodossia lionistica.

Non riesco a comprendere e mi ponevo diversi interrogativi.

Come si può limitare il proprio connotato lionistico alla dimensione locale, dimenticando la nostra dimensione e vocazione internazionale, come precisato dalla la nostra Mission e dai nostri Scopi? Pronti ad impegnarsi sempre di più per la propria comunità locale, nazionale ed internazionale?

Come si può rivendicare unicità ("io sono un Lions") e non comprendere che senza la dimensione internazionale il socio Lions sarebbe una persona tra milioni di brave persone che si propone lodevolmente di essere utile al prossimo?

Come si può vedere - soprattutto oggi - la LCIF un' antagonista che sottrae risorse ai Club e ne limita il servizio?

Ho individuato una possibile risposta nella insufficienza della comunicazione, problema già da tempo dibattuto all' interno dell' Associazione ma - nonostante l' impegno profuso - non ancora risolto.

Forse i notiziari periodici e le newsletter sono validi per chi

è motivato ad attingere da essi informazioni e riflessioni; ma quelli che non hanno tempo né voglia di attingervi, come possono essere informati dei service che potrebbero consentire anche a loro di "sentirsi" e non solo di definirsi Lions?

Forse con una informazione che provenga dall' interno del Club. È tempo forse di dedicare uno spazio all' interno della vita del Club finalizzato, quando ce ne sono le condizioni, ad informare i soci di ciò che i Lions fanno nel mondo, nel loro distretto, nella loro realtà locale.

Sarebbe a ciò necessaria una decisa sensibilizzazione dei presidenti in sede di formazione. È necessario cioè che i presidenti avvertano la comunicazione, all' interno del proprio Club, come essenziale per la vita del Club stesso e dell' Associazione; la percepiscano oggi quasi decisiva, sia per formare/rafforzare il senso di appartenenza alla nostra Associazione internazionale, sia per favorire la retention e indirettamente la extention.

Ribadito il problema, posso già adesso in queste poche riflessioni cercare di dare un contributo di informazione per superare quel malinteso senso di autonomia che - giustificato o meno dalla scarsa comunicazione - può generare dei grossi problemi alla vita dei Club.

È in atto un cambiamento dei rapporti tra l' Associazione e la Fondazione: c'è un processo già avviato con la unificazione delle sessioni dei Consigli di amministrazione e con la unificazione della mission e della vision. Questo pro-

cesso viene evidenziato nel sito internet della Fondazione con l'enfaticizzazione - riporto testualmente - "dell'aiuto ai Club Lions nel conseguimento degli scopi lionistici" e si concretizza in una maggiore attenzione ai Club rispetto al passato. È un processo avviato per migliorare - nel reciproco interesse - le proprie potenzialità di servizio, attraverso un maggiore reciproco sostegno.

A conferma del nuovo corso, non disponendo di dati multidistrettuali e riferendomi quindi a quelli del mio Distretto, posso evidenziare che dei 477.000 euro di contributi elargiti dalla Fondazione negli ultimi 27 anni al nostro Distretto, ben 295.000 (62%) sono attribuibili agli ultimi 2 anni e mezzo. È indicativo anche considerare che 21 dei 27 service finanziati nel periodo (78%) riguardano gli ultimi due anni e mezzo; inoltre che in questi due anni e mezzo il 71% dei service finanziati sono superiori a 10.000 euro a conferma che i Club con l'aiuto della Fondazione possono proporsi dei service che da soli difficilmente riuscirebbero a realizzare.

Questi dati parlano da soli e dovrebbero evidenziare, anche ai più scettici e prevenuti, che la vicinanza del Club alla Fondazione non è motivabile solo per il carattere internazionale della Associazione, o per l'orgoglio dei service realizzati con la Fondazione, ma anche per l'interesse che il Club ha sia nell'accrescere la propria capacità di servire sia nel diffondere la propria connotazione internazionale abbinando il proprio logo a quello della Fondazione.

I contributi ricevuti non hanno impedito ai Club di scegliere in perfetta autonomia i service da finanziare; di contro però l'autonomia dei Club, se correttamente intesa, non può prescindere dal sentirsi parte di un insieme ed interessata ai risultati dell'insieme.

Effe uno, erre due

Fiducia, Rispetto e Responsabilità devono essere oggi più che mai le linee guida del Global Membership Approach (GMA) per mantenere il socio Lion al centro della nostra associazione. **Di Danilo F. Guerini Rocco**

La nostra società negli ultimi anni, è stata attaccata da una cultura dissacratoria, protesa ad alimentare la sfiducia nelle istituzioni, nelle associazioni in tutto quello di positivo che l'essere umano a fatica realizza. Negli ultimi anni poi si è visto un accanimento impensabile contro la scienza, impegnata come la nostra associazione nella lotta al Covid 19, buttando il tutto in caciara con delazioni su corruzione e mercimonio dilaganti. Troppo spesso i tuttologi di Internet si spendono nel dare il Lions International come associazione obsoleta destinata alla banalità con la relativa perdita della qualifica di Leader mondiale nella comunità e nel servizio volontario; comunque tranquilli, tutti, dalla scuola, passando da Stato e Chiesa, per arrivare alla famiglia sono oggetto di dipinti a tinte fosche. Diventa allora cari soci sempre più importante usare la F di Fiducia e la prima R di Rispetto per poter essere artefici della costruzione del futuro che comunque si veda è solo a carico del nostro impegno.

Fiducia, fiducia nel nostro essere sempre gratuitamente al servizio degli altri, nel bisogno che davvero possiamo fare la differenza perché solo l'amore, il più potente dei sentimenti, per la nostra associazione può spingerci nel voler condividere con gli altri, l'emozione, il sogno di servire l'umanità con il distintivo dei due leoni. Fiducia e rispetto connubio che unito in modo indissolubile non può che essere riferito al socio, all'amico che non diventa mai, in ambito associativo "l'altro" a cui imputare ogni male. Rispetto che nel confronto associativo non ci porta mai ad essere saccenti, invasivi, tediosi, ma ci ricorda la creazione di due orecchie e una sola bocca come metro percentuale di misura del rapporto.

La nostra associazione, e in particolare il distretto al quale appartengo, l'Ib1, è sempre stato un baluardo nella fiducia e nel rispetto portando come cartina tornasole dati associativi che negli ultimi tre lustri nonostante crisi, pandemia e ora guerra restano stabili, valicando picchi di perdite e successive riprese.

Decliniamo ora la seconda R di Responsabilità, tanto cara al PCC Carlo Sironi, dove la squadra viene prima dell'io in pieno spirito GMA. Si quel percorso che il GMA, approccio alla membership globale, vede nel lavoro sincero di gruppo, dove i personalismi si annullano, dove la concretezza consente il fare senza per forza doversene assumere la paternità, dove difficoltà e gioia vengono divise con lo stesso spirito.

Responsabilità che ci porta per essere credibili all'obbligo della trasparenza, tanto l'esperienza ci ha insegnato da tempo che siamo in una scatola di cristallo, quindi ogni componente della squadra è l'esempio, con il suo vissuto, con la sua storia, con la sua realtà di Club per l'altro, così come ogni Lions Club lo è per gli altri Club, come Officer e Distretto lo sono nei confronti dei loro simili.

Mancano pochi mesi alla fine di questo anno associativo, il naturale passaggio evolutivo con la relativa definizioni di ruoli e mansioni per il nuovo, non devono indurre proprio per l'enunciato del titolo al vada come vada, ma impone per senso etico e ancora una volta Rispetto personale di impegnarsi al fine di raggiungere gli scopi in ogni ambito associativo.



Progetto Martina... una esperienza fantastica

Scopo principale dell'attività lionistica è l'attività di servizio, rivolta a migliorare lo status del prossimo, della società e dell'ambiente. Molteplici e diversi i service si rivolgono a ogni angolo in cui si possa individuare una necessità, una realtà che viva una criticità. La fantasia dei soci Lions non ha confini e limiti e la nostra esperienza ci rende partecipi di storie assistenziali incredibili, tutte sostenute dal nostro impegno nell'essere utili agli altri. Di Filippo Portoghese

Pur nella loro variegata molteplicità i service si nutrono del nostro entusiasmo e delle nostre intuizioni, nella certezza che quanto facciamo per gli altri sia di indubbia utilità e migliori la condizione di chi coinvolgiamo.

Tuttavia i service migliori presentano caratteristiche essenziali: devono essere economicamente validi, devono essere ripetibili e soprattutto utili.

Uno di questi è sicuramente il Progetto Martina che da diversi anni ci coinvolge con entusiasmo e determinazione. L'idea iniziale nasce dalla volontà dei familiari di Martina, giovanissima paziente affetta da un tumore al seno, che ci ha lasciato un impegno: "... che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute... certe malattie sono rare nei giovani ma, purtroppo, proprio nei giovani hanno conseguente pesanti...".

Su questa richiesta i medici Lions e tutti i Club che ne hanno preso atto hanno cercato di diffondere il messaggio della prevenzione secondo le volontà di Martina e della sua famiglia.

Transitato nel Congresso Nazionale di Genova del 18-20 maggio 2012 l'idea del Progetto Martina è stato votato

in aula come "Service Pluriennale" assurgendo quindi a interesse nazionale, rivolto nelle Scuole a i ragazzi di età compresa fra i 16 e 18 anni con il consenso del MIUR. Su quel palco per pura coincidenza condivisi con l'amica Governatore Daniela Finollo la proposta di Tema nazionale per studiare l'Alzheimer, che ebbe uno straordinario successo e fu votato a maggioranza, diventando una opportuno viatico istituzionale per conoscere una malattia purtroppo sempre più diffusa nelle nostre famiglie.

L'obiettivo del Progetto Martina è quello di trasferire ai ragazzi e alle loro famiglie le conoscenze necessarie per evitare alcuni tumori, portando a conoscenza di tutti la necessità di un impegno diretto.

Trasferire informazioni non deve essere oggetto di preoccupazione e ai ragazzi va rivolto il messaggio medico con misurata sensibilità, senza suscitare ansie.

I relatori vanno per questo individuati non solo in base alle specifiche competenze tecniche ma anche con caratteristiche comunicative particolari.

Specialisti in ginecologia, urologia e dermatologia vanno

preparati, devono conoscere bene gli obiettivi del service e i meeting realizzati con ogni supporto tecnico adeguati alle evoluzioni tecnologiche del momento. Ho avuto il piacere di studiare public speaking con il grande e compianto Ciro Imparato e grazie ai suoi insegnamenti quando sono chiamato a parlare ai ragazzi faccio un check per togliermi gli abiti dello specialista e trasformarmi in un comunicatore più semplice e più adeguato e ogni anno svolgo gli incontri con rinnovato impegno e passione. Inutili risultano dissertazioni eccessivamente tecniche. I ragazzi vanno coinvolti parlando a braccio e trasmettendo informazioni come fossero nostri figli cui trasmettere dati sui crescenti tumori ginecologici connessi anche al virus del papilloma, con i tumori dei testicoli che possono essere individuati dai ragazzi stessi con l'autopalpazione del tutto simile a quella del seno; e poi le macchie scure sulla pelle che possono essere iniziali melanomi, per i quali la diagnosi precoce è essenziale.

Migliaia i giovani che ogni anno in tutto il Multidistretto sono oggetto dal Progetto Martina, grazie a lungimiranti presidenti che li raggiungono nelle scuole sempre ben accolti dai dirigenti scolastici, questi ultimi pur oberati da incombenze sempre più pressanti per l'emergenza pandemica e gli impegni istituzionali. Il Progetto Martina è quindi un service di eccellenza, di indubbia utilità, che deve renderci protagonisti di comunicazione attiva e va eseguito a mio parere con dovuta ocularità senza provocare spaventi e svenimenti fra i giovani, offrendo loro con ogni mezzo il verbo della prevenzione.

Il coordinatore multidistrettuale Lions Cosimo Di Maggio da anni riserva insegnamenti ed entusiasmo ai vari officer di Club, ponendo principale interesse alla corretta informazione con riconosciuta competenza e ribadendo la necessità di una informazione semplice, come in una famiglia.

Cari amici Lions mettiamo quindi il Progetto Martina fra i nostri programmi annuali con assiduità ed entusiasmo, in quanto è sintesi di informazione ed utilità e raggiunge le nostre forze migliori fra cui molti Leo.



Le paure che ci congelano

Socio o, meglio... Lion, da una ventina d'anni mi son messo a guardare le cose dall'alto, cercando di non farmi coinvolgere dalla contingenza e, soprattutto, cerco di guardare al futuro per trovare risposte ad una domanda ricorrente: come saremo tra dieci anni?

Di Riccardo Tacconi

Proiettandomi in avanti supero le miserie di questi giorni, condizionate da una pandemia che non riesce a diventare endemia ed acute da un'operazione militare speciale che non è altro che una pericolosissima guerra e riesco persino a trovare giustificazioni alle paure che ci stanno congelando.

Ma se giustifico le paure non è che le accetti, giammai: le paure sono la causa della malattia, che può essere diagnosticata in carenza di progettualità, personalismi, mancanza di informazioni, superficialità.

La carenza di progettualità non ci permette service di largo respiro, che lascino segni duraturi nella comunità in cui ci si trova ad operare ed i personalismi accrescono questa carenza (se si vara un progetto pluriennale, sarà il presidente dell'ultimo anno a ben figurare... e perché deve essere lui e non io che ho avuto l'idea?), la mancanza di informazioni (nonostante tutto c'è ancora parecchia ignoranza su come deve funzionare un Club, sugli statuti, sui regolamenti su ciò che avviene a livello di Board e non è a caso che ancora pochi giorni or sono mi son sentito chiedere da un Lion "ma l'elciaief cos'è?"), porta alla conseguente superficialità, perché rimanendo in superficie si evita la fatica di pensare e di entrare nel nocciolo del problema, il che può portare a pensieri poco graditi: la verità, a volte, fa anche male.

Questo ragionamento ci aiuta a trovare risposte alla domanda iniziale: cosa saremo tra dieci anni? Un'associazione fra le tante o qualcosa di più?

Semplice: tutto dipende dai comportamenti di oggi perché è oggi che costruiamo il domani.

Lasciamo da parte le nostre paure, rimbocchiamoci le maniche e facciamo i Lions, così come lo facevamo una volta: con orgoglio e passione, ed insieme ricostruiamoci il futuro.

Next Generation Eu...

PARLANO I GIOVANI

La raccomandazione OCSE del 2021 all'Italia è stata quella di considerare una priorità l'educazione finanziaria, perché dai dati la maggior parte degli italiani risultano "incompetenti" in campo finanziario. **Di Milena Romagnoli**

Una risposta è il Progetto Educazione Finanziaria, da me ideato e attuato dal Lions in collaborazione con gli esperti della Banca d'Italia - sede di Genova già dal 2018-2019, coinvolgendo ad oggi circa 2.500 studenti degli istituti superiori liguri e piemontesi.

Con questo progetto si vuole migliorare il dato OCSE che vede il 21% dei nostri giovani con una conoscenza finanziaria insufficiente a comprendere le attuali dinamiche socio-economiche, mentre la media europea è del 15%. Le tematiche proposte alle scuole quest'anno con interventi formativi e un convegno finale hanno riguardato la stabilità dei prezzi, l'equilibrio dei conti pubblici, il Fintek ed il Recovery Plan. Argomenti complessi seguiti con interesse, che si è palesato nel Convegno conclusivo del 29 marzo, nel quale i relatori sono stati gli studenti stessi, presentando con slide da loro prodotte riflessioni e approfondimenti.

E così anche quest'anno a Genova, nel sontuoso salone di rappresentanza del Comune, che ha voluto patrocinare il Convegno, tra i dipinti e i busti marmorei dei fasti dei Dogi, gli studenti sono intervenuti con sicurezza e spigliatezza presentando le loro argomentazioni.

I licei Plana di La Spezia e Gianelli di Chiavari hanno descritto che cosa sia il PNRR e le modalità per avere una Europa più verde e digitale. Gli studenti dei licei D'Oria di Genova e del Plana di Alessandria hanno parlato su che sia una guerra economica e che cosa significhi escludere una nazione dal sistema Swift. Il liceo genovese Emiliani ha trattato l'inflazione e il liceo Balbo di Casale Monferrato ha delineato storia ed organizzazione dell'Unione Europea.

Il Governatore del Distretto Yvette Pillon e la direttrice della Banca d'Italia - sede di Genova Daniela Palumbo hanno voluto tributare un riconoscimento alle studentesse Jada Gualco e Anna Flora Marcello del liceo genovese Montale che, parlando del PNRR, si sono soffermate sulla mission che riguarda le fasce più deboli, cioè donne e giovani, e sulle mission specifiche per la Liguria, illustrate in modo brillante e sicuro.

Il riconoscimento è stato consegnato dal Governatore Pillon il 24 aprile durante il Lions Day.

I Lions Club sponsor del Progetto Educazione Finanziaria hanno consegnato gli attestati di partecipazione per i circa 600 studenti coinvolti in quest'anno scolastico.

Le missioni della Liguria

Digitalizzazione, innovazione e cultura: progetti su robotica e intelligenza artificiale, restaurazione dei borghi.
Rivoluzione verde e transizione ecologica: trasporti pubblici di Genova, e bonifica dei siti contaminati.
Infrastrutture: sviluppo dei porti, dalla diga di Sampierdarena a quella di Vado Ligure e lo sviluppo dei nodi ferroviari.

Le missioni della Liguria

Istruzione e ricerca: potenziamento istituti tecnici, centri di ricerca a forte specializzazione e sostegno agli enti locali.
Inclusione e coesione: politiche del lavoro, centri per l'impiego e restaurazione del centro storico di Genova.
Sanità: digitalizzazione dei sistemi ospedalieri, sviluppo di case e ospedali di comunità, l'adeguamento antisismico delle strutture.

Occupazione femminile

L'occupazione femminile italiana registra tassi molto inferiori a quelli del resto dell'Europa.

Le cause sono diverse:

- mancanza di strumenti di conciliazione vita-lavoro come i servizi per l'infanzia (**50% delle donne abbandona la professione dopo un figlio**);
- circa il **67% del lavoro di cura domestica e familiare nella coppia viene assorbito dalla donna**;
- enormi differenze tra nord e sud.

È un momento di inquietudine,
di riflessione, di salto nel vago,
nell'indeterminabile cui la storia attuale
ci mette a confronto.

Tanti scenari possibili scorrono
simultaneamente dinanzi ai nostri occhi
increduli e tristi di uomini e donne
di un occidente liberale e sognatore,
in cui le guerre, con le loro imprescindibili
ed antiche brutalità, rimanevano
sugli usci semichiusi delle nostre case.

Di Caterina Eusebio

Che sarà DEI NOSTRI SOGNI?

Ma oggi c'è qualcosa di diverso: una volontà di portarne cognitivamente la consapevolezza alle porte dorate di questa parte di mondo che ci eravamo illusi di conoscere, nel quale abbiamo vissuto le nostre normalità ed in cui, malgrado tutto, molti di noi potevano consentire a se stessi di assumere quell'atteggiamento filantropico e filosofico che piastrellava l'anticamera dei sogni.

I Lions, come la stragrande maggioranza delle associazioni di tale tipo, hanno continuato a servire, a sognare, ad agire sui propri territori e a soccorrere fratelli di altre nazioni ogni volta che questi ne hanno chiesto supporto, fedeli al ruolo di organizzazione internazionale sempre pronta ad attivarsi.

Ovviamente non ci è permesso discutere o intrometterci in vicende di natura politica, essendo questa una scienza di grande complessità che va prima studiata nelle sue molteplici pieghe per poi discuterne; ma, d'altronde, noi non siamo organi dello Stato. Noi siamo l'oltre e, pertanto, almeno nel pensiero non conosciamo confini nazionalistici o razze. Ed eccoci qua, oggi, increduli dinanzi a cambiamenti di cui non riusciamo ad essere attori. Siamo comparse, chiamate ogni volta che il set ne ha bisogno per poi essere accantonate, illuse nell'attesa di un nuovo e più consistente ruolo futuro. Cosa che ci fa affannare nella corsa ad essere "riconosciuti" dalle istituzioni, dimenticando che, dal momento che il più delle volte interveniamo ove le stesse mostrano visibili carenze, dovrebbe competere proprio a loro di darci ruoli meno marginali nel teatro dell'operatività sociale.

Ad ogni modo, nei vari Club tutto continua, come se nulla fosse, lasciando che il pensiero critico venga portato via dalle acque della quotidianità che ha fretta di scorrere per

stordire l'eco in una società che ha imparato a consumare più in fretta di quanto riesca a gustare. I nostri articoli e i nostri service abbondano di una ridondanza che finisce per fiaccare la creatività; per contro, l'orientamento degli stessi diviene sempre più intessuto di argomenti troppo tecnici, dedicati alla flebile speranza di tangibili risvolti di sviluppi socio-economici.

E mi chiedo, ancora una volta, che cosa sia il lionismo. Domanda non banale, dal momento che è difficile darvi una risposta esaustiva quando il pensiero è bombardato dai luoghi comuni, dalle recitazioni di slogan e non concretizzato attraverso il pensiero critico. Spesso, per quieto vivere, abbiamo abdicato a "costruire pensiero", che è la nostra mission originaria.

Noi Lions dovremmo educare le generazioni che sono e che verranno, orientare le coscienze al bene, al bello ed al giusto, aiutare ad intellere il duro carapace delle circostanze, essere punti di riferimento culturali: creare valore restando valore.

Come? La risposta parte dall'osservazione della storia e dalla riflessione attenta sulle sue evoluzioni nei territori dove gli eventi si sviluppano. Ma in molti ne dimenticano gli ammonimenti e i racconti di quanti l'hanno vissuta. Ci alimentiamo dei fiori di loto che le guerre psico mediatiche ci propinano, rischiando di diventare così: parzialmente inutili, parzialmente efficaci e, soprattutto, inefficaci nel creare pensiero.

Dunque che fine faranno i nostri sogni? Resteranno imprigionati dalle illusioni emotive create dalle psicoguerre dell'informazione distorta o ci risolleveremo come chi nel terzo coro dell'Adelchi con "l'agile speme precorre l'evento, e sogna la fine del duro servir"?

Il leader è una buona guida ED È COME UN BUON PADRE

Ho letto nei giorni scorsi una breve storia che riassumo... Anna e Bruno ogni anno, dopo la chiusura delle scuole, accompagnavano il loro figlio piccolo Marino con il treno in villeggiatura dalla nonna, in campagna, per poi rientrare all'indomani al loro lavoro.

Raggiunta l'età dell'adolescenza, Marino chiedeva ai suoi genitori di poter fare il viaggio da solo perché "ormai sono grande!". Dopo aver riflettuto, i genitori acconsentivano e sul binario, prima della partenza, Bruno, abbracciando il figlio Marino gli diceva: "Figlio, se improvvisamente ti senti male, sconfortato o sei spaventato, questo è per te!" e, terminando la frase, metteva qualcosa nella tasca della giacca del ragazzo.

Iniziato il viaggio dopo un po' il giovane, che era solo seduto in carrozza per la prima volta senza genitori, guardando fuori dal finestrino e con intorno solo persone estranee che si spintonavano, facevano rumore, entravano ed uscivano dal vagone, con il bigliettaio che gli chiedeva scuotendo la testa "ma sei solo?", cedeva ad un momento di sconforto e, al forte disagio, gli subentrava lo spavento. Rannicchiato sul suo posto e mentre una piccola lacrima bagnava la sua guancia, si ricordava che il padre gli aveva messo qualcosa in tasca e, con la mano tremante, dopo aver cercato a tentoni, trovava un pezzo di carta e lo apriva: "Figliolo, sono nell'ultima carrozza!".

La morale della storiella è facile da comprendere. Bruno si è comportato da buon padre di famiglia e, come una buona e saggia guida, fa crescere e lascia crescere il suo "piccolo" in sicurezza.

È un buon padre, una brava guida, un vero leader che fa crescere gli altri proteggendoli, dando loro quel che serve, compresa la fiducia, senza occupare i loro spazi, appiattendoli le loro difficoltà, mettendosi di lato non per svinco-

larsi, ma per essere vicino al momento del bisogno.

Un vero leader è un buon padre e deve avere fiducia, certamente in se stesso, ma anche nel suo team, avere l'auto percezione, ma anche la percezione degli altri, avere l'ego mite e il noi forte.

Deve essere coerente e credibile non solo a parole ma anche nei fatti, sapendo conciliare gli interessi dei singoli, compresi i suoi interessi, con gli quelli superiori del gruppo.

Deve avere una visione e guidare verso un obiettivo, tracciando innanzitutto una strada per raggiungerlo, per poi modularla al fine di superare le difficoltà senza sviare dall'obiettivo stesso.

Deve essere un esempio per i suoi collaboratori, colui che compie il primo passo, che li trascina, mettendosi per primo in discussione, senza anteporre le sue ambizioni agli interessi del gruppo.

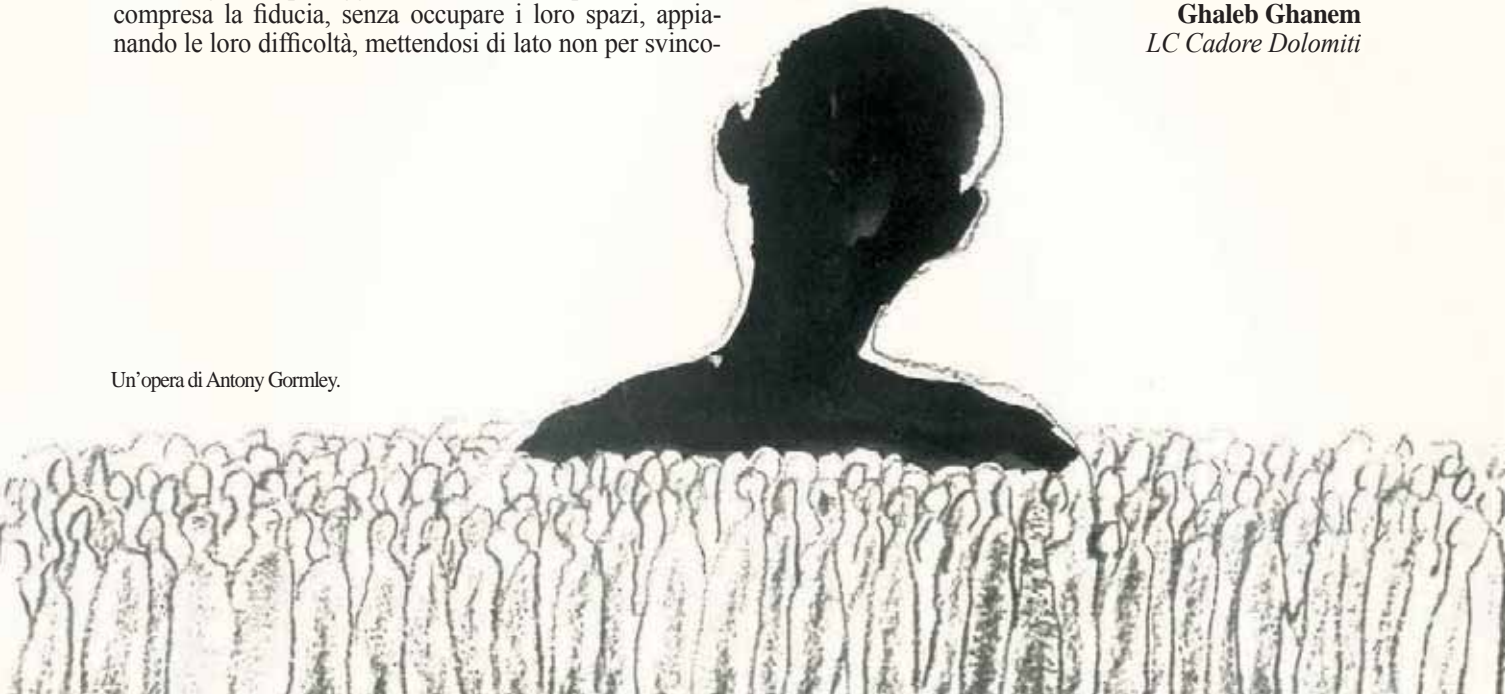
Deve avere umiltà perché anche lui può sbagliare, ma importante è la capacità di riconoscere i propri sbagli, trasformando un errore in un'occasione di apprendimento per tutti, migliorando in tal modo anche la propria leadership e, di conseguenza, il rendimento del gruppo; deve sapere ascoltare i propri collaboratori ed entrare con essi in empatia.

Concludendo un leader deve avere visione, integrità, essere un esempio, sapere comunicare, prendere decisioni, ispirare, motivare il team, dare potere agli altri, riconoscere il successo.

Non è sufficiente che un leader sappia e conosca, ma anche e soprattutto che sappia essere, che sappia trasmettere, che sappia creare altri leader capaci e di successo e che sappia prendere il treno collettivo dei Lions, magari prendendo posto anche "nell'ultima carrozza".

Ghaleb Ghanem
LC Cadore Dolomiti

Un'opera di Antony Gormley.



La storia della rivista ‘Lion’ / 15

Bruno Ferraro ha portato avanti un’iniziativa lionistica, storica e culturale che non ha precedenti. Si tratta di ripercorrere la nostra vita associativa attraverso le immagini apparse in sessant’anni sulla nostra rivista nazionale. Un “ieri” che diventa oggi informazione e formazione e che ci consentirà di conoscere (o ricordare) alcuni accadimenti lionistici di notevole importanza. Scorre le annate della nostra rivista significa anzitutto rivivere fatti, momenti, personaggi, opinioni, riflessioni, iniziative che hanno accompagnato l’evoluzione del nostro movimento associativo.

Il primo triennio della direzione Marcianò. Una rivista profondamente rinnovata. Grande attenzione sia per le problematiche civili che per le tematiche associative. Moltissimi i dossier con la partecipazione di politici e studiosi non Lions. La scomparsa di Giuseppe Taranto e di Carlo Martinenghi. Dal 2000 al 2003.

A cura di Bruno Ferraro

Con il 2000 inizia l’era, ancora in atto, del direttore Sirio Marcianò, che in precedenza aveva affiancato Martinenghi e aveva accumulato una notevole esperienza come direttore responsabile della rivista dei 4 distretti lombardi. Presidente Internazionale Jean Behar, Direttore Internazionale Massimo Fabio, Presidente del Consiglio dei Governatori Federico Steinhaus.

La Rivista, arricchita nel formato, impreziosita nei colori e resa più leggibile dagli occhielli, viene stampata in 10 numeri. Nuove naturalmente le sezioni: Mondo Lions; Multidistretto; Dossier; Attualità e costume; Distretti e dintorni; Service nazionali; Rubriche ricorrenti (Agenda, Incontri, Arte e cultura, Libri Lions, Buoni e cattivi); La rassegna degli officer multidistrettuali con foto e curricula; a tu per tu con il lettore, ricca di apporti; Controluce; I protagonisti.

Intrigante il primo editoriale di Sirio Marcianò, che scrive

di una rivista “per far conoscere a tutti l’Italia dei Lions” e destinata ad avere “più valore se tutti i Lions l’amassero come una cosa propria”. Un Direttore amministrativo e una redazione arricchita (tra essi Mammoli e Martinenghi), con due vice-direttori nelle persone di Mauro Bellavista e Bartolomeo Lingua. Simpatica la rubrica “In questo strano mondo” curata dal caustico Mario Cassiano, primo direttore della rivista distrettuale Lionismo. Indovinata la scelta delle titolazioni in copertina per aiutare da subito il lettore ad orientarsi, ancor prima di leggere i vari pezzi. Ancora più apprezzabile il ricorso ai dossier per mettere a fuoco problematiche civili (14 nel triennio) e lionistiche (8).

CONSIDERAZIONI FINALI

La presente historia, che ho curato con grande impegno e crescente curiosità, dovrebbe proseguire citando gli eventi più rilevanti del triennio e continuando via via fino ai giorni



Le 30 copertine dei numeri usciti nel primo triennio (2000-2003) con la direzione responsabile di Sirio Marcianò.

In prima piano

Assegnato nel 1960 dal Post-Governatori del Lions Club International il più alto riconoscimento dogo per il suo impegno costante per assicurare pace nel mondo e benessere ai popoli. Di Pino Grimaldi



un lion premio nobel per la pace

Le immagini in primo piano: Luigi Bagnoli nel 1960. A fianco: il Presidente del Lions Club International, il Dott. Giuseppe Taranto, nel 2019. In basso: il Presidente del Lions Club International, il Dott. Giuseppe Taranto, nel 2019.

Questo incredibile personaggio è Giuseppe Taranto, che nel 1960 fu il primo italiano a ricevere il premio Nobel per la Pace. Taranto, che nel 1960 fu il primo italiano a ricevere il premio Nobel per la Pace, fu il primo italiano a ricevere il premio Nobel per la Pace.

Giuseppe Taranto, che nel 1960 fu il primo italiano a ricevere il premio Nobel per la Pace, fu il primo italiano a ricevere il premio Nobel per la Pace.

Nella foto: Luigi Bagnoli e Pino Grimaldi

di Giuseppe Taranto

nostri. Personalmente non avrei avuto remore a proseguirla per offrire ai lettori un panorama dell'evoluzione registrata nell'arco di 65 anni, a partire dal 1957. Mi fermo qui, però, inchinandomi di fronte alla scelta della redazione che ha ritenuto non opportuno soffermarsi sugli sviluppi di una direzione ancora in corso. Ai posteri l'ardua sentenza!

Nei due allegati al presente scritto si colgono due speciali momenti dei quali mi è sembrato opportuno consacrare il ricordo: un Lion premio Nobel per la pace (novembre 2002) e la commemorazione di Taranto e Martinenghi (aprile dello stesso anno). Chiudo ringraziando i non pochi lettori che hanno manifestato il loro gradimento per l'iniziativa della presente collana, la quale ha avuto la sua ragion d'essere nella opportunità di collegare i vari momenti della nostra storia, come vissuti e narrati nelle pagine di questa rivista.

In una puntata numero 16 mi riservo tuttavia di tirare le conclusioni di un percorso comunque articolato su un periodo lungo (anni 48) significativo della nostra Storia con una tavola sinottica degli eventi, delle iniziative e dei momenti più altamente rappresentativi che si sono idealmente snodati sul mio tavolo di lavoro, per assicurare al lettore una sorta di "legenda" utile per orientarsi in un quadro molto più vasto di personaggi, eventi e attività. Di cammino ne abbiamo fatto tanto, molti i traguardi raggiunti: possiamo perciò dire che abbiamo servito al meglio che ci era possibile ed essere convinti che la società... ha bisogno dei Lions.

Un'età di servizio della ricerca e del lavoro

Carlo Martinenghi

Il presidente della ricerca e del lavoro, Carlo Martinenghi, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

Carlo Martinenghi, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

Carlo Martinenghi, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

scritto in onore di Carlo

Giuseppe Taranto

Il presidente della ricerca e del lavoro, Giuseppe Taranto, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

Giuseppe Taranto, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

Giuseppe Taranto, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

ricordo di Ugo Previtali

Il presidente della ricerca e del lavoro, Ugo Previtali, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

Ugo Previtali, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

Ugo Previtali, è un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio. È un uomo di servizio, di una vita di servizio, di una vita di servizio.

1ª puntata, "Dal primo bollettino del 1957 ai 6 numeri nel 1958". 2ª, "Il distretto multiplo e la morte di Melvin Jones" (gennaio 2019). 3ª, "Eventi importanti e crescita costante tra non poche difficoltà" (aprile 2019). 4ª, "Eventi importanti ed approfondimenti sul ruolo dei lions / La morte del direttore Bianco Mengotti" (giugno 2019). 5ª, "Novità e impegno associativo nel primo periodo della direzione De Santis" (ottobre 2019). 6ª, "Il secondo quadriennio della direzione De Santis" (gennaio 2020). 7ª, "Il terzo ed ultimo quadriennio della direzione di De Santis" (marzo 2020). 8ª, "Il primo biennio della direzione Martinenghi (giugno 2020). 9ª, "Il secondo biennio della direzione Martinenghi" (ottobre 2020). 10ª, "Il terzo biennio della direzione Martinenghi (febbraio 2021). 11ª, "Il quarto biennio della direzione Martinenghi" (aprile 2021), 12ª, "Il quinto biennio della direzione Martinenghi (giugno 2021). 13ª, "Il sesto e ultimo biennio della direzione Martinenghi (ottobre 2021). 14ª, "Il primo ed unico triennio della direzione De Tullio (marzo 2022).



L'IA NON COMPROMETTA l'ordine naturale della vita

L'Intelligenza Artificiale (IA) viene sempre più sviluppata dalla scienza e dagli strumenti tecnici, capaci di concentrare in spazi sempre più minuscoli miliardi di informazioni con la conseguente capacità della loro elaborazione. **Di Carlo Alberto Tregua**

Sono diventate sempre più preziose le materie prime, fra cui silicio e litio, per la continua miniaturizzazione dei componenti di apparati elettronici e informatici, che riescono a effettuare elaborazioni di enormi dimensioni in tempi sempre più ridotti.

Il Cern di Ginevra, con la sua galleria lunga circa un chilometro, è riuscito a scomporre gli atomi e a dimostrare l'esistenza del bosone che Higgs aveva intuito.

La mente umana, soprattutto quella scientifica, si è abituata a pensare continue innovazioni, cosicché consegue sempre nuove esperienze che trasforma in conoscenze; queste ultime vengono a loro volta trasformate in decisioni.

Le decisioni devono rientrare in un quadro organico che le metta a confronto con un successivo sistema ordinato, per conseguire obiettivi prima inimmaginabili e poi concretizzabili.

Mettere in relazione le decisioni frutto di conoscenze è una questione di metodo che, da un canto, tenta di massimizzare il risultato e, dall'altro, di minimizzare le spese materiali e immateriali occorrenti per raggiungerli.

Tutto questo ovviamente non è facile, perché bisogna sempre di più potenziare il modo di ragionare sulle cognizioni esistenti, in modo da valorizzarle e trarne delle conseguenze che le facciano continuamente progredire.

Se pensate alle dimensioni dei primi personal computer (1980) peraltro provenienti dagli armamenti, paragonandole a quelle attuali, vi è una dimostrazione plastica dell'enorme sviluppo dell'IA.

La materia occupa spazio e non si distrugge mai, secondo la legge di Lavoisier, perché si trasforma continuamente. In questa logica diventa sempre più evidente e di concreta attuazione l'esigenza della circolarità dell'economia, secondo la quale è un'aberrazione gettare via qualunque cosa. L'IA non solo aiuta a progettare e realizzare apparecchiature sempre più potenti, ma sta avendo sviluppi incredibili

nella robotica, soprattutto quella utilizzata negli apparecchi elettromedicali. Alcuni di essi sostituiscono le mani dei chirurghi, le quali non possono avere la precisione dei meccanismi che intervengono sui tessuti umani in spazi di millimetri o anche più ridotti. Operando attraverso tali strumenti i chirurghi riescono a fare operazioni più precise e più efficaci. Ma la robotica sta sviluppando strumenti sempre più efficaci in qualunque versante dello scibile umano, con la conseguenza che tutte le attività sono sempre più aiutate e favorite, diventando più efficienti e quindi capaci di generare risultati migliori in qualità e quantità.

Tutto ciò deve mettere in guardia da riflessi di tipo etico evitando di pensare che qualcuno possa mai progettare un robot capace di superare per intelligenza e creatività le persone umane.

Il limite etico prima indicato sembra sia effettivo. Gli scienziati e i ricercatori escludono che un robot possa produrre intelligenze superiori a quelle umane, perché comunque esso è una macchina che funziona in base a software che sono predisposti dalle persone, con la conseguenza che riporta tutti i limiti dei suoi creatori. Solo nei libri di fantascienza vengono descritti robot che soverchiano popolazioni e si sostituiscono ai loro posti di comando facendole diventare schiave.

È vero che qualche volta la fantasia ha superato la realtà: una per tutte è l'invenzione di Jules Verne (1828 - 1905) quando ci descrisse le avventure del capitano Nemo e del suo Nautilus, il primo sommergibile della storia, mai costruito.

Vero è anche che spesso la realtà supera la fantasia. La verità è che la specie umana non ha una precisa cognizione della realtà, che guarda spesso con occhi distorti e senza la opportuna focalizzazione.

L'IA è comunque un'immensa risorsa che aiuterà molto il progresso sol che si gestisca con buonsenso ed entro i limiti di una condotta morale ineccepibile e mai valicabile.

IL METODO DEL DIALOGO

è la via che conduce alla verità

La cultura della vita è una cultura di pace. Franco Marin: “nelle crisi civili delle ideologie se non reggono abbastanza i valori civili e morali, ogni pericolo o avventura sono possibili”. Di **Tarcisio Caltran**

Quanti di noi avrebbero solo pensato che l'inizio del 2° millennio venisse segnato da eventi di una portata così straordinaria come quelli che stiamo vivendo? Prima la crisi economica che ha messo in seria difficoltà molti Paesi, poi lo scoppio della pandemia in grado di mettere tutto il mondo di fronte ad una crisi sanitaria capace di provocare una catena infinita di morti mettendo in serie difficoltà anche le strutture più avanzate, pur forti dei progressi segnati nell'ultimo secolo dalla ricerca scientifica, che ha saputo compiere nel periodo passi eccezionali in tanti settori, allungando le aspettative di vita delle persone. Quindi un Conflitto nel cuore di quell'Europa che si è proposta da secoli come culla della civiltà e punto di riferimento culturale, sociale, civile ed economico per gli altri continenti, salvo impantanarsi talvolta in contraddizioni tali da smentire questo suo ruolo “primario” nel pianeta.

La situazione pareva avviata su una strada in grado di garantire uno determinato stile di vita che poteva essere da stimolo anche per gli altri popoli. La tanto conclamata globalizzazione, acquisita in forza degli innegabili risultati di un'evoluzione significativa capace di far dimenticare le inevitabile incongruenze che pure avevano “macchiato” il nostro passato, anche recente, per stabilire un contatto diretto, più civile e condiviso, sembra essere diventata elemento di scontro, di divisione, di insana corsa all'accaparramento e priva di spiegazioni logiche.

In molte occasioni, negli scorsi anni, abbiamo scritto della necessità di un'Europa orgogliosa della sua origine e della sua storia, ma soprattutto indispensabile punto di equilibrio tra Est ed Ovest, tra Nord e Sud, in grado di superare quelle barriere artificiali, che non avevano motivo di esistere dal momento che sembrava prevalere il concetto della globalizzazione, della partecipazione, del rispetto dei fondamentali diritti dell'uomo. Del resto i “Grandi Fondatori” dell'Unione Europea, da Alcide De Gasperi (grande politico che ha saputo mediare, confrontandosi con la forza di antichi valori per far valere le attese e gli ideali di un intero popolo), a Robert Schumann, Konrad Adenauer, ma anche altri politici illuminati usciti da quel periodo tragico, spinti dagli stessi ideali di pace, libertà, unità e prosperità. Anziché rafforzare quella visione straordinaria, il cui obiettivo era quello di offrire a tutti una chance, ci si è lasciati andare lungo un declino di cui ora vediamo le conseguenze. L'Europa, lo abbiamo detto spesso, non ha saputo recitare quel ruolo da protagonista che le era proprio, lasciandosi trascinare a ripercorrere

scelte che già avevano dimostrato la loro pericolosità.

“La libertà e la democrazia sono il motore che dovrebbe guidare il cammino della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità”, cito un grande Lion che ci ha lasciati non molto tempo fa, Franco Marin (da ‘Spigolature Etiche’, Edizioni Erredici Padova), il quale aggiungeva guardando un po' più lontano “... anche la difesa dell'ambiente, dell'acqua e del territorio, la lotta contro la desertificazione. Il commercio e le relazioni internazionali”. E non mancava di sottolineare “l'importanza della collaborazione e della democrazia nell'avvicinare i popoli e stringere nuovi rapporti”.



Un progetto non facile che richiede, diceva, “la lunga pazienza della democrazia, la pratica infaticabile della persuasione, la responsabilità condivisa della crescita civile e culturale, la identificazione dei valori fondanti che sono patrimonio di tutti”, ponendo inoltre l’accento sull’importanza della tolleranza e sull’ambiente. Occorre prendere coscienza che *“l’ambiente in cui viviamo è unico ed appartiene a tutti e che ogni perdita di qualità ad esso afferente si manifesta in una perdita di valori che appartengono appunto all’intera umanità”*. *Ciò che fa la differenza è la tolleranza, come pratica della libertà e della democrazia. Aggiungendo che “la linea di demarcazione della tolleranza e del rispetto reciproco sta sul campo dell’umanità”*.

D’altro canto, già Agostino di Ippona, quasi duemila anni

fa, sosteneva che *“Il metodo del dialogo”* è la via che conduce alla verità. Sappiamo bene tutti quanto in questo momento ci sia bisogno di verità, anche per non ricadere in errori del passato che hanno portato a genocidi, orrori, conflitti mondiali e dittature feroci. Quello che costituisce la nostra memoria è la coscienza, *“quel luogo profondo dell’uomo, dove abita la verità”*.

Chiudo riprendendo un discorso di Franco Marin (docente in Clinica odontoiatrica a Padova, poi primario a Milano e Rovigo, altra laurea in Storia nella Facoltà di Lettere e Filosofia, Governatore del Distretto Ta, socio dell’Accademia dei Concordi, e tanto altro ancora) fatto a Roma, alla Protomoteca del Campidoglio, nel 1996: *“Nelle crisi civili delle ideologie se non reggono abbastanza i valori civili e morali, ogni pericolo od avventura sono possibili”*.

LE TANTE PAURE

Una guerra per i confini che rischia di diventare senza confini. Ogni mezzo di comunicazione continua a mostrarci le immagini di questo assurdo conflitto tra la Russia e l’Ucraina e in particolare quello che ci sconvolge sono gli orrori che ogni giorno si consumano sui civili disarmati. [Di Francesco Pira](#)

Le prove sugli attacchi alle persone indifese sono ormai tantissime e a raccontarlo sono i sopravvissuti.

In quei luoghi, in cui l’occupazione russa sta arretrando, rimarranno indelebili i segni dei terribili crimini di guerra e la distruzione del territorio.

Il giornalista Nello Scavo ha scritto un articolo, pubblicato sull’Avvenire, in cui ha raccolto diverse testimonianze agghiaccianti e anche la dichiarazione di Agnès Callamard, segretario generale di Amnesty International, che ha detto: *“Nelle ultime settimane, abbiamo raccolto prove che le forze russe hanno commesso esecuzioni extragiudiziali e altri omicidi illegali, che devono essere indagati come probabili crimini di guerra. Le testimonianze mostrano che civili disarmati in Ucraina vengono uccisi nelle loro case e lungo le strade in atti di indicibile crudeltà e scioccante brutalità”*. Colpisce la storia commovente della giovane Kateryna Tkachova, 18 anni, che ha visto i suoi genitori morti in strada e come lei tanti altri ragazzi hanno assistito all’uccisione dei propri cari.

Amnesty International continua a sostenere che: *“L’uccisione intenzionale di civili disarmati è una violazione dei diritti umani e un crimine di guerra. Queste morti devono essere indagate a fondo e i responsabili devono essere perseguiti, compresa la catena di comando”*.

Le morti che non trovano alcuna motivazione sono riscontrabili in tante parti dell’Ucraina come a Charkiv e nell’oblast (regione) di Sumy o a Bucha. Violazioni delle norme internazionali sui diritti umani arrivano anche dalle zone di Chernihiv, Kharkiv e Kiev.

Un uomo è stato ucciso perché non aveva un pacchetto di sigarette da dare agli invasori. Ma non è tutto. Hanno perso

la vita anche i volontari che donavano cibo o chi semplicemente ha posto una domanda ai soldati russi.

Papa Francesco continua ad invocare la pace e nella domenica delle Palme ha rivolto il suo pensiero alla guerra: *“Una guerra che ogni giorno ci pone davanti agli occhi stragi efferate e atroci crudeltà compiute contro civili inermi”*. Nell’omelia il Pontefice ha espresso tutto il suo dolore e a risuonare con forza sono state le parole: *“Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”*. Durante l’Angelus ha detto: *“Si depongano le armi! Si inizi una tregua pasquale; ma non per ricaricare le armi e riprendere a combattere, no!, una tregua per arrivare alla pace, attraverso un vero negoziato, disposti anche a qualche sacrificio per il bene della gente”*.

L’ipotesi che Bergoglio si rechi in Russia è stata molto discussa e forse vedrà in Medio Oriente a giugno Kirill. Tanti sono quelli che si dicono contrari, compresi 191 sacerdoti ortodossi che hanno firmato per far causa al patriarca di Mosca nel caso in cui accettasse l’incontro.

Insomma, una scia di odio che sembra non fermarsi e noi continuiamo a vivere con la paura di quello che ci riserverà il futuro, perché in fondo questa guerra che sembra così lontana non lo è poi così tanto. Da un giorno all’altro quelle immagini impresse sui libri di storia sono diventate realtà e nessuno poteva lontanamente pensarlo.

Noi Lions stiamo organizzando diverse iniziative atte a promuovere la pace e ad accogliere quanti scappano dalla guerra, mantenendo forte il nostro spirito di solidarietà e sostegno. Il nostro obiettivo è quello di promuovere quei valori che sembrano essere perduti come il rispetto della vita dell’uomo e l’amore per l’altro.

Curarsi alle terme

Non sono pochi i soggetti che dopo avere superato il contagio da Coronavirus, seppure con sintomi lievi o moderati, continuano a lamentare stanchezza, dolori alle ossa, stato di confusione mentale, affanno anche per piccoli sforzi. La causa di questi postumi non è sempre spiegabile e ricorrere a terapia con farmaci è risultato per lo più inutile.

Personalmente ho spesso consigliato, in questi casi, di eseguire esercizi per migliorare la dinamica respiratoria ma talvolta ho suggerito di “andare a passare le acque”, come si diceva una volta, ritenendo le cure termali utili non solo per contrastare i dolori e le rigidità articolari ma anche perché ritengo che i benefici delle cure termali, note fin dall’antichità, vadano oltre quelli prettamente sanitari, promuovendo un benessere globale psichico e fisico. Quello che è necessario dopo un lungo e duro periodo di lockdown. Le proprietà terapeutiche delle acque termali, dipendono dalle elevate temperature e dalle caratteristiche chimiche e fisiche che variano a secondo della provenienza. La scelta della fonte è pertanto importante secondo la patologia di cui si soffre e l’uso che si vuole fare. Ci sono molti tipi di acque in Italia, le più diffuse sono le solfuree e le salso iodiche (impiegate nelle patologie della pelle, delle prime vie respiratorie, dell’orecchio e delle vie genitali femminili), le cloruro-sodiche, le bicarbonate, le bicarbonate-solfate (utilizzate nel trattamento delle patologie dell’apparato digerente del fegato, delle vie urinarie e del metabolismo). Praticamente tutte le malattie croniche delle vie respiratorie, dell’apparato gastroenterico, della pelle, delle ossa e articolazioni, le affezioni ginecologiche e delle vie urinarie possono essere curate; l’importante è scegliere il tipo di

acqua in base alla patologia di cui si è affetti e dedicare alla cura un periodo di tempo adeguato, consigliabile non inferiore alla settimana, evitando assolutamente le cure durante la fase acuta della malattia.

Le acque termali possono essere assunte come bevanda per le cure “idropiniche” (è uno dei rimedi più antichi ed efficaci indicato per le patologie del fegato e dell’apparato gastrointestinale, dalle gastriti alle coliti), per irrigazione (nelle patologie ginecologiche), per inalazione (indicate per le principali patologie delle vie respiratorie, come sinusiti, riniti, tracheobronchiti; i trattamenti con aerosol termale possono risultare efficaci anche per forme di otite e sordità rinogena), o utilizzate come fanghi (per il trattamento di tutte le più diffuse patologie artroreumatiche croniche come l’artrosi e l’osteoporosi); i bagni termali trovano indicazione anche nei reumatismi extra articolari, come le fibromialgie.

Non ci sono limiti di età, le cure termali hanno effetti benefici non solo su adulti e anziani ma anche sui bambini: le acque solfuree e le salso-bromo-iodiche risultano essere ottime nella cura delle patologie delle vie respiratorie (sinusiti, asma, otiti, riniti) di natura allergica, oggi sempre di più frequente osservazione. La terapia termale non deve tuttavia rappresentare un aspetto unico o isolato di un trattamento generale per una malattia che assai spesso è a decorso cronico ma deve essere articolata con altre cure (farmacologiche, fisiatriche, dietetiche, chirurgiche): non deve essere intesa cioè, come sostitutiva della terapia tradizionale ma come integrativa.

Franco Pesciatini

Specialista in cardiologia, dietologia, fisiatria



GLI INVISIBILI



Il libro “Gli invisibili”, presentato l’8 aprile nel corso di un emozionante evento organizzato dal Distretto 108 Ya presso il Teatro Troisi a Napoli, è un lungo e affascinante viaggio nella “diversità”... fisica, psichica, di genere, sessuale, culturale, di status, economica, religiosa. Ma per andare oltre la diversità. Per contribuire a trasformare la diversità in valore, in ricchezza e la “disabilità” in opportunità per esprimersi

attraverso altre abilità, preziose per la società.

Ideato e curato dalla Lion napoletana Valeria Mirisciotti, Presidente del Comitato distrettuale del Service Nazionale Lions 2021-2022 “Kairós - Integrazione al contrario”, nell’ambito e su ispirazione del quale è nato, è il prodotto di oltre trenta autori, massimamente Lions del Distretto, di provata competenza nelle tematiche trattate, uniti con passione in quello che il Governatore del Distretto, Francesco Accarino, ha definito “un innovativo e complesso modello di attività di gruppo multidisciplinare ad ampio raggio e senza barriere”.

I diciannove densi capitoli sono stati arricchiti da contributi di esperti e da toccanti testimonianze di persone che con coraggio, forza e tenacia conducono, spesso in solitudine, le loro faticose esistenze. Lungi tuttavia dall’essere un compendio di molti dei peggiori mali e problemi sociali che affliggono l’umanità, “Gli invisibili” si pone come un propositivo veicolo di speranza, teso a contribuire alla creazione di un mondo migliore, inclusivo e più giusto. Di facile lettura, esso vuole ricordare, informare, sensibilizzare, far riflettere, per accrescere la conoscenza del mondo dei “diversi” e la consapevolezza dell’attenzione, del rispetto cui hanno diritto, contro ogni pregiudizio, discriminazione, barriera fisica e mentale.

La pubblicazione de “Gli invisibili” è stata sostenuta con convinzione ed entusiasmo dal nutrito Comitato Kairós, da ben cento Lions Club del Distretto 108 Ya e dal “gemellato” Lions Club Perugia Host, con il contributo finanziario della Fondazione Lions del Distretto. Il libro sarà disponibile su richiesta in qualsiasi libreria fisica e online, fornendo il titolo “Gli invisibili” corredato di codice ISBN e dall’indicazione dell’Editore Studio Byblos. Il ricavato dei diritti d’autore sarà destinato a persone con disabilità e gravi svantaggi esistenziali.

Valeria Mirisciotti
Lions Club Napoli Host
Presidente del Comitato Distrettuale 108Ya
Service Nazionale “Kairós -
Integrazione al contrario”

PERCHÉ LA SUA VITA È STATA UN’IMPRESA



Instancabile, eclettico, pronto a fiordarsi su nuove sfide pur rimanendo fedele ai propri valori: sono questi i principali tratti della personalità di Carlo Alberto Tregua che emergono dalla lettura della biografia “Perché la sua vita è stata un’impresa”, pubblicata poche settimane fa da Bonanno Editore.

Quella scritta su Tregua però non è

una semplice biografia: è piuttosto uno spaccato di storia catanese - e non solo - che la brillante penna del giornalista Giuseppe Lazzaro Danzuso ci restituisce attraverso le testimonianze di studiosi e personaggi che hanno inciso sulla realtà siciliana e il racconto diretto di chi quella storia l’ha vissuta, nei suoi ottant’anni abbondanti di vita, sempre col piede sull’acceleratore. Il tutto legato con il fil rouge delle canzoni simbolo degli anni “toccati” nella narrazione.

Dall’infanzia (in parte negata) agli studi universitari, dall’insegnamento alla professione di dottore commercialista, all’associazionismo d’impresa e, infine, al giornalismo economico e all’editoria, l’autore ricostruisce attraverso la vita di Tregua quasi un secolo di vicende siciliane, delle quali quest’ultimo - attualmente direttore del Quotidiano di Sicilia, giornale da lui fondato nel 1979 - è “testimone e a volte protagonista”.

Pagina dopo pagina Lazzaro Danzuso racconta la moltitudine di sfide, professionali e personali, affrontate da Carlo Alberto. Sfide sì diverse ma accomunate da un presupposto, racchiuso nel ricordo che Tregua stesso affida all’autore: “Non so se posso essere definito visionario. Certamente, fin da bambino, ho cercato di immaginare l’innovazione: come realizzare cose di cui si sentiva il bisogno e che ancora non esistevano”. A questa necessità risponde anche l’impegno profuso con le due Fondazioni Euromediterranea Onlus ed Etica & Valori Marilù Tregua a favore della ricerca scientifica, della prevenzione delle patologie umane (con particolare riguardo alle donne) e dei giovani meritevoli “perché loro sono il futuro, un futuro fatto di conoscenza per acquisire la quale bisogna studiare, perfezionarsi e aggiornarsi”.

Il ritratto che di Tregua viene dunque fuori dall’opera è senz’altro quello di un “visionario con i piedi per terra”.

Paola Giordano

I 10 numeri di questa annata



Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • MAGGIO 2022 • Numero 5 • Anno LXIV • Annata lionistica 2021/2022

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Valentina Belluzzi (*addetta stampa MD Leo*), Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Rita Cardaioli Testa, Alessandro Emiliani, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Marcello Paris, Francesco Pira, Dario Nicoli, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Comitato della rivista 2021-2022: Elena Appiani (Direttore Internazionale), Piero Nasuelli, Donato Vito Savino, Roberto Tamburi.

Nelle foto - Sopra i componenti della redazione e del comitato della rivista. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Gianfranco Coccia, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali

Executive Officer

- Presidente Internazionale: **Duglas X. Alexander**, USA
- Immediato Past Presidente: **Jung-Yul Choi**, Busan City, Repubblica di Corea
- Primo Vice Presidente: **Brian E. Sheehan**, Minnesota, USA
- Secondo Vice Presidente: **Patricia "Patti" Hill**, Edmonton, Canada
- Terzo Vice Presidente: **Fabricio Oliveira**, Catolé do Rocha, Brasile

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori Internazionali 2° anno

Michael D. Banks, Oklahoma, USA • Nicole M. Belaud, Francia • Robert Block, Indiana, USA • Kyu-Dong Choi, Corea del Sud • Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA • Justin K. Faber, Michigan, USA • Allan J. Hunt, Canada • Daniel Isenrich, Germania • Bent Jespersen, Danimarca • Masayuki Kawashima, Giappone • Jose A. Marrero, Porto Rico, USA • V. P. Nandakumar, India • Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA • Marciano Silvestre da Silva, Brasile • R. Sampath, India • Masafumi Watanabe, Giappone • Guojun Zhang, Cina.

Direttori internazionali 1° anno

Elena Appiani, Vicenza, Italia • K. Vamsidhar Babu, India • Teresa Dineen, Irlanda • Jeffrey R. Gans, New Jersey, USA • Efrén Ginard, Paraguay • Je-Gil Goo, Corea del Sud • Mats Granath, Svezia • Pai Hsiang Fang, Taiwan • Ken Ibarra, California, USA • Daisuke Kura, Giappone • Vinod Kumar Ladia, India • Kenji Nagata, Giappone • Dianne J. Pitts, South Carolina, USA • Allen Snider, Ontario, Canada • Ernesto TJ Tijerina, Texas, USA • Deb Weaverling, Kansas, USA • John W. Youney, Maine, USA.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We Serve

TENUTA DEGLI ANGELI



Una questione di famiglia

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marnee calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



Acetaia Testa

È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove matura e affina in barili di legni pregiati il prezioso Balsamo degli Angeli, e dove si organizzano visite e degustazioni guidate.



VINITALY

TENUTA DEGLI ANGELI
Via Fontana Roux, 5 - 24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli - Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it

Anni azzurri, ottime mani.

Raffaella Leo

*Medico e responsabile sanitario
Residenza Anni Azzurri Melograno
Cassina de' Pecchi - Milano*



**Residenza Anni Azzurri.
Accoglienza professionale,
competenza clinica,
passione.**

Ogni nostro ospite ha la sua storia, personale e clinica, a cui offriamo un'assistenza personalizzata perché l'obiettivo è la cura della persona e non solo della sua patologia. Il nostro modello di RSA orientato all'innovazione tecnologica e digitale offre una presa in carico multidisciplinare in grado di gestire anche patologie complesse con elevati standard clinico assistenziali e alti livelli di qualità alberghiera. E inoltre, assistenza medico infermieristica continua e servizi a carattere fisioterapico, psico-educativo e sociale, garantiti dalla professionalità dei percorsi formativi sviluppati attraverso la nostra Kos Academy e maturati in 20 anni di esperienza. **La sicurezza di scegliere un nuovo modello di assistenza per la salute e il benessere di chi ami.**



Scopri le nostre residenze
e chiedi un preventivo personalizzato

NUMERO UNICO 800 131 851

www.anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**

Gruppo **KOS**